



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

Estratto Rassegna Stampa Assoporti
martedì, 27 maggio 2025

INDICE



Prime Pagine

27/05/2025 Corriere della Sera Prima pagina del 27/05/2025	7
27/05/2025 Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 27/05/2025	8
27/05/2025 Il Foglio Prima pagina del 27/05/2025	9
27/05/2025 Il Giornale Prima pagina del 27/05/2025	10
27/05/2025 Il Giorno Prima pagina del 27/05/2025	11
27/05/2025 Il Manifesto Prima pagina del 27/05/2025	12
27/05/2025 Il Mattino Prima pagina del 27/05/2025	13
27/05/2025 Il Messaggero Prima pagina del 27/05/2025	14
27/05/2025 Il Resto del Carlino Prima pagina del 27/05/2025	15
27/05/2025 Il Secolo XIX Prima pagina del 27/05/2025	16
27/05/2025 Il Sole 24 Ore Prima pagina del 27/05/2025	17
27/05/2025 Il Tempo Prima pagina del 27/05/2025	18
27/05/2025 Italia Oggi Prima pagina del 27/05/2025	19
27/05/2025 La Nazione Prima pagina del 27/05/2025	20
27/05/2025 La Repubblica Prima pagina del 27/05/2025	21
27/05/2025 La Stampa Prima pagina del 27/05/2025	22
27/05/2025 MF Prima pagina del 27/05/2025	23

Primo Piano

27/05/2025 unionesarda.it La Fit-Cisl rinnova i vertici nazionali, congresso a Pula	24
---	----

Venezia

26/05/2025 Informare L'Unione Interporti Riuniti propone l'introduzione dei "terminal bonus"	25
26/05/2025 Informazioni Marittime Interporti determinanti per lo sviluppo dell'intermodalità: l'appuntamento annuale di UIR	27
26/05/2025 Messaggero Marittimo Allarme UIR: ritardi nei lavori ferroviari mettono a rischio il trasporto intermodale	29
26/05/2025 Venezia Today Tutto pronto per il Salone Nautico con il sorvolo delle Frecce Tricolori	31

Genova, Voltri

26/05/2025 Città della Spezia Mattoni con un cuore di eroina: maxi sequestro nel Porto di Genova	32
26/05/2025 Genova Today Maxi sequestro di eroina: 140 chili nascosti in 60mila mattoni sbarcati dall'Iran	33
26/05/2025 Italpress.it Maxi sequestro al porto di Genova, 140kg di eroina nascosti in mattoni di cemento	34

La Spezia

26/05/2025 The Medi Telegraph "Mare sostenibile: il futuro è oggi": La Spezia, al via il roadshow della Blue Economy	35
27/05/2025 The Medi Telegraph Nautica di lusso e settore militare, i cantieri spezzini in forte crescita	36
27/05/2025 The Medi Telegraph Banchine e sostenibilità, l'allarme dalla comunità portuale della Spezia: "A rischio 157 milioni"	38
26/05/2025 transportonline.com L'ADSP lancia il progetto di una Comunità Energetica Rinnovabile del porto della Spezia	40

Ravenna

26/05/2025 Messaggero Marittimo Ravenna, il Tar dà ragione a Logiport: respinti i ricorsi di Sapir	41
26/05/2025 Ravenna24Ore.it "Zona Logistica Semplificata: le opportunità per le imprese": seminario online	42
26/05/2025 RavennaNotizie.it La Zona Logistica Semplificata protagonista di un webinar promosso dalla Camera di commercio di Ferrara Ravenna	44

26/05/2025 ravennawebtv.it Zona Logistica Semplificata: il 29 maggio un webinar per le imprese	46
26/05/2025 Shipping Italy Sapir ko nel primo confronto legale con Logiport (Grimaldi) a Ravenna	48

Marina di Carrara

26/05/2025 Informare F2i integra FHP Holding Portuale e Compagnia Ferroviaria Italiana in FHP Group	50
27/05/2025 Ship Mag F2i unisce Fhp Holding Portuale e Compagnia Ferroviaria Italiana: nasce Fhp Group	51

Livorno

26/05/2025 La Gazzetta Marittima Il futuro corre sui binari della ferrovia	52
--	----

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

26/05/2025 corriereadriatico.it Iti Waterfront, i lavori ancora da finire. Una pennellata nera sul porto antico	53
---	----

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

26/05/2025 CivOnline Sabato l'inaugurazione della nuova spiaggia alla Marina	54
26/05/2025 CivOnline Civitavecchia si prepara ad accogliere l'Amerigo Vespucci	55
26/05/2025 La Provincia di Civitavecchia Sabato l'inaugurazione della nuova spiaggia alla Marina	58

Napoli

26/05/2025 Agi Meloni lancia America's Cup 2027 Napoli: Evento che rende orgoglioso ogni italiano	59
---	----

Salerno

26/05/2025 Salerno Today La nave "Ong Solidaire" è arrivata a Salerno: iniziate le operazioni di sbarco dei migranti	60
--	----

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

26/05/2025 Il Nautilus Porto di Palmi: percorso di sviluppo infrastrutturale	62
26/05/2025 La Gazzetta Marittima Occhio al rischio melanoma fra i lavoratori delle banchine	63
26/05/2025 Messaggero Marittimo Centro Studi F. Carbone a Palmi per evento sui porti del territorio	65
26/05/2025 Sea Reporter Al Centro Studi Francesco Carbone la conoscenza della realtà portuale nel territorio	66

Olbia Golfo Aranci

26/05/2025 Shipping Italy Sir vuole allargarsi (temporaneamente) nel porto di Oristano	67
--	----

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

26/05/2025 Stretto Web Reggio: Falcomatà ha ricevuto Francesco Rizzo, nuovo commissario dell'Autorità di sistema portuale dello Stretto	68
26/05/2025 Stretto Web Reggio Calabria, incontro Cannizzaro-Rizzo: "tutte le attività avranno un'accelerazione"	69
26/05/2025 TempoStretto Incontro tra Rizzo e Caminiti per parlare delle priorità del porto di Villa San Giovanni	70

Focus

26/05/2025 Agi Meloni: Mare pezzo fondamentale nostra identità e del sistema economico e produttivo	72
26/05/2025 Ansa.it Scatta l'obbligo del sigillo di garanzia sul tonno rosso in tutti i porti d'Italia	73
26/05/2025 Corriere Marittimo Assiterminal ringrazia i presidenti uscenti delle e augura buon vento ai nuovi vertici	74
26/05/2025 Il Nautilus RYANAIR INCONTRA GLI STUDENTI DELL'ISTITUTO TECNICO ECONOMICO E TECNOLOGICO AERONAUTICO "FELICIANO SCARPELLINI" DI FOLIGNO	76
26/05/2025 Il Nautilus L'Associazione Marittima Nazionale di Panama contro il monopolio delle compagnie di navigazione nella gestione dei porti	78

26/05/2025	Il Nautilus	80
	Il Vespucci saluta Ostia: incontro in mare con le "barche della legalità" della Lega Navale Italiana nel corso del Tour Mediterraneo Vespucci	
26/05/2025	Informare	82
	Accordo CMA CGM - Saigon Newport Corporation per un nuovo container terminal ad Haiphong	
26/05/2025	La Gazzetta Marittima	83
	Con Moby in nave in Corsica fino al 27 ottobre	
26/05/2025	La Gazzetta Marittima	84
	Cargo aereo, traffici in brusca frenata dopo il boom del 2024	
26/05/2025	La Gazzetta Marittima	86
	Vecchie navi, nuovi problemi: lo smaltimento a fine vita	
26/05/2025	Messaggero Marittimo	90
	ESPO plaude al rilancio delle relazioni UE-Regno Unito	
26/05/2025	Sea Reporter	92
	Il nuovo umanesimo industriale: l'AI che rende il lavoro più intelligente, anche nel settore della logistica	
26/05/2025	Shipping Italy	96
	Scotto di Santolo (Ecobulk Shipping) ordina nuove navi general cargo in Cina	
26/05/2025	The Medi Telegraph	97
	F2i unisce Fhp Holding Portuale e Compagnia Ferroviaria Italiana, nasce Fhp Group	
26/05/2025	The Medi Telegraph	98
	Fincantieri e Milaha firmano un MoU strategico per rafforzare la cooperazione marittima e l'integrazione tecnologica	
27/05/2025	The Medi Telegraph	100
	Motori elettrici, non solo grandi navi. L'esperto di Abb: "Soluzione ottimale per i mezzi in porto"	

MARTEDÌ 27 MAGGIO 2025

www.corriere.it

In Italia EURO 1,50 | ANNO 150 - N. 124

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 59/C - Tel. 06 688281INTELLIGENZA
NATURALE
OrtoRom®

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 03 6397510
mail: servizioclienti@corriere.itSfilata scudetto. Domani l'inserto con il Corriere
Napoli, 200 mila in festa

di Monica Scozzafava

a pagina 57

INTELLIGENZA
NATURALE
OrtoRom®

Anche Ravenna al campo largo, ballottaggi a Taranto e Matera

Voto nei Comuni, il centrosinistra conquista Genova

Salis nuova sindaca. Schlein: «Uniti si vince»

ALLEANZE E SEGNALI

Il segnale più positivo è la percentuale dei votanti che non cala dopo anni di inesorabile declino della partecipazione. Si tratta di un'inversione quasi simbolica, ma va registrata. Per il resto, le elezioni di ieri restituiscono un orizzonte locale che difficilmente può fornire indicazioni nazionali, riguardando solo due milioni di elettori. Ma qualcosa dice. Se non altro perché riconsegna Genova a un centrosinistra con dentro tutti: in nome di un'unità che fatica a concretizzarsi nel voto politico. E ripropone, all'opposto, il tema di una maggioranza di destra che non perde colpi nei sondaggi, ma non convince nelle città. L'immobilismo dell'elettorato nazionale e la fluidità di quello locale suggeriscono dunque più domande che risposte. E soprattutto le proiettano sul cinque referendum che si svolgeranno l'8 e 9 giugno: in particolare per vincere la sfida proibitiva del quorum sopra il 50 per cento. E ancora di più sul voto regionale che si dovrebbe temere. In autunno in sei regioni: Veneto, Valle d'Aosta, Toscana, Marche, Campania e Puglia.

continua a pagina 42

di Arachi, Buzzi, M. Cremonesi, Di Caro
Rosano e Tortorelli da pagina 10 a pagina 16

GIANNELLI

LA EX ATLETA: «LA DEDICA A MIO PADRE»
Dal martello alla politica

di Cesare Zappetti



a pagina 11

L'INCONTRO TRA LA PREMIER E I DUE VICE

di Monica Guerzoni

Dalle crisi internazionali ai voto alle amministrative: questi gli argomenti in agenda al vertice tra il leader della maggioranza. La premier Giorgia Meloni richiama la vice Antonio Tajani e Matteo Salvini. E si guarda alla sfida per le Regionali.

a pagina 16

BLINDARTE

CATALOGHI ONLINE WWW.BLINDARTE.COM

ASTE 29 MAGGIO | NAPOLI E LIVE

ASTA 115 | ore 16.00
OGGETTI D'ARTE, DIPINTI ANTICHI
E DEL XIX SECOLOASTA 116 | ore 18.30
ARTE MODERNA
E CONTEMPORANEA

BLINDHOUSE CUSTODIA VALORI E BENI NAPOLI tel. 081 2394642 www.blindhousenapoli.info info@blindhouse.com

BLINDARTE MILANO tel. 02 36565440 milano@blindarte.com

Pubblicazione Spedita in AP - D.L. 363/2001 come L. 460/2004 art. 1, c. 1, COB Milano

50527
Barcode
9 771120 498008

IL CAFFÈ

di Massimo Gramellini

Il video di Macron preso a manate in faccia dalla moglie Brigitte mentre si accinge a scendere un aereo si presta a svariate riflessioni. 1. Inizialmente è stato ritenuto un falso e attribuito agli immanevrati mestatori russi, a conferma che il pensiero incombe dell'intelligenza artificiale ha ormai creato una sorta di tempo sospeso tra il momento in cui incrociamo un fatto e quello in cui ci viene confermata la sua vera natura. Accade come nel calcio, dove l'esultanza genuina per un gol è scomparsa, affrettata dall'attesa per il verdetto del VAR.

di

2. A parti invertite (lui che dà una manata in faccia a lei), Macron avrebbe dovuto dimettersi. 3. Quella è la coppia presidenziale, ma vale anche per le altre, che presidenziali non sono: con il proliferare delle

La manata

telecamere sta diventando molto più facile litigare per iscritto (sul social non si fa altro) che dal vivo. Conosco coniugi che per bisticciare in santa pace si chiudono a chiave in bagno, sperando che lo smartphone del figlio non riesca a raggiungerli anche lì. E se una parte del sordo rancore che scarichiamo ogni giorno all'ombra di una tastiera dipendesse proprio dall'eccesso di autocontrollo a cui ci costringe questa società di guardoni? 4. Macron che, dopo aver incassato la manata, scende dalla scaletta con faccia giuliva e porge il braccio alla moglie offesa, rimediando un prevedibile «due di picche», è il più breve ed esauriente trattato mai concepito sulla differenza tra la psiche femminile e quella maschile.

di Repubblica

SANMARCO
INFORMATICASoluzioni
digitali
integrateGirod'Italia
OFFICIAL PARTNER

SANMARCOINFORMATICA.COM





Roma: **Gualtieri si elogia, ma va in carcere Mr. Asfalto. Giubileo: dei 323 progetti solo 149 sono quasi pronti e il Comune nasconde i ritardi tagliando gli interventi**



DONNA IL TUO 5x1000
C.F. FONDAZIONE PEZZOLI
PER LA MALATTIA DI PARKINSON.
97128900152
RICERCA SANITARIA.

Martedì 27 maggio 2025 - Anno 17 - n° 144
Redazione: via di San' Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 328181 - fax +39 06 3281800

il Fatto Quotidiano

NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO



€ 2,00 - Arretrati: € 3,00 - € 14 con il libro "Leone XIV"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 Conv In L. 27/02/2004 n. 46
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

KUBILIUS PRO LEONARDO

Merz invia Taurus a Kiev per colpire Mosca senza limiti



○ CARIDI E RODANO A PAG. 2 - 3

UNA VOCE NEL DESERTO

Messina di Intesa: "Anziché ai poveri pensano alle armi"

○ BORZI A PAG. 2 - 3

LUCANIA IN FAMIGLIA

Il giudice assolse Pittella e il fratello è il suo segretario

○ AMATO A PAG. 8

FRA P. CHIGI E BERNINI

Cnr senza vertice coi conti in rosso: idea commissario

○ MANTOVANI A PAG. 9

» ESORCISTI E DISADATTATI

Ora Sempio deve difendersi pure dai suoi avvocati

» Selvaggia Lucarelli

Ieri, Massimo Lovati, avvocato di Andrea Sempio, ha detto che il suo assistito è un "comunista disadattato" e che la vicenda Poggio è legata a una storia di esorcismi. In effetti la dichiarazione sembra frutto di un fenomeno di possessione: l'avvocato era chiaramente posseduto da Italo Bocchino. Non sappiamo se sia stato poi esorcizzato o se si aggiuri per Garlasco dando dell'antisemita a Stasi.

A PAG. 16

COMUNALI Il centrosinistra scavalca le destre dappertutto

Genova e Ravenna al campo extralarge, il Sud ai ballottaggi

■ L'alleanza fra Pd, M5S, Avs e centristi vince al primo turno in Liguria e in Romagna con Salis e Barattoni. Servirà il secondo invece a Taranto e Matera, dove la coalizione correva divisa

○ DE CAROLO E GRASSO A PAG. 6 - 7



Manuale per trattare

» Marco Travaglio

In mancanza dell'Europa, che inventò la diplomazia moderna e ora la sfida, è rimasta solo la Chiesa a spiegare come si fa un negoziato. Magari non lo ospiterà, essendo il Vaticano sprovvisto di un aeroporto per far atterrare Putin senza manette (mica è Netanyahu). Ma è l'unica a possedere il manuale d'istruzioni sulla postura necessaria per trattare. Il Papa invoca "coraggio e perseveranza nel dialogo e nella ricerca sincera della pace": dopo 11 anni di guerra in Ucraina, servono tempo e determinazione senza arrendersi al primo ostacolo. Il cardinale Zuppi va oltre: "Servono atteggiamenti interiori nuovi verso gli altri. Ognuno deve raccogliersi in se stesso e distruggere in se stesso quello che desidera distruggere negli altri". Se tutti i protagonisti lo facessero, la guerra sarebbe un lontano ricordo. Ma non lo fa nessuno.

Putin non vuole (ancora) fermare le sue truppe in lenta ma costante avanzata fino al collasso totale di quelle ucraine, ma sfrutta ogni pretesto per dimostrare che è Kiev a non voler trattare. Zelensky, drogato e fomentato dai velletari volenterosi, fa la stessa cosa gabbellando per intransigenza russa la tragica normalità bellica: chi vince non concede tregue gratis al nemico, aiutandolo a riarmarsi e riorganizzarsi, a meno che non gli vengano forniti seri motivi e garanzie per farlo; e, finché non si decide di cessare il fuoco, gli attacchi russi, come quelli ucraini, non sono provveduta contrarietà a trattare (semplicemente la volontà di farlo da posizioni di forza, comune a entrambe le parti). L'Ue, nei suoi vari opzioni formate, risulta a ogni chiusura di Mosca, ignorando quelle di Kiev, perché non vede l'ora di chiudere la parentesi negoziale che la costringerebbe prima o poi ad ammettere di avere sbagliato e perso tutto: la guerra e la pace. Eppure i suoi governanti sono pressoché gli stessi del 2022 e conoscono benissimo le cause dell'invasione: l'allargamento Nato, l'ansia di stravincere la guerra fredda accerchiando, provocando e sconfiggendo la Russia, il suprematismo dei neoconi americani e dei loro camerieri europei, l'uso dell'Ucraina come testa d'ariete anti-Mosca e il tradimento dei patti di Minsk sull'autonomia per i russi del Donbass. "Perseveranza" e "nuovo atteggiamento interiore verso l'altro" è l'opposto della postura tutta riammo, sanzioni e tribunali di Norimberga. È guardare il mondo anche con gli occhi dei russi per immaginarne uno nuovo di cooperazione senza doppie moralità né latratti reciproci. Zuppi ricorda "quanto ha contribuito alla lunga pace in Europa l'accordo sul carbone e l'acciaio che sminò le tensioni fra Germania e Francia". Affari e commerci intrecciati come antidoti alle guerre. Su questo fronte, ed è tutto dire, persino Trump è più avanti dell'Europa.

CRIMINI A GAZA POLITICI E OPINIONISTI DOPO 53 MILA MORTI

Chi scopre Netanyahu con 20 mesi di ritardo

TAJANI, VESPA&C.
L'IDF continua i suoi massacri, ma qui si svegliano Picierno, Salvini, Mieli, della Loggia ecc. Molinari e Ferrara resistono

○ GIARELLI E MARRA A PAG. 4 - 5

USA: CESSATE IL FUOCO DI 70 GIORNI
Voci di tregua fra Usa e Hamas, ma Bibi non la vuole e promette annunci sugli ostaggi israeliani

○ CALAPÀ A PAG. 4



AGRIGENTO CAPITALE

Teatro Pirandello: i pm sul direttore e sul 'prestanome'



○ BISBILIA E DIMALIO A PAG. 15

LE NOSTRE FIRME

- Mini Frenesia bellica, disfatta certa a pag. 17
- Orsini Kiev senza pace è spacciata a pag. 11
- Gallo Quella lettera contro la Cedu a pag. 11
- Scanzi I veri oppositori (non Renzi) a pag. 11
- Caporale I figli con laurea e valigia a pag. 13
- Gismondo Sanità, medici resistenti a pag. 20

C'È CHI LI COLLEZIONA

Da De Michelis a Moana filosofa: tutti i libri brutti



○ DI FAZIO A PAG. 18

La cattiveria

Sinner: "Io con una ragazza a Copenaghen? Ero lì per lavoro". La ragazza: "Anch'io"

LA PALESTRA/SILVIO PERFETTI



MILANO, SE LA CITTÀ DEL FUTURO È LA MENO OSPITALE PER I BAMBINI
della Frattina a pagina 17

MESSINA (INTESA):
«SCALATE BANCARIE,
GIUSTO USARE
IL GOLDEN POWER»

Astori a pagina 20



JOAN BAEZ: «LE MIE CANZONI FRUTTO DI UNA PERSONALITÀ DISSOCIATA»

Gnocchi a pagina 26



la stanza di
Vito e fatti.
alle pagine 18-19

Ribadire
la normalità



50527
9 771124 883008

MARTEDÌ 27 MAGGIO 2025



DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LII - Numero 124 - 1.50 euro*--



www.ilgiornale.it

039 7532401 | Genova | 010 5330000

L'editoriale

CAMPO LARGO E SONNI TRANQUILLI

di Alessandro Sallusti

I centrosinistra formato campo largo vince le elezioni amministrative a Genova e Ravenna - tra le città importanti Taranto e Matera vanno al ballottaggio - e come previsto si odono squilli di tromba: Giorgia Meloni preparati, stiamo arrivando. Tutto legittimo, ci mancherebbe altro, ma pure tutto previsto. A Genova il centrodestra ha perso fin dal giorno in cui, lo scorso anno, decise di candidare il sindaco Marco Bucci al posto lasciato fortunatamente e ingiustamente libero da Giovanni Toti, sceglierlo così di tenersi stretto il governatorato della Liguria - cosa avvenuta - a scapito del Comune di Genova. Spieca, ma non è cosa che possa spostare gli equilibri nazionali. E fa un certo effetto vedere che nel giorno in cui la sinistra avrebbe potuto rivendicare una volta tanta una vittoria netta e pulita non abbia saputo rinunciare alla sua anima autolesionista al limite del suicidio. Mentre a Genova infatti si festeggiava, a Roma andava in scena, dentro e fuori il Parlamento, la solita gazzarra violenta di deputati ultrà e picciolatori incappucciati. Il tutto per provare, inutilmente, a bloccare il decreto sicurezza presentato in Aula dalla maggioranza, che prevede tra l'altro un giro di vite contro gli occupanti abusivi di case e le borseggiatrici di strada che presto non potranno più scorrazzare libere di ricommettere reati anche se presi nel fatto adducendo il fatto di essere neo mamme (per loro è prevista la custodia in comunità di accoglienza protetta insieme ai figli). Immaginiamo per un momento che la loro candidata di Genova, Silvia Salis, avesse promesso in campagna elettorale di dare l'immunità a chi borseggia e occupa case: secondo voi come sarebbe finita? E ancora: è immaginabile governare l'Italia con un programma che difende l'illegalità? Quanti elettori o tendenzialmente tali li seguirebbero in questa follia? Quale considerazione internazionale potrebbe avere un simile governo? Niente, è più forte di loro, per quanto largo sia il campo della sinistra, è ostaggio e succube del peggiore veterocomunismo e, Genova o non Genova, all'orizzonte non si intravede alcuna novità. Per questo il centrodestra può dormire sonni tranquilli in modo superiore ai suoi meriti.

*IN ITALIA FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENA)

SPEDIMENTO POSTALE 31/3500000 II - REG. L.1/2000/MARCO

**SOLO AL SABATO IN ABBINAMENTO OBBLIGATORIO CON "MONETA" € 1,50 - I CONSUETI TESTATE ABBINATE - VEDI GERENA

GIRO DI VITE SULL'ILLEGALITÀ Meno ladre e case occupate Ma la sinistra si ribella

Botte in piazza contro il dl sicurezza voluto dal governo

Comunali, la sinistra vince a Genova e Ravenna

Caso in Vietnam

Macron preso a schiaffi perfino da sua moglie

Francesco De Remigis a pagina 8



IN AEREO La mano di Brigitte che colpisce il marito Macron

ATENEO SIMBOLÒ

La verità su Harvard: uno su tre è favorevole alla violenza liberal

Vittorio Macioce a pagina 8

Alberto Giannoni, Pasquale Napolitano e Stefano Zurlo

■ Giorgia Meloni rivendica la stretta sugli immobili occupati senza autorizzazione. Si apre la discussione sul di sicurezza in Parlamento e in piazza ci sono scontri tra polizia e manifestanti.

con Di Sanzo e Manti alle pagine 2-3, 10-11

OK AI MISSILI A LUNGA GITTATA

Berlino: «Kiev si difenda
Via i limiti alle armi»

Matteo Basile e Valeria Robecco

■ Svolta a Berlino. Il cancelliere Merz annuncia: «Via ai limiti di gittata per le armi fornite all'Ucraina. Non ci sono più limiti. Né da parte degli inglesi, né dai francesi, né da noi». Ok, dunque, prima di tutto ai missili Taurus.

a pagina 6

NON SOLO STASI

La giungla dei condannati
dopo due assoluzioni

Filippo Facci

■ Ben venga anche il caso Garlasco, se deve soccorrere noi giudici da salotto ai quali due o trecento cose non sono ancora chiare, e tra queste: 1) è possibile ri-processare una persona per lo stesso (...)

segue a pagina 12

segue a pagina 17

IL SOCIOLOGO LAZAR

«L'Occidente teme la libertà
Ma così morirà»

Eleonora Barbieri a pagina 24

GIÙ LA MASCHERA

L'UOMO FORTE

di Luigi Mascheroni

O h la la! Ieri Emmanuel Macron, all'arrivo dell'aereo presidenziale francese ad Hanoi, in Vietnam, è stato schiaffeggiato dalla moglie Brigitte. L'episodio è stato rubato da un video che ha fatto il giro della Rete. Il portello dell'aereo si apre, Macron sta per scendere, si gira verso l'interno, viene raggiunto in pieno volto da uno schiaffo della moglie, poi i due scendono ignorandosi come un Trump e una Melania qualsiasi. E non staremo qui a fare la fatica di smentire i dietologi secondo i quali lei è un trans e lui un cripto-gay, così di fatto Brigitte è il marito e il presidente la moglie. La domanda, però, rimane: questo è l'u-

mo forte che vorrebbe sconfiggere Putin? Mah...

Comunque, l'Eliseo all'inizio ha smontato tutto; poi, di fronte all'evidenza, non potendo più sostenere che fosse un fake russo, ha parlato di «un battibecco» della coppia e poi di uno «scherzo» (e non vogliamo sapere cosa facciano i due quando litigano veramente). Insomma, i soliti equivoci. Come il fazzolettino scambiato per una bustina di chissà cosa...

Però ciò che stupisce non è tanto Macron preso a sberloni dai francesi, poi da Trump e poi dalla moglie-marito. Ma che nessuna associazione femminista si sia indignata. A sessi invertiti (scusate il gioco di parole), cioè con lui che schiaffeggia lei, ci sarebbero le *feministe* in assetto da battaglia e le *femen* con le tette nude davanti al Palazzo dell'Eliseo. Invece è solo l'ennesimo frutto del matriarcato tossico.

E per il resto, anche se non c'entra niente, solidarietà a tutta la comunità Lgbtq.



IL GIORNO

* QN IL GIORNO € 1,40 e VANITY FAIR € 0,20 abbinamento non vendibile separatamente € 1,60 - INIZIATIVA VALIDA PER LE PROVINCE DI LODI, CREMONA, PAVIA

MARTEDÌ 27 maggio 2025
1,60 Euro*

Nazionale Lodi Crema Pavia +

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it

Speciale

CASA MI



MILANO I kolossal di Chailly e il caso Chung

**La Scala di Ortombina
Gatti sbatte la porta
dopo il no alla direzione**

Palma a pagina 27



LECCO «Ma c'è ancora da fare»

**Verde e scuola:
città dei bimbi
prima in Italia**

Canali a pagina 18

DALLE CITTÀ

LEGNANO Caccia al killer. L'ex: io non c'entro



**La escort Katty
l'ultimo cliente
e 9 coltellate
per un delitto**

Servizio a pagina 17

MILANO La vittima 84enne di Quarto Oggiaro

Le conseguenze di una truffa
«Non mi fido più di nessuno»

Vazzana nelle Cronache

OLEVANO LOMELLINA L'incidente all'alba

Travolta da un treno
Una 68enne è gravissima

Zanichelli nelle Cronache

LODI Il "caso Scotti" resta bollente

**«Assessore
incompatibile»
Segnalazioni
all'Ordine**



Raimondi Cominesi nelle Cronache

Schlein: «Uniti si vince» Meloni: basta liti tra noi

Il centrosinistra «largo» si riprende Genova con Silvia Salis e conferma Ravenna
Il centrodestra: risultati locali. La premier vede Salvini e Tajani: serve spirito di squadra

Servizi e analisi
di Castellani
alle p. 10, 11 e 13

Intervista alla scrittrice Anna Foa

«Quello di Israele
è un suicidio
Il mondo lo ferma»



Guadagnucci a pagina 4

La guerra Russia-Ucraina

Merz: «Armi a Kiev
senza più limiti»
Mosca: escalation

Ottaviani alle pagine 6 e 7

Raid di Israele:
un'altra scuola
distrutta a Gaza
A Gerusalemme
ebrei estremisti
danno la caccia
agli arabi
Flop negoziati

YAQEEN E GLI ALTRI

Baqis alle pagine 2 e 3



E l'Anm risponde a Nordio:
nessuna sentenza irragionevole



Delitto di Garlasco,
l'avvocata di Stasi:
«Troppa confusione
Le indagini
si concentrano
su Dna e impronta»

Bandera e Zanette alle pag. 14 e 15

La cantautrice alla Milanesiana:
non smetto di lottare per la pace

**Joan Baez
si racconta:
«Dopo gli abusi
da bambina
è stata l'arte
a salvarmi»**

Spinelli a pagina 28



In 200 mila celebrano lo scudetto

Napoli, è qui la festa
Ora valzer allenatori

Servizi nel Qs

PER SENTIRSI MENO IN ANSIA
E PIÙ LEGGERI.



LAILA è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda.
Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 16/05/2005.

Laila farmaco di origine
vegetale per il sollievo
dei sintomi dell'ansia lieve
a base di olio essenziale di
Lavandula angustifolia Miller.



Culture

ENCUENTRO Intervista con la scrittrice María Fernanda Ampuero, sabato ospite a Perugia con «Le bestie»
Alessandra Pigliaru pagina 12



Visioni

JOAN BAEZ L'artista americana e la sua autobiografia: politica, movimenti e rivelazioni emotive
Antonello Catacchio pagina 15



L'ultima

SERIE A Senza l'orgia dei gol, mai campioni né salvi con così poco È stata la giostra della renitenza
Luca Pisapia pagina 16

il manifesto

quotidiano comunista

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE
+ EURO 2,00

MARTEDÌ 27 MAGGIO 2025 - ANNO LV - N° 124

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

Gaza
Il momento delle parole chiare

ANDREA FABOZZI

Discutiamo in redazione del vento che è cambiato su Gaza. E se è veramente cambiato. Del fatto che l'«orrore» nella Striscia «infinito» in effetti - compaia adesso sulle prime pagine degli stessi giornali che l'avevano nascosto. Così i palestinesi nei titoli hanno smesso di morire per cause misteriose e ora vengono ammazzati, bombardati e affamati da Israele. La condanna del 7 ottobre, si è scoperto, non deve concludersi necessariamente ribadendo le ragioni di Netanyahu. Che non esistono.

In Italia i partiti di opposizione recuperano un po' di voce, anche quelli che riuscivano a parlare di Gaza solo sotterrando il blasimo dentro interminabili premesse. Fuori dall'Italia, i video della riviera di Trump, i progetti di deportazione di tutti i palestinesi dalla Striscia (in Libia), la percezione che Netanyahu non si fermerà e la soddisfazione dei suoi ministri che rivendicano di condurre una pulizia etnica sotto al naso del mondo, hanno smosso più di un governo. Almeno nelle dichiarazioni. Non quello di Giorgia Meloni che non si allontana da un passo dall'ombra di Trump. È un bene che questi segnali adesso arrivino. Anche se si fatti attendere 20 mesi e 50 mila morti ammazzati. Per provare a fermare il genocidio non servono buttafuori della causa palestinese, non diremo chi può e chi non può prendere parola per la vita dei gazawi. Possono farlo, devono farlo, a questo punto tutte e tutti. Già che ci sono si ricordino anche della Cisgiordania e delle violenze dei coloni armati. E allora chi finalmente avverte la necessità di mobilitarsi per Gaza smetterà di compilare liste di presunti antisemiti, nelle quali mettere tutti coloro che si mobilitano già da un anno e mezzo nelle scuole, nelle università e anche nelle piazze. E responsabilità della caccia alle streghe che televisioni, giornali e forze politiche hanno condotto contro il movimento «pro Pal» se il nostro paese è praticamente l'unico dove non c'è stata una grande manifestazione nazionale per Gaza.

— segue a pagina 7 —

NUOVO ORRORE NELLA STRISCIÀ: 18 BAMBINI UCCISI DALLE BOMBE ISRAELEANE

Raid sulla scuola: 36 morti carbonizzati

■ Un raid in piena notte, quando centinaia di sfollati palestinesi dormivano. Poi le fiamme: trentasei palestinesi uccisi, di loro diciotto bambini, morti carbonizzati nella scuola Fahmi Al-Jirjawi di Gaza City. I video raccontano l'orrore, le fiamme che avvolgono

le persone, i soccorritori che tentano di spegnere il fuoco con dei secchi d'acqua. È successo centinaia di altre volte e come sempre Israele si «giustifica» parlando della presenza di miliziani di Hamas, senza fornire prove. In ogni caso quella presenza non legittima

l'attacco a dei civili in un rifugio. Intanto si ferma di nuovo la consegna degli aiuti, con la creatura israelo-trumpiana della fondazione Ghf che perde il suo ceo: si è accorto che una distribuzione come quella immaginata viola i diritti umani. RIVA A PAGINA 7

STATO DI PALESTINA

Netanyahu minaccia l'Europa

■ Se i paesi occidentali riconosceranno lo stato di Palestina, Israele annuncerà l'annessione della Cisgiordania. È la minaccia del governo Netanyahu, uscita dalla «Giornata di Gerusalemme». Migliaia di coloni in marcia nella città, aggrediti i palestinesi al grido «Morte agli arabi». GIORGIO A PAGINA 6

La polizia con i manganello blocca la strada ai partecipanti alla manifestazione contro il Decreto Sicurezza a Roma foto Simona Granati/Getty Images



Forzatura dopo forzatura, il decreto sicurezza procede spedito. Mentre i banchi semivuoti della Camera testimoniano il colpo inferto al ruolo del parlamento, la protesta dei movimenti viene fermata dalle cariche della polizia. Oggi il voto blindato imposto dal governo

pagina 2,3

COMUNALI

Genova al centrosinistra prime crepe per Meloni



■ Il centrosinistra riconquista Genova al primo turno con Silvia Salis (51,5%): «Se siamo uniti possiamo vincere ovunque». Vittoria anche a Ravenna con Alessandro Barattoni (58%), mentre a Taranto sarà ballottaggio tra Piero Bitteti e Francesco Tacente del centrodestra. Per Meloni le prime crepe.

CARUGATI, CIMINO, COLOMBO PAGINA 9

GUERRA IN UCRAINA

Armi Nato senza più limiti «La Russia si può colpire»



■ «L'Ucraina ora può difendersi anche attaccando postazioni militari in Russia». Le parole del cancelliere tedesco Merz abbattono un altro limite: le batterie fornite dai paesi Nato adesso possono colpire ovunque serve. Mentre il negoziato stenta, Trump dice che Putin è «impazzito» e il Cremlino invita a non essere «così emotivi». ANGIERI PAGINA 10

MAICOL & MIRCO



Melanismo
Manganello nelle piazze, clava nei palazzi

MICAELA BONGI

■ Una manganellata in testa al portavoce della rete No di sicurezza e assessore municipale Luca Blasi mentre cerca di mediare tra manifestanti e poliziotti è la rappresentazione plastica, suggerito e insieme sintesi della «visione» che ispira l'attuale governo. L'iniziale ddl è stato inflato nel tritatutto insieme a mesi di lavori parlamentari, sostituito da un decreto che sarà approvato con la fiducia. Manganello nelle piazze, clava nei palazzi. Prevaricazione insieme al tentativo incessante di delegittimare l'opposizione (la «sinistra che va a trovare i mafiosi...»), repressione del disenso e anche del banale buon senso.

— segue a pagina 2 —

Porto italiano Sped. In p.-D.L. 353/2003 (par. L. 46/2004) art. 1, c. 1. D.G.C.R./RM/23/2003





€ 1,20 ANNO CICLO - N° 144
SPEDIZIONE IN ARREDAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20/A, L. 682/93

Martedì 27 Maggio 2025 •

Fondato nel 1892

Commenta le notizie su ilmattino.it

A ISCRIZIONE PROIBITA "IL MATTINO" - "IL DISPARO", EURO 1,20

La marea azzurra abbraccia i campioni
i bus scoperti accolti da 300mila tifosi



Conte: da brividi. Oggi vertice con DeLa
Colpo De Bruyne: arriva l'asso del City

**L'editoriale/ 1****LA SINDROME DEL FUTURO E LA REALTÀ CHE CAMBIA**

di Roberto Napoletano

Ia magia della normalità è per noi l'abilità di vivere e misurarsi con le grandi sfide del futuro senza mai perdere in creatività e espressività, ma guadagnando molto in organizzazione. La magia della normalità è per noi l'abitudine a porsi grandi obiettivi coniugata con la crescente consapevolezza di avere tutte le capacità per conseguirli. Volendo usare un'espressione forte per noi oggi Napoli è, con tutte queste nuove abitudini, nella condizione di liberarsi dalla sindrome del futuro. È nella condizione di sbarazzarsi dopo tanto tempo di quello stato d'animo individuale pericolosamente contagioso che spinge a rifugiarsi sempre in un racconto del passato, identico a sé stesso, che diventa presente consolatorio rispetto all'irraggiungibilità dei nuovi traguardi e ipoteca, di conseguenza, il futuro più o meno consapevolmente.

Continua a pag. 43

L'editoriale/ 2**IL ROMANZO DI UN POPOLO E IL LESSICO DELLA PASSIONE**

di Vittorio Del Tufo

Questo è il racconto di un popolo. È il racconto di un senso di appartenenza che va oltre la famiglia e riguarda la comunità sportiva degli azzurri campioni d'Italia. Festeggiando lo scudetto, conquistato al termine di un cammino esaltante, Napoli festeggia sé stessa, il proprio orgoglio, il proprio posto nel mondo. E nel mettere in scena la gioia per l'impresa sportiva, mette in scena il proprio senso di appartenenza. È anche la propria felicità. C'è un filo che lega le generazioni in questa esplosione di gioia: la felicità dei padri, che avevano già celebrato i due scudetti conquistati negli anni d'oro di Maradona, diventa una sola cosa con la felicità dei figli. Per molti dei quali il tricolore era una favola udita da bambini, un evento sospeso tra immaginazione e sogno.

Continua a pag. 43

Dopo lo scudetto la sfida dell'America's Cup Meloni: Sud da fanalino di coda a locomotiva

Adolfo Pappalardo a pag. 8, l'Inviatu Luigi Roano a pag. 9

IL VALORE DEL FATTORE UMANO CONTRO LE CHAT

di Maurizio de Giovanni a pag. 2

RACCONTI D'AUTORE**MAI DIRE MAI, ADESSO IO SONO UNA TIFOSA ULTRÀ**

di Isa Danielli a pag. 4

TUTTI PAZZI PER LA SQUADRA ANCHE I TURISTI

di Peppe Lanzetta a pag. 6

Francesco De Luca, Bruno Majorano, Eugenio Marotta, Pino Taormina da pag. 2 a 7

Da Genova a Ravenna ai Comuni campani VOTO NELLE CITTÀ, ROUND AL CENTROSINISTRA

Bechis, Di Fiore, Pigliautile e servizi da pag. 10 a 13

La mano della moglie in un video. Lui: scherzavamo



Macron, il giorno dello schiaffo

Francesca Pierantozzi, Vittorio Sabadin a pag. 16

BLINDARTE
CATALOGHI ONLINE WWW.BLINDARTE.COM



ASTA 115 | ore 16.00
OGGETTI D'ARTE, DIPINTI ANTICHI E DEL XIX SECOLO

BLINDHOUSE BLINDARTE

ASTA 116 | ore 18.30
ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

ASTA ONLINE | 19 maggio - 10 giugno (scadenza lotti)
GIOIELLI, OROLOGI, ARTI DECORATIVE,
DESIGN E ARTE ORIENTALE

BLINDARTE NAPOLI tel. 081 2395642 info@blindarte.com

BLINDARTE MILANO tel. 02 36565440 milano@blindarte.com

ASTA 116 | ore 18.30
ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

ASTA ONLINE | 19 maggio - 10 giugno (scadenza lotti)
GIOIELLI, OROLOGI, ARTI DECORATIVE,
DESIGN E ARTE ORIENTALE

BLINDARTE NAPOLI tel. 081 2395642 info@blindarte.com

BLINDARTE MILANO tel. 02 36565440 milano@blindarte.com



il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente - iniziativa valida a Rovigo e provincia

(*) QN CARLINO € 1,60 e VANITY FAIR € 0,20 abbinamento non vendibile separatamente € 1,80 totale - Iniziativa valida per la Provincia di Imola

MARTEDÌ 27 maggio 2025
1,80 Euro*

Nazionale - Imola

+



RAVENNA La tragedia sulla spiaggia di Pinarella

Travolge turista con la ruspa
Dalla patente ai permessi,
i punti oscuri sull'investitore

Colombari a pagina 18



FERRARA Agricoltori in trincea

Risale invase
dai fenicotteri
«Facciamo le ronde»

Bovenzi a pagina 19



Schlein: «Uniti si vince» Meloni: basta liti tra noi

Il centrosinistra «largo» si riprende Genova con Silvia Salis e conferma Ravenna
Il centrodestra: risultati locali. La premier vede Salvini e Tajani: serve spirito di squadra

Servizi e analisi
di Castellani
alle p. 10, 11 e 13

Intervista alla scrittrice Anna Foa

«Quello di Israele
è un suicidio
Il mondo lo ferma»



Guadagnucci a pagina 4

La guerra Russia-Ucraina

Merz: «Armi a Kiev
senza più limiti»
Mosca: escalation

Ottaviani alle pagine 6 e 7

Raid di Israele:
un'altra scuola
distrutta a Gaza
A Gerusalemme
ebrei estremisti
danno la caccia
agli arabi
Flop negoziati



Tra i bambini uccisi
a Gaza anche
l'11enne influencer
che postava video
di pace sui social

DALLE CITTÀ

BOLOGNA Verso il tour: al Dall'Ara 19 e 20 giugno



Cesare Cremonini
fa le prove
con Luca Carboni
«Un campione»

Nel Fascicolo Locale

BOLOGNA La sentenza: «Segnaletica carente»

Preferenziale in via Farini
Raffica di multe annullate

Gabrielli in Cronaca

PERSICETO Bimbo colpito da una sberla

Rissa fra allenatore e genitori
alla partita di calcio tra Pulcini

In Cronaca

IMOLA La storia infinita

Stadio Galli,
lavori in salita
Gara deserta:
tutto da rifare



Agnessi in Cronaca

E l'Anm risponde a Nordio:
nessuna sentenza irragionevole

Delitto di Garlasco,
l'avvocata di Stasi:
«Troppa confusione
Le indagini
si concentrano
su Dna e impronta»

Zanette alle pagine 14 e 15

La cantautrice alla Milanesiana:
non smetto di lottare per la pace

**Joan Baez
si racconta:**
**«Dopo gli abusi
da bambina
è stata l'arte
a salvarmi»**

Spinelli a pagina 28



In 200 mila celebrano lo scudetto

Napoli, è qui la festa
Ora valzer allenatori

Servizi nel Qs

PER SENTIRSI MENO IN ANSIA
E PIÙ LEGGERI.

LAILA è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda.

Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 16/05/2023.

Laila farmaco di origine
vegetale per il sollievo
dei sintomi dell'ansia lieve
a base di olio essenziale di
Lavanda angustifolia Miller.



MARTEDÌ 27 MAGGIO 2025

IL SECOLO XIX



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,50 € IGE e provincia con Gazzetta dello Sport a 1,90 €; SP, IM, SV e province con TuttoSport a 1,90 €; AT, AI, CN e province con TuttoSport a 1,50 € - Anno CXXXIX - NUMERO 174, COMMA 20/B, SPEDIZIONE ABB. POST - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A.: Per la pubblicità sul SECOLO XIX e www.ilsecoloxix.it Tel. 010.5388.200/www.manzoniadvertising.it

LA SPEZIA, IL MARE SOSTENIBILE AL ROADSHOW DI BLUE ECONOMY

DANIELE IZZO E ALBERTO QUARATI / PAGINA 18 E 19



YACHT E CANTIERI MILITARI
Nautica, il polo spezzino cresce
«Qui la svolta green è di casa»
FRANCESCO FERRARI / PAGINA 20

IL CAMPO PROGRESSISTA SI AFFERMA NEL CAPOLUOGO DOPO 10 ANNI. SCHLEIN: «UNITI SI VINCE». PER MELONI SI APRE LA PARTITA DELLE REGIONALI DI AUTUNNO

Genova cambia, Salis sindaca

La candidata del centrosinistra eletta al primo turno con il 51,5%. «Finita l'era dei tagli di nastro, c'è un vento nuovo in città» Il vicesindaco uscente Piciocchi (centrodestra) fermo al 44%. «Lasciamo un Comune migliore di quello che abbiamo trovato»

TRE CONSIGLI
A CHI HA VINTO
E A CHI HA PERSO

MICHELE BRAMBILLA

Consiglio ai vincitori. Silvia Salis era alla sua prima campagna elettorale, ha stravinto (perché vincere al primo turno non era scontato) e le vanno fatti i complimenti. Ora però per lei arriva il difficile. Amministrare una città non è facile, amministrare Genova ancor meno. Qui si parrà la sua nobilitate. Ha portato un vento nuovo, ora deve mantenere la novità, non commettere l'errore di affidarsi a quella parte della sinistra che l'elettorato, non a caso, aveva punito nel 2017 e nel 2022. Si faccia la sua squadra, giovane, e cambia davvero.

Consiglio ai vinti. Il centrodestra non cerchi scuse, né nemici inesistenti. Aveva perso Genova (di otto punti percentuali) alle regionali, l'ha ripresa adesso. Ci sarà un motivo. In campagna elettorale abbiammo sentito attacchi personali e visto dossier (falsi) passati ai giornalisti. Di questa aggressiva e brutta campagna Pietro Piciocchi non è stato né artefice né complice: ne è stato - lui per primo - vittima. Certi modi, certi metodi e certi toni non pagano più: la gente è stufa. Cambi davvero, dunque, anche il centrodestra. A Pietro Piciocchi, persona perbene e grande lavoratore, va concesso l'onore delle armi. Speriamo che non si scarichi su di lui la sconfitta. Non è vero.

In fine un consiglio a vincitori e vinti. Comune e Regione hanno, da oggi, maggioranze diverse. Collaborino, per il bene di Genova.



Silvia Salis festeggiata al suo arrivo al point elettorale (foto Ansa)

GALIANO, MALFETANO, PALMESINO E D. ROSSI / PAGINE 2-11

COPPIA DI AVVOCATI IN PIAZZA
GARIBOLDI E PIAZZA
GARIBOLDI E PIAZZA

©RIPRODUZIONE RISERVATA

IL LEADER D'ITALIA VIVA
Marco Menduni / PAGINA 10

Renzi: «Senza veti a lv
l'alleanza si impone»

L'EX MINISTRO PD

Mario De Fazio / PAGINA 5

Orlando: «Castigata
una destra arrogante»

ROLLI



IPARTITI

Licia Casali / PAGINA 8

Dem al 29%, sono primi
FdI al 12,5%, crolla FI

LEREAZIONI

Matteo Dell'Antico / PAGINA 8

Industriali e sindacati:
«Ci ascolti sulle scelte»

MEDIO ORIENTE

Bombe su Gaza
Tajani: «Ora basta
serve una tregua»

Carratelli e Del Gatto / PAGINE 14 E 15

Nuovi raid di Israele
su Gaza colpita
anche una ex scuola.
Le fonti palestinesi
parlano di 50 morti.
La sinistra
italiana prepara
una manifestazione a difesa
della popolazione civile.
Il ministro
degli Esteri Tajani chiede a Netanyahu
una tregua. Ma la destra
israeliana scende in piazza a favore
della guerra contro Hamas.



ECONOMIA

Disgelo con Trump
l'Ue sta cercando
l'intesa a dazi zero

Bresolin e Lombardo / PAGINA 12

La telefonata di domenica tra Ursula von der Leyen e Donald Trump, con il congelamento dei dazi Usa fino a luglio, ha dato «un nuovo slancio alla trattativa commerciale» tra Ue e Stati Uniti. L'obiettivo è quello di un'intesa a dazi zero. Le Borse mondiali ci credono e salgono.



Da 80 anni supportiamo
la crescita del nostro territorio,
mettendo al primo posto
l'etica e la sostenibilità



Scopri tutte le iniziative
su www.rapporto.coop

BUONGIORNO

Il caso di Garlasco, e le riflessioni sul pregetto così disastroso delle condanne da pronunciarsi "oltre ogni ragionevole dubbio", mi hanno ricordato i formidabili coniugi Bebawi, accusati di aver ucciso Farouk Chourbagi, giovane star della dolce vita romana trovato con quattro proiettili in corpo una mattina del gennaio '64. A Claire Bebawi, amante di Farouk, e al di lei marito, Youssef Bebawi, si arrivò in un istante. Troppo prove, nemmeno cercarono di negare. Ma adottarono una strategia diabolica: l'assassino è lui, diceva lei; niente affatto, diceva lui: l'assassina è lei. Gli avvocati non erano furbetti di pretura, ma due giganti. Claire era difesa da Giovanni Leone, futuro presidente della Repubblica; Youssef da Giuliano Vassalli, che durante la Resistenza studiò la fuga di Sandro Pertini e Giuseppe Saragat

Gente di oggi | MATTIA PELTRI

da Regina Coeli, poi fu ministro, presidente della Corte costituzionale, padre del codice di procedura penale dell'89. Il 22 maggio del '66, nell'impossibilità di stabilire chi dei due fosse il colpevole, la corte d'assise assolse entrambi (sarebbero stati condannati in appello, quando ormai erano fuggiti). Poiché il clamore fu enorme, un altro ecclesio giurista, Giovanni Conso, ne scrisse sulla Stampa: «La giustizia di un Paese civile deve saper riconoscere gli ostacoli che ne condizionano il cammino [per scappare alla] condanna di un innocente, fatto senza dubbio ben più grave (...) del proscioglimento di un possibile, o persino probabile, colpevole». La "pretesa di fare giustizia a ogni costo", conclude Conso, «conduce alla pseudogiustizia dei regimi autoritari». Solo un piccolo promemoria a noi gente di oggi.



Da 80 anni supportiamo
la crescita del nostro territorio,
mettendo al primo posto
l'etica e la sostenibilità



Martedì 27 Maggio 2025
Nuova serie - Anno 34 - Numero 123 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 4604, DCB Milano

Uk £ 1,40 - Ch fr. 3,50
Francia € 2,50

€ 2,00



ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

PRIMO SI IN CDM

Imposte
di successione,
Ivafe, bollo sulle
criptovalute,
agevolazioni
prima casa
nel nuovo
Testo Unico
sul registro

Bartelli a pag. 23

**Referendum, nel campo largo tutti contro tutti:
per la Cgil 5 sì, per la Uil 2, Cisl e Cobas in dubbio**

Pier Paolo Tassi a pag. 8

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

A Venezia imposte record

In Laguna ogni abitante versa al fisco locale 2.437 euro l'anno. Al secondo posto Milano con oltre 2.100 euro. Poi Firenze (2.027), Siena (1.813) e Roma (1.600)

Venezia è il capoluogo con la maggiore pressione fiscale: 2.437 euro l'anno per abitante, seguita da Milano con oltre 2.100 euro. Dietro in città si trovano Firenze (2.027), Siena (1.813) e Roma (1.600), segno che la gestione dei servizi destinati non solo ai residenti ma anche ai turisti richiede un impegno finanziario e quindi un livello di tassazione maggiore.

Cerisano a pag. 29

PODCAST

**Muschio
Selvaggio, Luis
Sal ha ceduto
il 50%**

Plazzotta a pag. 19

Dopo 8 anni il Pd, con il campo largo, torna a guidare Genova. Vittoria al primo turno



La vittoria di Silvia Salis alle elezioni del Comune di Genova (481.764 elettori) è una sorta di rincinuta sulla sconfitta di Andrea Orlando lo scorso anno, quando nonostante il terremoto giudiziario che ha colto il centro-sud del Paese, Toti, l'espONENTE del centredestra, Mauro Bucci, vinse col 48,4% contro il parlamentare Pd (47,4%). La candidatura di Bucci ha provocato le elezioni anticipate a Genova, dovrà sindaco, e Orlando è stato il convinto sostenitore di Salis che non ha tessuto e nella sua campagna elettorale lo ha sostegnato, proponendosi come una civica, anche se supportata da un campo largo.

Valentini a pag. 6

DIRITTO & ROVESCO

Pochi giorni fa l'Agenzia delle Entrate ha pubblicato su internet circa il fatto che "sono in circolazione falsi pareri o firma dell'Agenzia delle Entrate relativi a istanze di intervento mai presentate". Il tema è delicato perché, ricordano le Entrate, "non tutte le risposte fornite dall'Agenzia sono soggette a pubblicazione". Ciò è vero perché chi emette un parere alla sua interposta, senza poi essere resi pubblici. E quindi un gioco da ragazzi quello di chiedere a Chat Opt di redigere un parere come se fosse effettivamente emesso dalle Entrate (provare per credere: si ottiene un testo, falso, difficile di distinguere da un autentico, da fare circolare sul web per far credere di essere). Infine presentarlo in giudizio e acciuffare il giudice ci caschi, non essendo semplice verificarne l'autenticità.



a pag. 30

G. Rana
RANA

**BUONI DA FARTI CADERE
DALLA CADREGA**

BRESAOLA DELLA VALTELLINA IGP E STRACCHINO



Altro Giro, altra corsa tra i sapori d'Italia.
Il gusto pregiato della Bresaola della Valtellina IGP incontra la cremosità dello Stracchino.
Il gusto di superarsi



LA NAZIONE

MARTEDÌ 27 maggio 2025
1,80 Euro

Firenze - Empoli +

Speciale

Casa
GreenFONDATA NEL 1859
www.lanazione.it

LUCCA Sabato notte a Capannori

Positivo ad alcol e droga
Arrestato l'automobilista
che ha ucciso la 17enne

Pacini a pagina 21



FIRENZE La discarica abusiva

Via i rifiuti
dal Mugello
con l'elicottero

Di Renzone a pagina 19



Schlein: «Uniti si vince» Meloni: basta liti tra noi

Il centrosinistra «largo» si riprende Genova con Silvia Salis e conferma Ravenna
 Il centrodestra: risultati locali. La premier vede Salvini e Tajani: serve spirito di squadra

Servizi e analisi
 di Castellani
 alle p. 10, 11 e 13

Intervista alla scrittrice Anna Foa

«Quello di Israele
 è un suicidio
 Il mondo lo ferma»



Guadagnucci a pagina 4

La guerra Russia-Ucraina

Merz: «Armi a Kiev
 senza più limiti»
 Mosca: escalation

Ottaviani alle pagine 6 e 7

Raid di Israele:
 un'altra scuola
 distrutta a Gaza
 A Gerusalemme
 ebrei estremisti
 danno la caccia
 agli arabi
 Flop negoziati

YAQEEN E GLI ALTRI

Baquis alle pagine 2 e 3



Tra i bambini uccisi
 a Gaza anche
 l'11enne influencer
 che postava video
 di pace sui social

DALLE CITTÀ

PRATO La sindaca Bugetti chiede più controlli



**Movida
 violenta
 Un vertice
 sulla sicurezza**

Natoli a pagina 18

EMPOLESE VALDELSA Arresto dei carabinieri

Presi con la refurtiva in auto
 Tre banditi in manette

Servizio in Cronaca

VALDELSA Viabilità provinciale

Manutenzione delle strade
 Il piano degli investimenti

Servizio in Cronaca



EMPOLI Il presidente dell'Empoli calcio

**«Adesso
 dobbiamo
 pensare
 a ripartire»**

Cioni in Cronaca



E l'Anm risponde a Nordio:
 nessuna sentenza irragionevole

Delitto di Garlasco,
 l'avvocata di Stasi:
 «Troppa confusione
 Le indagini
 si concentrino
 su Dna e impronta»

Zanette alle pagine 14 e 15

La cantautrice alla Milanesiana:
 non smetto di lottare per la pace

**Joan Baez
 si racconta:
 «Dopo gli abusi
 da bambina
 è stata l'arte
 a salvarmi»**

Spinelli a pagina 28



In 200 mila celebrano lo scudetto

Napoli, è qui la festa
 Ora valzer allenatori

Servizi nel Qs

PER SENTIRSI MENO IN ANSIA
 E PIÙ LEGGERI.

LAILA è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda.
 Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 16/05/2023.

Laila farmaco di origine
 vegetale per il sollievo
 dei sintomi dell'ansia lieve
 a base di olio essenziale di
 Lavanda angustifolia Miller.

A. Mazzoni S.p.A.

ZANELATO

ARTE E MESTIERI

Fondatore
EUGENIO SCALFARIDirettore
MARIO ORFEO

R50



R spettacoli

Max Pezzali: canto pensando ai fumetti

di ANDREA SILENZI
alle pagine 36 e 37

R sport

Napoli, festa e sorpresa "Arriva De Bruyne"

di MARCO AZZI e EMANUELE GAMBA
alle pagine 38 e 39

DOTTA*

Martedì
27 maggio 2025
Anno 50 - N° 124

In Italia € 1,90

Vince il centrosinistra unito

Con Salis riconquistata Genova, Barattoni trionfa a Ravenna. Ballottaggi a Taranto e Matera, il campo largo avanti
Intervista a Schlein: "Il Pd primo partito nelle città, decisivo il contributo di tutti. Nel governo qualcosa si è rotto"

Silvia Salis a Genova e Alessandro Barattoni a Ravenna sono sindaci al primo turno. Taranto e Matera vanno al ballottaggio con il centrosinistra in vantaggio. Schlein nell'intervista: «Vinciamo se siamo uniti».
di CAPELLI, CARLUCCI, FOSCHINI, MACOR, RIFORMATO e VITALE
da pagina 2 a pagina 8

La strada per costruire l'alternativa

di ANNALISA CUZZOCREA

E poi arrivano sempre le città a ricordare al Paese che un'alternativa è possibile. Che se riesci a mettere insieme un programma unitario e concreto, puoi strappare Genova alla destra dopo dieci anni. Se trovi candidati credibili, le persone fugite nell'astensione tornano alle urne. E se l'Italia ha la febbre, non basta la propaganda governativa a fargiela passare. Il test è piccolo: 126 Comuni italiani, di cui quattro capoluoghi di provincia. Se il centrosinistra vuole prendere questo voto e farne una tendenza, rischia di illudersi e di non dare abbastanza importanza agli inciampi che troverà lungo la strada.

continua a pagina 8



IL PERSONAGGIO

Da atleta a sindaca "Io, vento nuovo"

di FRANCESCO BEI a pagina 4



LA POLEMICA

La sconfitta divide il centrodestra

di LORENZO DE CICCO a pagina 6

MEDIO ORIENTE

Gaza, ancora strage manifestazione a Roma il 7 giugno



di JARADA, LOMBARDI, TONACCI e VECCHIO

alle pagine 10, 11 e 13

LE IDEE

di LUIGI MANCONI

Una voce contro il massacro

Una manifestazione non può fermare il massacro, ma se il massacro continuerà nel silenzio e nell'ignavia di tanti non potrà che riprodurre all'infinito nuove stragi. Gaza è la vergogna di ciò che chiamiamo Occidente, ma se non saremo in grado di far sentire la nostra voce per «limitare il disonore» (Piergiorgio Bellocchio) non sarà una sconfitta, ma una disfatta morale.

a pagina 17

Armi senza limiti a Kiev per colpire in Russia

di CASTELLETTI e MASTROBUONI alle pagine 14 e 15

octopusenergy

TAGLIA LE BOLLETTE

PASSA A OCTOPUS ENERGY!

Energia pulita a prezzi accessibili

★ Trustpilot ★★★★★

octopusenergy.it

IL CASO

di ANAIS GINORI

Schiocco di Brigitte a Macron l'imbarazzo dell'Eliseo



Una scena di pochi secondi all'arrivo in Vietnam, un gesto che doveva rimanere privato e si trasforma in un caso. Emmanuel Macron appare sul portellone dell'aereo.

a pagina 21

La nostra carta preme da oggi su tutti i punti di vendita.
PEPC

La nostra carta preme da oggi su tutti i punti di vendita.
PEPC

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovacchia € 3,00 - Grecia € 3,50 - Croazia € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00
Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 50 Tel. 06/49821 - Sped. Abbr. Post. - Art. 1 - Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma | Concessione alla stampa: A. Marzoni & C. Viareggio - via F. Apoll. 8 - Tel. 02/574941, email: pubblicita@marzonietc.it

NZ

IDIRITTI

Da Pascale a Carolina Morace
"Così abbiamo fatto coming out"

FRANCESCA PASCALE, NICHY VENDOLA - PAGINA 17



LAMUSICA

La Scala in cerca di identità
si rifugia nel "Lady Macbeth"

ALBERTO MATTIOLI - PAGINA 25

IL CALCIO

Conte, più Juve che De Laurentiis
Al Toro sputta l'ipotesi Gattuso

BARILLÀ, BUCCHERI, ODDENINO - PAGINE 26-29

NAMITIP



www.acquaeva.it

LA STAMPA

MARTEDÌ 27 MAGGIO 2025



www.acquaeva.it

1,70 € II ANNO 159 II N. 144 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.INL.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DOB-TO II www.lastampa.it

GNN

LA SINISTRA VINCE ANCHE A RAVENNA, BALLOTTAGGIO A MATERA E TARANTO. MELONI A TAJANI E SALVINI: BASTA ERRORI

Salis rianima il campo largo

Sindaca a Genova al primo turno. Delmastro a Torino: "Con la riforma devasteremo le toghe rosse"

IL COMMENTO

Se Conte e Schlein tornano a sognare

MARCELLO SORGI

Nel Paese in cui anche il più piccolo dei mini-test in una realtà minore assume subito un peso nazionale e delinea una tendenza, la vittoria del centrosinistra con o senza alleato il "campo largo" un valore ce l'ha. Se non altro, contraddistingue con un segno preciso l'apertura della lunga stagione elettorale che si concluderà in autunno con le elezioni regionali. A Genova, dove la coalizione guidata dal Pd aveva già avuto risultati lusingheri nel voto per la regione che ha favorito il centrodestra per meno di diecimila voti, la scelta dell'elettorato in favore di Silvia Salis contro il vicesindaco uscente Pietro Picocchi era attesa, se non scontata, determinata anche dall'empatia che la candidata ha trovato fin dall'inizio della campagna con gli elettori della sua parte. - PAGINA 21



Silvia: la destra non sa perdere
FEDERICO CAPURSO

Bucci: non saprà governare
FRANCESCO MOSCATELLI

RICCARDO ARATA / FOTOGRAFIA

LA FOTO

Macron sotto schiaffo
e la sberla di Brigitte
La complicità coniugale
una scusa per bambini
ASSIA NEUMANN DAYAN



«Quand'ero a casa dopo il mio primo viaggio era anche peggio. Misvegliavo e c'era il vuoto. Mia moglie non disse una parola fino a quando dissi sì al divorzio. Quando ero qui volevo essere là, quando ero là non potevo pensare ad altro che a tornare nella giungla»: è il capitano Willard di *Apocalypse Now!* a parlare o Emmanuel Macron al suo arrivo in Vietnam con la moglie Brigitte? Ieri circolava un video dove si vedeva Macron che, poco prima di scendere dall'aereo presidenziale, viene colto da una manata in faccia della moglie: lo schiaffo di Anagni a quel punto rischiava di non essere più lo schiaffo francese più famoso nel mondo. - PAGINA 16

NETANYAHU: OPERAZIONE SENZA PRECEDENTI A KHAN YOUNIS

Raid su una scuola di Gaza L'Italia: superato ogni limite

IL RACCONTO

Sulla Striscia si consuma
la sconfitta dell'umanità

FRANCESCA MANNOCHI

Quand'è il troppo è troppo?
Quando il disprezzo del diritto internazionale diventa intollerabile?
Dopo quanti bambini massacrati,
bruciati, mutilati? DELGATTO - PAGINE 8

NICCOLÒ CARRATELLI

Da destra iniziano a farsi più nette le critiche verso il governo israeliano, a sinistra sono decisi ad andare in piazza la prima possibile per gli abitanti della Striscia di Gaza. - PAGINE 67

Bruck: in piazza simboli
di Palestina e Israele

Luca Monticelli

KIEV, PACE LONTANA. MERZ: SÌ AI MISSILI A LUNGO RAGGIO

Trump: Putin è impazzito Mosca: reazione emotiva

L'ANALISI

Così lo Zar vuole avere
un posto nella Storia

DOMENICO QUIRICO

I tempi sono rudi e qualcuno ha l'impressione che la civiltà si stia spegnendo in un tumulto di orrore e tremori. Per questo decifrare Putin, l'ultimo Putin, è arte difficile. - PAGINA 11

AGLIASTRO, SEMPRINI

«È completamente impazzito. Sta uccidendo un sacco di gente inutilmente. Dopo la nuova pioggia di missili sull'Ucraina Trump punta il dito contro Putin e valuta sanzioni. - PAGINE 10-12

Solo la cultura politica
può arginare Donald

Marco Follini

IL DIBATTITO

La tutela dei migranti
contro l'ira dei governi

VLADIMIRO ZAGREBELSKY

Pochi giorni orsono, dandone notizia, commentavano una iniziativa allora in gestazione dei governi danese e italiano: iniziativa diretta a contrastare gli orientamenti della Corte europea dei diritti umani, specificamente in tema di migranti. - PAGINA 20

Ma che fine ha fatto
il miracolo del Pnrr?

Veronica De Romanis

BUONGIORNO



Il caso di Garlasco, e le riflessioni sul precezzo così disatteso delle condanne da pronunciarsi "oltre ogni ragionevole dubbio", mi hanno ricordato i formidabili coniugi Bebawi, accusati di aver ucciso Farouk Chourbagi, giovane star della dolce vita romana trovato con quattro proiettili in corpo una mattina del gennaio '64. A Claire Bebawi, amante di Farouk, e al di lei marito, Youssef Bebawi, si arrivò in un istante. Troppo prove, nemmeno cercarono di negare. Ma adottarono una strategia diabolica: l'assassino è lui, diceva lei; niente affatto, diceva lui: l'assassina è lei. Gli avvocati non erano furbetti di pretura, ma due giganti. Claire era difesa da Giovanni Leone, futuro presidente della Repubblica; Youssef da Giuliano Bassalli, che durante la Resistenza studiò la fuga di Sandro Pertini e Giuseppe Saragat da Regi-

Gente di oggi

MATTIA FELTRI

na Coeli, poi fu ministro, presidente della Corte costituzionale, padre del codice di procedura penale dell'89. Il 22 maggio del '66, nell'impossibilità di stabilire chi dei due fosse il colpevole, la corte d'assise assolse entrambi (saranno stati condannati in appello, quando ormai erano fuggiti). Poiché il clamore fu enorme, un altro eccelso giurista, Giovanni Conso, ne scrisse sulla Stampa: «La giustizia di un Paese civile deve saper riconoscere gli ostacoli che ne condizionano il cammino [per scampare alla] condanna di un innocente, fatto senza dubbio ben più grave (...) del prosieguimento di un possibile, o persino probabile, colpevole». La "pretessa di fare giustizia a ogni costo", concluse Conso, "conduce alla pseudogiustizia dei regimi autoritari". Solo un piccolo promemoria a noi gente di oggi.

ODONTOBI
Dir. Sanitario - Dott.ssa Emanuela Bianca

ODONTOBI S.r.l. Castelletto Ticino (NO)
odontobi@odontobi.it www.odontobi.it

PRENOTA UNA VISITA - 0331 962 405 / 971 413



**SVEGLIA EUROPA
VALLEVERDE**

Prezzi tagliati
fino al 34%,
la cinese Byd
riapre la guerra
delle auto

Boeris a pagina 14

Fanciullacci
da Cdp Equity
diventa cfo
della Edizione
dei Benetton

Deugenii a pagina 15



Dopo la rottura
torna la pace
tra Dsquared2
e il partner Staff
Il marchio e la società
di Rosso avanti
con la collaborazione
Bottoni
In MF Fashion

Anno XXXVII n. 102
Martedì 27 Maggio 2025
€2,00 *ClasseMigliori*



VALLEVERDE

Con MF Magazine per iPad/iPhone: 12,99 € + 7,99 € IVA (2,20K + € 5,00) - Con MF Magazine for iPhone: 1,99 € + 7,99 € IVA (0,20K + € 5,00)

FTSE MIB +1,30% 39.988

DOW JONES -0,61% 41.603**

NASDAQ -1,00% 18.737**

DAX +1,68% 24.028

SPREAD 100 (-3) €/\$ 1.1381

** Dati aggiornati al 23 maggio 2025

BRUXELLES METTE NEL MIRINO L'ITALIA

Golden power, 4 quesiti Ue

*Faro sul processo di valutazione e sulla compatibilità dei paletti con le competenze
della Vigilanza Bce. Anche la DgComp scrive a Roma per chiedere chiarimenti*

MESSINA (INTESA), LA GESTIONE DEL RISPARMIO QUESTIONE DI SICUREZZA NAZIONALE

Deugenii e Qualtieri alle pagine 9 e 11



IN OFFERTA DA OGGI

*Parte dall'1,85%
la cedola del nuovo
Btp Italia legato
all'inflazione*

Gerosa e Viale a pagina 4

ORO PIÙ COMPETITIVO

*Perché l'euro
perde la corsa
a sostituire
il re dollaro*

Ninfolo a pagina 2

PIAZZA AFFARI FA +1,3%

*Le borse europee
si riprendono dopo
il rinvio a luglio
dei maxi-dazi Usa*

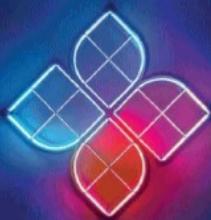


Donald Trump

Trump

Trump

SE SEI AZIONISTA DI ILLIMITY BANK, ADERISCI ALL'OPAS DI BANCA IFIS



**TRASFORMA LE TUE AZIONI
IN UN INVESTIMENTO
SUL FUTURO CON NOI.**

Per informazioni relative all'offerta consultare il sito www.bancaifis.it/opas-illimity o contattare i seguenti canali:

NUMERO VERDE
800 141 710
DA RETE FISSA DALL'ITALIA

Indirizzo e-mail: opas.illimity@investor.sodali.com;
Linea diretta: +39 06 97632420 (da rete fissa, mobile e dall'estero);
WhatsApp: +39 340 4029760

 **Banca Ifis**

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. L'adesione all'offerta pubblica di acquisto e scambio volontaria totalitaria promossa da Banca Ifis comporta un investimento in capitale di rischio. Prima di aderire all'offerta e di assumere qualsiasi decisione relativa all'investimento in azioni Banca Ifis, leggere attentamente il documento d'offerta e il documento di esenzione disponibili sul sito Internet di Banca Ifis (www.bancaifis.it) o presso l'intermediario incaricato Equita SIM S.p.A. L'offerta è promossa da Banca Ifis esclusivamente in Italia ed è rivolta a tutti gli azionisti di Illimity Bank S.p.A., a parità di condizioni, diverso dall'Italia in cui tale offerta non sia consentita in assenza di autorizzazione da parte delle competenti autorità o altri adempimenti da parte di Banca Ifis.

La Fit-Cisl rinnova i vertici nazionali, congresso a Pula

Per restare aggiornato entra nel nostro "Guidiamo il cambiamento, ad maiora" è il tema del Congresso della Fit-Cisl nazionale in programma al Forte Village di Santa Margherita di Pula da oggi a venerdì. I partecipanti saranno 700, tra i quali circa 450 delegati chiamati a rinnovare gli organismi sindacali, tra cui la Segreteria. Oggi il segretario generale uscente, Salvatore Pellecchia, presenterà la relazione. A seguire i saluti di benvenuto del segretario generale Cisl Sardegna, Pierluigi Ledda. Gli ospiti più attesi durante questa quattro giorno saranno Arrigo Giana, ad Autostrade per l'Italia; Alessandro Puliti, ad di Saipem; **Rodolfo Giampieri**, presidente **Assoporti**; Aldo Isi, ad di R.f.i.; Dario Lo Bosco, ad di Italferr; la segretaria generale della Cisl, Daniela Fumarola; Pierluigi Di Palma e Carlo Borgomeo, rispettivamente presidenti di Enac e Assaeroporti; Salvatore Iannicelli, chief security officer del gruppo FS; Pietro Foroni; Tullio Tulli, direttore generale di Enav; Edoardo Rixi, viceministro delle Infrastrutture e dei trasporti; SandroPappalardo, presidente di ITA Airways. Il segretario confederale Cisl Giorgio Graziani concluderà i lavori della giornata. Nelle giornate del 28 e 29, sono previsti inoltre spazi di dibattito nei quali i delegati avranno l'opportunità di dibattere sugli argomenti emersi durante le tavole rotonde e di approfondire le linee di indirizzo della federazione.

RIPRODUZIONE RISERVATA Questo contenuto è riservato agli utenti abbonati. Per continuare a leggere abbonati o effettua l'accesso se sei già abbonato. Accedi agli articoli premium. Sfoglia il quotidiano da tutti i dispositivi.

L'UNIONE
SINDACALI
unionesarda.it

La Fit-Cisl rinnova i vertici nazionali, congresso a Pula



05/27/2025 00:24

Per restare aggiornato entra nel nostro "Guidiamo il cambiamento, ad maiora" è il tema del Congresso della Fit-Cisl nazionale in programma al Forte Village di Santa Margherita di Pula da oggi a venerdì. I partecipanti saranno 700, tra i quali circa 450 delegati chiamati a rinnovare gli organismi sindacali, tra cui la Segreteria. Oggi il segretario generale uscente, Salvatore Pellecchia, presenterà la relazione. A seguire i saluti di benvenuto del segretario generale Cisl Sardegna, Pierluigi Ledda. Gli ospiti più attesi durante questa quattro giorno saranno Arrigo Giana, ad Autostrade per l'Italia; Alessandro Puliti, ad di Saipem; Rodolfo Giampieri, presidente Assoporti; Aldo Isi, ad di R.f.i.; Dario Lo Bosco, ad di Italferr; la segretaria generale della Cisl, Daniela Fumarola; Pierluigi Di Palma e Carlo Borgomeo, rispettivamente presidenti di Enac e Assaeroporti; Salvatore Iannicelli, chief security officer del gruppo FS; Pietro Foroni; Tullio Tulli, direttore generale di Enav; Edoardo Rixi, viceministro delle Infrastrutture e dei trasporti; SandroPappalardo, presidente di ITA Airways. Il segretario confederale Cisl Giorgio Graziani concluderà i lavori della giornata. Nelle giornate del 28 e 29, sono previsti inoltre spazi di dibattito nei quali i delegati avranno l'opportunità di dibattere sugli argomenti emersi durante le tavole rotonde e di approfondire le linee di indirizzo della Federazione.

RIPRODUZIONE RISERVATA Questo contenuto è riservato agli utenti abbonati. Per continuare a leggere abbonati o effettua l'accesso se sei già abbonato. - Accedi agli articoli premium - Sfoglia il quotidiano da tutti i dispositivi.

Informare**Venezia****L'Unione Interporti Riuniti propone l'introduzione dei "terminal bonus"**

Sollecitati meccanismi di incentivazione per i terminal ferroviari che comprendano gli aspetti delle manovre ferroviarie, non solo portuali, e della terminalizzazione «È urgente rispettare i cronoprogrammi e completare in tempi certi e definiti i lavori di ammodernamento in corso sulla rete ferroviaria, per non correre il rischio che il trasporto intermodale perda definitivamente quote di traffico, e non riesca a soddisfare la domanda potenziale». Lo ha sottolineato l'Unione Interporti Riuniti (UIR), l'associazione di categoria degli interporti italiani, in occasione del quarto incontro annuale "Interporti al Centro 2025" tenutosi venerdì a **Venezia** e organizzato da Interporto Rivers. UIR ha evidenziato che il calo del -3,2% del numero dei treni operati negli interporti italiani registrato nel 2024, che segue il -16,5% nel 2023, sta ad indicare che i lavori sulla rete ferroviaria nazionale al momento stanno avendo un impatto significativo sul traffico. Ciò - ha sottolineato l'associazione - è ancora più rilevante in considerazione del fatto che il dato è in controtendenza rispetto agli anni precedenti all'apertura dei cantieri, durante i quali si era registrato un progressivo incremento annuo del trasporto ferroviario intermodale gestito dal network interportuale italiano. Secondo UIR, è quindi necessario gestire questa fase transitoria, in attesa del completamento previsto per il 2026 dei progetti nell'ambito del PNRR, in quanto le prospettive sono incoraggianti, facendo leva sugli importanti investimenti previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza in corso di realizzazione da parte di RFI che hanno lo scopo di rimuovere vincoli e "colli di bottiglia" infrastrutturali sulla rete ferroviaria che attualmente limitano la possibilità di organizzare dei treni intermodali. L'Unione Interporti Riuniti ha rimarcato anche la necessità di non trascurare i nodi della rete costituiti dai terminal e, a tal fine, per sostenere efficacemente il settore ha proposto l'introduzione di ulteriori meccanismi di incentivazione per i terminal ferroviari definibili come "terminal bonus", che comprendano gli aspetti delle manovre ferroviarie, non solo portuali, e della terminalizzazione. Inoltre, UIR ha giudicato positivamente l'attività in corso di "mappatura dei terminal merci intermodali esistenti", prevista dalla direttiva del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, da realizzarsi nell'ambito dell'obiettivo strategico di "garantire una distribuzione adeguata di terminali merci multimodali aventi una capacità di trasbordo adeguata a soddisfare le necessità della Rete transeuropea dei trasporti". Considerato che tale mappatura, che dovrà concludersi entro il prossimo settembre, è una attività prevista dal Regolamento europeo 2024/1679 riferito alle attività che singoli Stati membri dovranno porre in essere entro il 19 luglio 2027 per l'individuazione di nuovi terminal intermodali, è auspicato

Informare

L'Unione Interporti Riuniti propone l'introduzione dei "terminal bonus"



05/26/2025 11:00

Sollecitati meccanismi di incentivazione per i terminal ferroviari che comprendano gli aspetti delle manovre ferroviarie, non solo portuali, e della terminalizzazione «È urgente rispettare i cronoprogrammi e completare in tempi certi e definiti i lavori di ammodernamento in corso sulla rete ferroviaria, per non correre il rischio che il trasporto intermodale perda definitivamente quote di traffico, e non riesca a soddisfare la domanda potenziale». Lo ha sottolineato l'Unione Interporti Riuniti (UIR), l'associazione di categoria degli interporti italiani, in occasione del quarto incontro annuale "Interporti al Centro 2025" tenutosi venerdì a Venezia e organizzato da Interporto Rivers. UIR ha evidenziato che il calo del -3,2% del numero dei treni operati negli interporti italiani registrato nel 2024, che segue il -16,5% nel 2023, sta ad indicare che i lavori sulla rete ferroviaria nazionale al momento stanno avendo un impatto significativo sul traffico. Ciò - ha sottolineato l'associazione - è ancora più rilevante in considerazione del fatto che il dato è in controtendenza rispetto agli anni precedenti all'apertura dei cantieri, durante i quali si era registrato un progressivo incremento annuo del trasporto ferroviario intermodale gestito dal network interportuale italiano. Secondo UIR, è quindi necessario gestire questa fase transitoria, in attesa del completamento previsto per il 2026 dei progetti nell'ambito del PNRR, in quanto le prospettive sono incoraggianti, facendo leva sugli importanti investimenti previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza in corso di realizzazione da parte di RFI che hanno lo scopo di rimuovere vincoli e "colli di bottiglia" infrastrutturali sulla rete ferroviaria che attualmente limitano la possibilità di organizzare dei treni intermodali. L'Unione Interporti Riuniti ha rimarcato anche la necessità di non trascurare i nodi della rete costituiti dai terminal e, a tal fine, per sostenere efficacemente il settore ha proposto l'introduzione di ulteriori meccanismi di incentivazione per i terminal ferroviari definibili come "terminal bonus", che comprendano gli aspetti delle manovre ferroviarie, non solo portuali, e della terminalizzazione. Inoltre, UIR ha giudicato positivamente l'attività in corso di "mappatura dei terminal merci intermodali esistenti", prevista dalla direttiva del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, da realizzarsi nell'ambito dell'obiettivo strategico di "garantire una distribuzione adeguata di terminali merci multimodali aventi una capacità di trasbordo adeguata a soddisfare le necessità della Rete transeuropea dei trasporti". Considerato che tale mappatura, che dovrà concludersi entro il prossimo settembre, è una attività prevista dal Regolamento europeo 2024/1679 riferito alle attività che singoli Stati membri dovranno porre in essere entro il 19 luglio 2027 per l'individuazione di nuovi terminal intermodali, è auspicato

Informare

Venezia

della UIR che ciò non porti ad una proliferazione incontrollata di nuove strutture, ma che il lavoro prodotto sia, invece, propedeutico ad una ottimizzazione della rete.

Informazioni Marittime

Venezia

Interporti determinanti per lo sviluppo dell'intermodalità: l'appuntamento annuale di UIR

Nel corso dei lavori, Claudio Ricci dell'Interporto Campano ha illustrato le attività e i programmi della struttura. È necessario completare in tempi certi i lavori di ammodernamento in corso sulla rete ferroviaria, per non correre il rischio che il trasporto intermodale perda definitivamente quote di traffico, e non riesca a soddisfare la domanda potenziale. Questo, in sintesi, l'allarme lanciato da UIR nel corso dell'annuale incontro dell' Unione Interporti Riuniti , giunto alla IV edizione ed organizzato a Venezia, da Interporto Rivers. Il calo del 3,2% registrato nel 2024, che segue il meno 16,5% nel 2023, del numero dei treni operati negli Interporti italiani nel 2023, sta ad indicare che i lavori sulla rete ferroviaria nazionale al momento stanno avendo un impatto significativo sul traffico. D'altro canto, il ruolo determinante degli interporti è testimoniato dal fatto che nel 2024 circa 40.000 treni intermodali hanno avuto origine o destinazione interportuale. Si tratta, quindi, dice UIR, di gestire questa fase transitoria in attesa del completamento previsto per il 2026. In linea generale, nel settore dell'intermodalità - per raggiungere gli obiettivi Ue e massimizzare gli investimenti - è cruciale considerare i terminal come un nodo fondamentale e studiare ulteriori meccanismi di incentivazione. Secondo UIR, per sostenere efficacemente il settore, si potrebbero prevedere misure simili anche per i terminal ferroviari, definibili come "terminal bonus", che comprendano gli aspetti delle manovre ferroviarie, non solo portuali, e della terminalizzazione. Proprio per sottolineare il ruolo cruciale degli interporti per l'evoluzione dell'intermodalità in Italia, Claudio Ricci dell'Interporto Campano ha illustrato i piani di sviluppo della struttura, seguito da Massimo Arnese (Interporto Novara) e da Giampaolo Serpagli (Interporto di Parma). Focus sull'Interporto Campano I lavori di ammodernamento in corso sulla rete ferroviaria hanno avuto un impatto sicuramente, in generale, sul traffico. Gli investimenti di RFI grazie al Pnrr: 1) da un lato, aprono grandi prospettive e fanno ipotizzare per il futuro un notevole sviluppo, 2) dall'altro hanno prodotto notevoli criticità dovute alle interruzioni delle linee ferroviarie a causa dei cantieri aperti. Occorre gestire questa fase transitoria, auspicando che sia rispettato il termine di completamento dei lavori, previsto nel 2026. Il rischio è che i benefici siano neutralizzati dalle attuali criticità e da eventuale allungamento dei tempi tanto da ottenere l'effetto contrario. Dobbiamo evitare che il malato "muoia" in ambulanza prima che giunga all'ospedale. La rete degli interporti, dal punto di vista infrastrutturale, è pronta a raccogliere la sfida dell'atteso sviluppo del traffico intermodale, che si avrà presumibilmente dopo il completamento dei lavori. Le criticità attuali devono tramutarsi in opportunità: occorre pertanto favorire ed incentivare un maggiore coordinamento tra operatori e tra tutti gli attori del trasporto intermodale. Occorre considerare i



Informazioni Marittime

Venezia

terminal come nodi fondamentali e studiare meccanismi di incentivazione. Per sostenere efficacemente il settore, si potrebbero prevedere misure simili a misure come il FerroBonus e il Marebonus, anche per i terminal ferroviari, definibili come "terminal bonus", che sostengano le manovre ferroviarie e la terminalizzazione. Condividi Tag interporti convegni Articoli correlati.



Allarme UIR: ritardi nei lavori ferroviari mettono a rischio il trasporto intermodale

VENEZIA - Durante Interporti al Centro, l'Unione Interporti Riuniti ribadisce l'urgenza di completare le opere previste entro il 2026 per salvaguardare il futuro dell'intermodalità in Italia. La rete ferroviaria italiana è al centro di un momento critico per il trasporto intermodale. L'Unione Interporti Riuniti (UIR), in occasione della IV edizione dell'evento annuale Interporti al Centro organizzato quest'anno da Interporto Rivers a Venezia, ha richiamato l'attenzione sull'urgenza di completare nei tempi previsti gli interventi infrastrutturali sulla rete ferroviaria nazionale. Secondo i dati presentati, il traffico ferroviario intermodale gestito dagli interporti ha subito una contrazione rilevante: -3,2% nel 2024, dopo il crollo del -16,5% nel 2023. Un'inversione di tendenza rispetto alla crescita costante registrata prima dell'apertura dei cantieri, che testimonia l'impatto significativo dei lavori in corso. Nonostante le difficoltà, il ruolo strategico degli interporti resta indiscutibile: nel solo 2024 sono stati circa 40.000 i treni intermodali con origine o destinazione interportuale. Un dato che conferma l'importanza di questi nodi logistici nel garantire la fluidità del sistema merci. Claudio Ricci, presidente di Interporto Campano, ha messo in evidenza come gli investimenti infrastrutturali in corso alimentati dal Pnrr e attuati da RFI rappresentino una straordinaria opportunità per il futuro, ma al contempo una fonte di criticità nel presente: Dobbiamo evitare che il malato muoia in ambulanza prima di arrivare all'ospedale. Se i ritardi continueranno, c'è il rischio concreto di perdere quote di mercato in modo permanente. Ricci ha ribadito la necessità di introdurre meccanismi incentivanti, come un possibile terminal bonus simile al Ferrobonus e al Marebonus per sostenere manovre e terminalizzazione ferroviaria. Sul fronte dell'innovazione, Massimo Arnese, direttore dell'Interporto di Novara, ha sottolineato il ruolo chiave della digitalizzazione per accorciare i tempi di adeguamento agli standard europei. L'interoperabilità e il data sharing, attraverso il protocollo eFTI e il progetto ELODIE, sono i pilastri su cui poggia l'evoluzione digitale del network interportuale italiano. Entro il giugno 2026, tutti i nodi dovranno essere in grado di scambiare informazioni in tempo reale tramite i TOS e l'infrastruttura digitale nazionale già attiva presso il MIT. Anche la governance del settore è stata al centro del dibattito. Gianpaolo Serpagli, in rappresentanza dell'Interporto di Parma, ha evidenziato il valore dei corpi intermedi come strumenti fondamentali per il dialogo tra operatori e istituzioni. UIR ha dimostrato di essere un interlocutore credibile per Governo e Parlamento, proponendo soluzioni operative condivise ha affermato . Serve ora rinnovare il quadro normativo di riferimento, aggiornando la legge 240/90, per rispondere alle esigenze del settore. A rafforzare il piano strategico nazionale, la mappatura dei terminal merci intermodali prevista dalla direttiva ministeriale in attuazione del Regolamento UE 2024/1679 rappresenta un passaggio



**Messaggero Marittimo
Venezia**

decisivo. UIR auspica che tale strumento, in fase di completamento entro Settembre 2025, sia funzionale a un'ottimizzazione dell'esistente, evitando una frammentazione non coordinata dell'offerta terminalistica. Conclusioni il messaggio emerso da Venezia è chiaro: gli interporti italiani sono pronti a sostenere un rilancio dell'intermodalità, ma serve una gestione attenta e puntuale della fase transitoria in corso. Completare nei tempi previsti le opere previste dal PNRR non è solo una questione tecnica, ma una priorità strategica per evitare che l'Italia perda competitività proprio nel momento in cui l'Europa punta con decisione verso una logistica più sostenibile e integrata.

Tutto pronto per il Salone Nautico con il sorvolo delle Frecce Tricolori

Giovedì 29 maggio prenderà ufficialmente il via la sesta edizione dell'expo, alla presenza delle autorità e del presidente del Senato, Ignazio La Russa Sarà il passaggio delle Frecce Tricolori sopra l'Arsenale a dare ufficialmente il via alla sesta edizione del Salone Nautico di Venezia, in programma dal 29 maggio al 2 giugno. La pattuglia acrobatica dell'Aeronautica Militare farà da cornice al tradizionale taglio del nastro, in programma giovedì mattina dalle ore 10.45, alla presenza del sindaco, Luigi Brugnaro, il presidente del Veneto, Luca Zaia, il presidente dell'agenzia Ice, Matteo Zoppas, il capo di stato maggiore della Marina Militare, Enrico Credendino, e il presidente del Senato, Ignazio La Russa. È previsto anche il lancio degli incursori della Marina, che eseguiranno un ammaraggio sulle acque della Darsena, dimostrando la loro straordinaria abilità e il profondo legame tra Venezia e le operazioni marittime. Una celebrazione che, come da tradizione, segna l'avvio di una manifestazione che abbraccia arte, storia e innovazione, trasformando Venezia nel centro della nautica per cinque giorni. Il Salone Nautico 2025 Negli spazi degli antichi cantieri dell'industria navale veneziana, troveranno ospitalità oltre 270 espositori e 300 imbarcazioni distribuite su 55.000 mq di bacino acqueo. Con uno spazio dedicato alle propulsioni elettriche, ibride e a idrogeno, la fiera metterà in luce le nuove frontiere della sostenibilità in mare. Ma saranno esposte anche oltre venti imbarcazioni provenienti da cantieri storici veneziani e italiani, offrendo uno spettacolo di forme e materiali che raccontano la storia della navigazione; saranno organizzate dimostrazioni di discipline nautiche, laboratori interattivi per i più piccoli e momenti di intrattenimento dedicati a tutti, rendendo l'esperienza ancora più coinvolgente e adatta a un pubblico eterogeneo. Ancora, il Salone ospiterà una cinquantina tra presentazioni e convegni dedicati alla sostenibilità, tema sempre più centrale nella nautica contemporanea. All'interno del Salone Nautico, si inserisce anche il 160° anniversario dell'istituzione, avvenuta con Regio Decreto il 20 luglio 1865, del Corpo delle Capitanerie di porto - Guardia Costiera. La Direzione marittima di Venezia promuoverà la ricorrenza in contesti che richiamano i tempi del mare, della portualità e delle culture marittime come proprio il Salone Nautico farà nei giorni della sua apertura.



Tutto pronto per il Salone Nautico con il sorvolo delle Frecce Tricolori



05/26/2025 15:26

Redazione Maggio

Giovedì 29 maggio prenderà ufficialmente il via la sesta edizione dell'expo, alla presenza delle autorità e del presidente del Senato, Ignazio La Russa Sarà il passaggio delle Frecce Tricolori sopra l'Arsenale a dare ufficialmente il via alla sesta edizione del Salone Nautico di Venezia, in programma dal 29 maggio al 2 giugno. La pattuglia acrobatica dell'Aeronautica Militare farà da cornice al tradizionale taglio del nastro, in programma giovedì mattina dalle ore 10.45, alla presenza del sindaco, Luigi Brugnaro, il presidente del Veneto, Luca Zaia, il presidente dell'agenzia Ice, Matteo Zoppas, il capo di stato maggiore della Marina Militare, Enrico Credendino, e il presidente del Senato, Ignazio La Russa. È previsto anche il lancio degli incursori della Marina, che eseguiranno un ammaraggio sulle acque della Darsena, dimostrando la loro straordinaria abilità e il profondo legame tra Venezia e le operazioni marittime. Una celebrazione che, come da tradizione, segna l'avvio di una manifestazione che abbraccia arte, storia e innovazione, trasformando Venezia nel centro della nautica per cinque giorni. Il Salone Nautico 2025 Negli spazi degli antichi cantieri dell'industria navale veneziana, troveranno ospitalità oltre 270 espositori e 300 imbarcazioni distribuite su 55.000 mq di bacino acqueo. Con uno spazio dedicato alle propulsioni elettriche, ibride e a idrogeno, la fiera metterà in luce le nuove frontiere della sostenibilità in mare. Ma saranno esposte anche oltre venti imbarcazioni provenienti da cantieri storici veneziani e italiani, offrendo uno spettacolo di forme e materiali che raccontano la storia della navigazione; saranno organizzate dimostrazioni di discipline nautiche, laboratori interattivi per i più piccoli e momenti di intrattenimento dedicati a tutti, rendendo l'esperienza ancora più coinvolgente e adatta a un pubblico eterogeneo. Ancora, il Salone ospiterà una cinquantina tra presentazioni e convegni dedicati alla sostenibilità, tema sempre più centrale nella nautica contemporanea. All'interno del Salone Nautico, si inserisce anche il 160° anniversario dell'istituzione, avvenuta con Regio Decreto il 20 luglio 1865, del Corpo delle Capitanerie di porto - Guardia Costiera. La Direzione marittima di Venezia promuoverà la ricorrenza in contesti che richiamano i tempi del mare, della portualità e delle culture marittime come proprio il Salone Nautico farà nei giorni della sua apertura.

Città della Spezia

Genova, Voltri

Mattoni con un cuore di eroina: maxi sequestro nel Porto di Genova

Polizia di Frontiera e Agenzia delle Dogane hanno scoperto il carico proveniente dall'Iran e destinato a Varsavia. La Polizia di Frontiera e l'Agenzia delle Dogane di Genova hanno condotto una brillante operazione culminata nel sequestro di circa 140 chilogrammi di eroina di elevata purezza, occultati all'interno di dieci container, arrivati via mare dal Medio Oriente e destinati, successivamente allo sbarco nel porto di Genova (bacino di Sampierdarena), ad essere trasportati verso il Nord Europa. L'indagine, sviluppata con rigore analitico e metodologie d'avanguardia, ha preso avvio da un'attività d'intelligence, attraverso cui il Reparto Antifrode delle Dogane e gli agenti del Settore Investigativo della Polizia di Frontiera hanno individuato una spedizione sospetta di dieci container pieni di mattoni di cemento provenienti in nave dall'Iran ed apparentemente destinati a Varsavia, in Polonia. Sebbene i primi accertamenti effettuati con strumenti di scannerizzazione non avessero rilevato anomalie nel carico, i poliziotti e i doganieri, coadiuvati da agenti dell'Agenzia europea FRONTEX, dimostrando intuito e tenacia investigativa fuori dal comune, hanno comunque deciso di esaminare uno ad uno gli oltre 60.000 mattoni imballati nei container, scoprendo così un dettaglio rivelatore: un impercettibile segno sul lato corto di alcuni laterizi, occultati nelle parti più interne dei vari bancali stivati in ogni contenitore e pertanto non visibili ad una pur attenta ispezione esterna, la cui rottura ha consentito finalmente di rinvenire lo stupefacente, nascosto all'interno di involucri plastificati che erano stati appositamente immersi nell'impasto di cemento durante le fasi della produzione. Da quel momento, gli operatori, procedendo senza sosta per ben tre giorni e tre notti, hanno provveduto alla rottura manuale di tutti quanti i mattoni, sequestrando complessivamente, al termine della complessa verifica, oltre 500 involucri di eroina, ciascuno del peso di circa 275 grammi, confezionati e nascosti con ingegnosa meticolosità da un'organizzazione criminale internazionale, con ramificazioni in Medio Oriente e Nord Europa, evidentemente dotata di mezzi sofisticati. Quest'operazione e il sequestro di un così rilevante quantitativo di eroina confermano, ancora una volta, quanto il **porto** di Genova rivesta un ruolo di primo piano nella filiera del grande traffico internazionale di droga, ma allo stesso tempo ribadiscono con forza la netta capacità di contrasto del fenomeno da parte dello Stato attraverso le sue forze preposte alla tutela delle frontiere. Più informazioni.



Maxi sequestro di eroina: 140 chili nascosti in 60mila mattoni sbarcati dall'Iran

Grazie all'intuizione di poliziotti e doganieri, i 60mila mattoni sono stati controllati a mano uno per uno. Ben 140 chili di eroina sono stati trovati e sequestrati durante un'operazione condotta dalla polizia di frontiera e dall'agenzia delle Dogane di Genova: la droga, di elevata purezza, era nascosta all'interno di 60mila mattoni di cemento suddivisi in dieci container arrivati via mare dall'Iran. Dal **porto** di Genova, bacino di Sampierdarena, l'eroina era destinata a essere trasportata verso il Nord Europa. La spedizione sospetta e le indagini: 60mila mattoni esaminati uno a uno. L'indagine, sviluppata con metodologie d'avanguardia, ha preso il via da un'attività di intelligence tramite cui Dogane e polizia di frontiera hanno individuato una spedizione sospetta di dieci container pieni di mattoni di cemento provenienti in nave dall'Iran e apparentemente destinati a Varsavia, in Polonia. I primi accertamenti effettuati con sistemi di scanner non avevano rilevato anomalie nel carico, ma i poliziotti e i doganieri, coadiuvati da agenti dell'agenzia europea Frontex, insospettiti, hanno comunque deciso di esaminare uno a uno gli oltre 60mila mattoni imballati nei container, scoprendo così un dettaglio rivelatore. La scoperta grazie a un piccolo dettaglio: C'era infatti un impercettibile segno sul lato corto di alcuni mattoni, nascosti nelle parti più interne e dunque non visibili a una pur attenta ispezione esterna, la cui rottura ha consentito finalmente di trovare la droga, nascosta all'interno di involucri plastificati immersi nell'impasto di cemento durante la produzione. Da quel momento, gli operatori, procedendo senza sosta per ben tre giorni e tre notti, hanno provveduto alla rottura manuale di tutti quanti i mattoni, sequestrando complessivamente, al termine della complessa verifica, oltre 500 involucri di eroina, ciascuno del peso di circa 275 grammi, confezionati e nascosti meticolosamente da un'organizzazione criminale internazionale, con ramificazioni in Medio Oriente e Nord Europa, evidentemente dotata di mezzi sofisticati. Quest'operazione e il sequestro di un così rilevante quantitativo di eroina confermano, ancora una volta, quanto il **porto** di Genova rivesta un ruolo di primo piano nella filiera del grande traffico internazionale di droga. Comunque, allo stesso tempo, ribadiscono anche la netta capacità di contrasto del fenomeno da parte dello Stato attraverso le sue forze a tutela delle frontiere.



Maxi sequestro al porto di Genova, 140kg di eroina nascosti in mattoni di cemento

GENOVA (ITALPRESS) - La Polizia di Stato e l'Agenzia delle Dogane di Genova hanno condotto una brillante operazione culminata nel sequestro di circa 140 chilogrammi di eroina di elevata purezza, occultati all'interno di dieci container, arrivati via mare dal Medio Oriente e destinati, successivamente allo sbarco nel **porto di Genova** (bacino di Sampierdarena), ad essere trasportati verso il Nord Europa. L'indagine, sviluppata con rigore analitico e metodologie d'avanguardia, ha preso avvio da un'attività d'intelligence, attraverso cui il Reparto Antifrode delle Dogane e gli agenti del Settore Investigativo della Polizia di Frontiera hanno individuato una spedizione sospetta di dieci container pieni di mattoni di cemento provenienti in nave dall'Iran ed apparentemente destinati a Varsavia, in Polonia. Sebbene i primi accertamenti effettuati con strumenti di scannerizzazione non avessero rilevato anomalie nel carico, i poliziotti e i doganieri, coadiuvati da agenti dell'Agenzia europea FRONTEX, dimostrando intuito e tenacia investigativa fuori dal comune, hanno comunque deciso di esaminare uno ad uno gli oltre 60.000 mattoni imballati nei container, scoprendo così un dettaglio rivelatore: un impercettibile segno sul lato corto di alcuni laterizi, occultati nelle parti più interne dei vari bancali stivati in ogni contenitore e pertanto non visibili ad una pur attenta ispezione esterna, la cui rottura ha consentito finalmente di rinvenire lo stupefacente, nascosto all'interno di involucri plastificati che erano stati appositamente immersi nell'impasto di cemento durante le fasi della produzione. Da quel momento, gli operatori, procedendo senza sosta per ben tre giorni e tre notti, hanno provveduto alla rottura manuale di tutti quanti i mattoni, sequestrando complessivamente, al termine della complessa verifica, oltre 500 involucri di eroina, ciascuno del peso di circa 275 grammi, confezionati e nascosti con ingegnosa meticolosità da un'organizzazione criminale internazionale, con ramificazioni in Medio Oriente e Nord Europa, evidentemente dotata di mezzi sofisticati. -Foto screenshot video Polizia di Stato- (ITALPRESS). Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo info@italpress.com.



Maxi sequestro al porto di Genova, 140kg di eroina nascosti in mattoni di cemento

05/26/2025 18:57

GENOVA (ITALPRESS) - La Polizia di Stato e l'Agenzia delle Dogane di Genova hanno condotto una brillante operazione culminata nel sequestro di circa 140 chilogrammi di eroina di elevata purezza, occultati all'interno di dieci container, arrivati via mare dal Medio Oriente e destinati, successivamente allo sbarco nel porto di Genova (bacino di Sampierdarena), ad essere trasportati verso il Nord Europa. L'indagine, sviluppata con rigore analitico e metodologie d'avanguardia, ha preso avvio da un'attività d'intelligence, attraverso cui il Reparto Antifrode delle Dogane e gli agenti del Settore Investigativo della Polizia di Frontiera hanno individuato una spedizione sospetta di dieci container pieni di mattoni di cemento provenienti in nave dall'Iran ed apparentemente destinati a Varsavia, in Polonia. Sebbene i primi accertamenti effettuati con strumenti di scannerizzazione non avessero rilevato anomalie nel carico, i poliziotti e i doganieri, coadiuvati da agenti dell'Agenzia europea FRONTEX, dimostrando intuito e tenacia investigativa fuori dal comune, hanno comunque deciso di esaminare uno ad uno gli oltre 60.000 mattoni imballati nei container, scoprendo così un dettaglio rivelatore: un impercettibile segno sul lato corto di alcuni laterizi, occultati nelle parti più interne dei vari bancali stivati in ogni contenitore e pertanto non visibili ad una pur attenta ispezione esterna, la cui rottura ha consentito finalmente di rinvenire lo stupefacente, nascosto all'interno di involucri plastificati che erano stati appositamente immersi nell'impasto di cemento durante le fasi della produzione. Da quel momento, gli operatori, procedendo senza sosta per ben tre giorni e tre notti, hanno provveduto alla rottura manuale di tutti quanti i mattoni, sequestrando complessivamente, al termine della complessa verifica, oltre 500 involucri di eroina, ciascuno del peso di circa 275 grammi, confezionati e nascosti con ingegnosa meticolosità da un'organizzazione criminale internazionale, con ramificazioni in Medio Oriente e Nord Europa, evidentemente dotata di mezzi sofisticati. -Foto screenshot video Polizia di Stato- (ITALPRESS). Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo info@italpress.com.

The Medi Telegraph

La Spezia

"Mare sostenibile: il futuro è oggi": La Spezia, al via il roadshow della Blue Economy

Tre sessioni di lavoro, si comincia alle 9.30: i big del settore affrontano i temi di maggiore attualità È tutto pronto per "Mare Sostenibile: il futuro è oggi" il convegno del Secolo XIX in programma oggi in Sala Dante dalle 9.30 alle 13.30 (diretta streaming sul nostro sito). Durante la mattinata si alterneranno sul palco gli interventi di autorevoli addetti ai lavori, chiamati a confrontarsi sul presente e futuro del mondo della Blue Economy "Mare Sostenibile: il futuro è oggi" è la prima tappa del Road Show dedicato al settore, che visiterà i più importanti porti italiani nei prossimi tre anni. L'inizio dei lavori è fissato per le 9.30 con l'intervento del direttore del Secolo XIX Michele Brambilla , seguito dai saluti delle autorità, con il sindaco della Spezia Pierluigi Peracchini, il comandante della Capitaneria di porto Giulio Colotto e l'assessore a Protezione civile, Infrastrutture, Ambiente e difesa del suolo di Regione Liguria Giacomo Raul Giampedrone Il primo contributo, in programma alle 10, è quello del commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale Federica Montaresi. A seguire tre panel. Il primo " Consumi, emissioni, tecnologia. Lo shipping anticipa i tempi " moderato dal giornalista Simone Gallotti, con Danilo Decarlini, sales manager e global product manager for Vessel Automation Service - Cruise and Ferry di Abb; Daniele Guarnaccia, head of business development di Cetena - Fincantieri; Michele Francioni, chief energy transition officer di Msc Cruises; Giuseppe Carino, senior vice president sea-land experience operations di Costa Crociere; Maria Garbarini; head of passenger ships excellence centre di Rina; e Alberto Macciò, responsabile hub blue economy per Bper; Stefano de Marco, general manager sales di Wartsila. Il secondo panel, " Diporto, motore di sviluppo e laboratorio di innovazione " è in programma per le 11.30, con Francesco Maiorana (strategy e commercial director at Intermarine Shipyard di Intermarine), Paolo Bertetti (chief innovation officer di Sanlorenzo e vicepresidente di Confindustria La Spezia), Ugo Vanelo (amministratore delegato del Cantiere Valdettaro) sarà moderato dal responsabile della redazione spezzina Paolo Ardito. Il terzo, e ultimo, panel sarà " La Spezia e il porto: un caso di crescita responsabile ". Sul palco insieme al giornalista Alberto Quarati, che ne modererà gli interventi, saliranno: Salvatore Avena, amministratore delegato di La Spezia Port Service; Andrea Natale, terminal manager del Terminal del Golfo di Tarros; Andrea Fontana, presidente degli Agenti Marittimi spezzini; Alessandro Laghezza, presidente dell'Associazione Spedizionieri cittadina; Gianluca Agostinelli, general manager di Scafi; Alessandro Pellegrini, chief operations officer di La Spezia Container Terminal; e Giorgia Buccioni, amministratrice delegata dell'Agenzia Marittima Lardon. Chiusura prevista per le 13.30.-.



Nautica di lusso e settore militare, i cantieri spezzini in forte crescita

L'industria navalmeccanica si conferma uno dei pilastri della Blue economy ligure. Le previsioni degli addetti ai lavori Il video integrale del Forum La Spezia - Se il polo ligure-toscano della nautica resta il più importante a livello nazionale con il 22,2% delle imprese, il 51,2% del fatturato e il 31,1% degli addetti, la Liguria pesa rispettivamente per il 9,3%, il 20,7% e il 10,2%. I dati sono di Confindustria Nautica e testimoniano quanto il territorio ligure abbia saputo cogliere le opportunità di questo ricco segmento della Blue economy. In questo scenario, il distretto spezzino si conferma uno dei più dinamici a livello internazionale. Sia a livello civile che militare, come è emerso ieri nel corso del Forum "Mare sostenibile: il futuro è oggi". «Perché siamo a Spezia? Perché in questa città, che nel dopoguerra ospitava insediamenti industriali, cantieri che producevano navi commerciali, a un certo punto questa attività non è stata più sostenibile in termini economici - ha spiegato Paolo Bertetti, Chief Innovation Officer di Sanlorenzo Yacht - Però c'era un nuovo comparto che stava crescendo in modo vigoroso: lo yachting, che ha potuto subentrare trovando un territorio fertile ad occupare gli spazi e la mano d'opera che precedentemente venivano impiegati per le navi. E quello che è già capitato nel passato, capiterà ancora nel futuro: bisogna tenere gli occhi aperti e cogliere per tempo quelli che sono i trend che possono creare delle opportunità». Anticipare le opportunità, ma anche i rischi. «Oggi più del 50% degli yacht prodotti a livello mondiale arriva dall'Italia. Per quale motivo? Perché per questo genere di prodotto mettiamo assieme una serie di straordinarie competenze e siamo più bravi degli altri. Questa è la situazione ad oggi, ma attenzione: non dobbiamo dormire sugli allori. Per restare leader dobbiamo pensare all'innovazione in termini concreti, dobbiamo investire in quella che è la forza che rende grande Sanlorenzo e la nautica italiana: la manodopera. I cantieri olandesi e tedeschi una volta erano i padroni del mercato, noi li abbiamo superati e non è che siano così contenti: stanno facendo di tutto per recuperare. E non dimentichiamo la Turchia: fino a cinque anni fa non la conosceva nessuno, facevano solo componenti, oggi stanno crescendo in modo importante. È per questo che dobbiamo tenere gli occhi aperti e essere molto focalizzati sul futuro se non vogliamo perdere il primato». Un primato che anche Intermarine vuole conservare. «La nostra azienda - ha ricordato Francesco Maiorana, Strategy & Commercial Director - è leader mondiale per unità cacciamine, una specifica nicchia della cantieristica navale militare. Siamo specializzati in unità che operano a tutto tondo nella dimensione subacquea: negli ultimi tempi il contesto geopolitico globale ha portato al centro dell'attenzione tutto ciò che è il contesto della dimensione underwater. Abbiamo visto come, all'indomani dello scoppio del conflitto in Ucraina, le operazioni di minamento che sono state condotte all'interno del Mar Nero, indipendentemente

The Medi Telegraph
Nautica di lusso e settore militare, i cantieri spezzini in forte crescita



05/27/2025 01:02

Francesco Ferrari

L'industria navalmeccanica si conferma uno dei pilastri della Blue economy ligure. Le previsioni degli addetti ai lavori Il video integrale del Forum La Spezia - Se il polo ligure-toscano della nautica resta il più importante a livello nazionale con il 22,2% delle imprese, il 51,2% del fatturato e il 31,1% degli addetti, la Liguria pesa rispettivamente per il 9,3%, il 20,7% e il 10,2%. I dati sono di Confindustria Nautica e testimoniano quanto il territorio ligure abbia saputo cogliere le opportunità di questo ricco segmento della Blue economy. In questo scenario, il distretto spezzino si conferma uno dei più dinamici a livello internazionale. Sia a livello civile che militare, come è emerso ieri nel corso del Forum "Mare sostenibile: il futuro è oggi". «Perché siamo a Spezia? Perché in questa città, che nel dopoguerra ospitava insediamenti industriali, cantieri che producevano navi commerciali, a un certo punto questa attività non è stata più sostenibile in termini economici - ha spiegato Paolo Bertetti, Chief Innovation Officer di Sanlorenzo Yacht - Però c'era un nuovo comparto che stava crescendo in modo vigoroso: lo yachting, che ha potuto subentrare trovando un territorio fertile ad occupare gli spazi e la mano d'opera che precedentemente venivano impiegati per le navi. E quello che è già capitato nel passato, capiterà ancora nel futuro: bisogna tenere gli occhi aperti e cogliere per tempo quelli che sono i trend che possono creare delle opportunità». Anticipare le opportunità, ma anche i rischi. «Oggi più del 50% degli yacht prodotti a livello mondiale arriva dall'Italia. Per quale motivo? Perché per questo genere di prodotto mettiamo assieme una serie di straordinarie competenze e siamo più bravi degli altri. Questa è la situazione ad oggi, ma attenzione: non dobbiamo dormire sugli allori. Per restare leader dobbiamo pensare all'innovazione in termini concreti, dobbiamo investire in quella che è la forza che rende grande Sanlorenzo e la nautica italiana: la manodopera. I cantieri olandesi e tedeschi una volta erano i padroni del mercato, noi li abbiamo superati e non è che siano così contenti: stanno facendo di tutto per recuperare. E non dimentichiamo la Turchia: fino a cinque anni fa non la conosceva nessuno, facevano solo componenti, oggi stanno crescendo in modo importante. È per questo che dobbiamo tenere gli occhi aperti e essere molto focalizzati sul futuro se non vogliamo perdere il primato». Un primato che anche Intermarine vuole conservare. «La nostra azienda - ha ricordato Francesco Maiorana, Strategy & Commercial Director - è leader mondiale per unità cacciamine, una specifica nicchia della cantieristica navale militare. Siamo specializzati in unità che operano a tutto tondo nella dimensione subacquea: negli ultimi tempi il contesto geopolitico globale ha portato al centro dell'attenzione tutto ciò che è il contesto della dimensione underwater. Abbiamo visto come, all'indomani dello scoppio del conflitto in Ucraina, le operazioni di minamento che sono state condotte all'interno del Mar Nero, indipendentemente

The Medi Telegraph

La Spezia

da chi le avesse condotte, hanno portato a un completo stop di tutti i traffici, creando conseguenze a livello mondiale come la famosa guerra del grano, che è stata mitigata solo con l'apertura di un canale grazie alla comunità internazionale. Le unità che realizziamo servono a questo: a proteggere le infrastrutture critiche e a garantire la libertà di movimento». Della necessità di insistere sul legame tra cantieri nautici e città ha parlato Ugo Vanelo , amministratore delegato dello storico Cantiere Valdettaro: «Per noi è molto importante la tempistica della consegna agli armatori, di conseguenza il nostro lavoro è quasi del tutto legato alle aziende del territorio. Più del 70% delle nostre operazioni vengono fatte proprio con imprese locali. Credo che questo sia un contributo importante alla sostenibilità. Ultimamente abbiamo aperto un nuovo cantiere a Olbia, in Costa Smeralda, e anche lì ci sono più di mille aziende piccole e familiari che si occupano di nautica. Quando si ha la fortuna, come noi, di lavorare in posti meravigliosi, metabolizzare il concetto di sostenibilità è più semplice». I prossimi appuntamenti nei porti a Ancona, Palermo e Napoli Con l'evento "Mare Sostenibile: il futuro è oggi" ha preso il via anche la serie di eventi che porterà la redazione Blue Economy di Blue Media, società editrice del Secolo XIX, nelle città portuali italiane. Una serie di eventi per chiamare a raccolta operatori, associazioni e istituzioni degli scali. Dopo il forum della **Spezia**, la prossima tappa sarà il 23 giugno ad Ancona con "Il futuro dell'Adriatico, tra geopolitica e clean energy". Poi il 7 luglio a Palermo: "La Sicilia e Palermo: il nuovo orizzonte del Mediterraneo". E il 22 settembre a Napoli: "Napoli e lo shipping: verso una nuova portualità internazionale".



Banchine e sostenibilità, l'allarme dalla comunità portuale della Spezia: "A rischio 157 milioni"

Tappa numero uno nel Golfo dei Poeti per il Forum itinerante sulla Blue Economy del Secolo XIX. Focus su dragaggi e la digitalizzazione: il Pnrr scade tra un anno e i bandi non ci sono ancora Il video integrale del Forum La Spezia - La parola chiave è stata una: «Sostenibile». È tornata più volte nel corso della mattinata di ieri. Si è accollata a trasporti e combustibili, alle navi e ai rimorchiatori. Più in generale, ai porti. Ognuno dei relatori, invitati a parlare sul palco della Sala Dante della Spezia per la prima tappa del roadshow del Secolo XIX dedicato alla Blue Economy , l'ha declinata a modo proprio. Progetti, strategie, cifre economiche: per qualche ora, la città si è fermata e ha guardato avanti, verso un orizzonte composto da idee e progetti, transizione energetica, sfide infrastrutturali e investimenti multimilionari. Laboratorio di idee Il primo di 18 appuntamenti in giro per l'Italia ha preso il titolo di "Mare Sostenibile". Tre i panel, dopo i saluti istituzionali del sindaco Pierluigi Peracchini, dell'assessore regionale Giacomo Raul Giampedrone e del commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale Federica Montaresi. Il primo è stato dedicato a consumi, emissioni e tecnologia. Il secondo al diporto. Il terzo al porto della Spezia. «Un caso di crescita responsabile», descriveva l'intestazione. Ma anche un laboratorio di proposte e appelli. Perché quella che doveva essere una tavola rotonda per raccontare l'estremo levante ligure si è presto trasformata in un serbatoio di spunti per il futuro. «Rispetto a Genova e Livorno, manca il traffico dei traghetti», ha detto il presidente degli agenti marittimi spezzini Andrea Fontana invocando una riflessione. I vantaggi, a suo dire, sarebbero diversi: «Poca manodopera, una tassa per passeggeri e mezzi imbarcati, e anche un'opportunità per il refitting» che la città ha già conosciuto in passato. Rimorchiatori elettrici e Pnrr Nel futuro, invece, c'è l'elettrico. Lo ha detto il direttore generale di Scafi Gianluca Agostinelli . L'obiettivo è fissato per il 2030. «Allora avremo alla Spezia il primo rimorchiatore full electric in Italia» ha svelato. La sperimentazione «è già partita». Costa 12 milioni di euro. E i fondi da destinare «erano previsti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza». Lo stesso Pnrr citato anche dall'amministratore delegato di La Spezia Port Service Salvatore Avena per un appello. «Rispetto alla digitalizzazione c'è un dato preoccupante - ha rilevato -. Abbiamo 157 milioni, destinati a sviluppare processi operativi e tecnologia, per i quali mancano i bandi. Dovrebbero arrivare a inizio estate. Ma se pensiamo che il Pnrr chiuderà i battenti tra meno di un anno, la situazione è in bilico: stiamo correndo un grande rischio». Le urgenze dello scalo L'informatizzazione rientra, infatti, tra le priorità del porto ligure. Tutti concordi sull'altra, la Pontremolese. Ma l'elenco dei desiderata dei diversi attori portuali spezzini è ben più lungo. «I dragaggi» ha aggiunto Avena. «La realizzazione del Piano



05/07/2025 01:02 Daniele Izzo

Tappa numero uno nel Golfo dei Poeti per il Forum itinerante sulla Blue Economy del Secolo XIX. Focus su dragaggi e la digitalizzazione: il Pnrr scade tra un anno e i bandi non ci sono ancora Il video integrale del Forum La Spezia - La parola chiave è stata una: «Sostenibile». È tornata più volte nel corso della mattinata di ieri. Si è accollata a trasporti e combustibili, alle navi e ai rimorchiatori. Più in generale, ai porti. Ognuno dei relatori, invitati a parlare sul palco della Sala Dante della Spezia per la prima tappa del roadshow del Secolo XIX dedicato alla Blue Economy , l'ha declinata a modo proprio. Progetti, strategie, cifre economiche: per qualche ora, la città si è fermata e ha guardato avanti, verso un orizzonte composto da idee e progetti, transizione energetica, sfide infrastrutturali e investimenti multimilionari. Laboratorio di idee Il primo di 18 appuntamenti in giro per l'Italia ha preso il titolo di "Mare Sostenibile". Tre i panel, dopo i saluti istituzionali del sindaco Pierluigi Peracchini, dell'assessore regionale Giacomo Raul Giampedrone e del commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale Federica Montaresi. Il primo è stato dedicato a consumi, emissioni e tecnologia. Il secondo al diporto. Il terzo al porto della Spezia. «Un caso di crescita responsabile», descriveva l'intestazione. Ma anche un laboratorio di proposte e appelli. Perché quella che doveva essere una tavola rotonda per raccontare l'estremo levante ligure si è presto trasformata in un serbatoio di spunti per il futuro. «Rispetto a Genova e Livorno, manca il traffico dei traghetti», ha detto il presidente degli agenti marittimi spezzini Andrea Fontana invocando una riflessione. I vantaggi, a suo dire, sarebbero diversi: «Poca manodopera, una tassa per passeggeri e mezzi imbarcati, e anche un'opportunità per il refitting» che la città ha già conosciuto in passato. Rimorchiatori elettrici e Pnrr Nel futuro, invece, c'è l'elettrico. Lo ha detto il direttore generale di Scafi Gianluca Agostinelli . L'obiettivo è fissato per il 2030. «Allora avremo alla Spezia il primo rimorchiatore full electric in Italia» ha svelato. La sperimentazione «è già partita». Costa 12 milioni di euro. E i fondi da destinare «erano previsti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza». Lo stesso Pnrr citato anche dall'amministratore delegato di La Spezia Port Service Salvatore Avena per un appello. «Rispetto alla digitalizzazione c'è un dato preoccupante - ha rilevato -. Abbiamo 157 milioni, destinati a sviluppare processi operativi e tecnologia, per i quali mancano i bandi. Dovrebbero arrivare a inizio estate. Ma se pensiamo che il Pnrr chiuderà i battenti tra meno di un anno, la situazione è in bilico: stiamo correndo un grande rischio». Le urgenze dello scalo L'informatizzazione rientra, infatti, tra le priorità del porto ligure. Tutti concordi sull'altra, la Pontremolese. Ma l'elenco dei desiderata dei diversi attori portuali spezzini è ben più lungo. «I dragaggi» ha aggiunto Avena. «La realizzazione del Piano

The Medi Telegraph

La Spezia

Regolatore Portuale - ha sbandierato il presidente dell'associazione spedizionieri spezzini Alessandro Laghezza -. Sono trent'anni che faccio il mio lavoro. E durante questo periodo non ho visto costruire un metro destinato alle merci. Perciò, vorrei vedere realizzati i moli e quant'altro in breve termine. Al momento, abbiamo un piccolo vantaggio strategico e temporale su Genova e Livorno. E dobbiamo sfruttarlo». Per Andrea Natale , direttore generale del Terminal del Golfo di Tarros, servirà invece «una regia capace di concretizzare opere e progetti». D'altro canto, il direttore operativo di La Spezia Container terminal Alessandro Pellegrini ha sottolineato la necessità di accrescere le strutture a sostegno dello scalo: «Il retroporto di Santo Stefano di Magra è all'inizio del suo percorso. Deve ancora essere sviluppato». Di «hub della formazione», infine, ha parlato l'amministratrice delegata dell'Agenzia Marittima Lardon Giorgia Buccchioni : «In provincia c'è già un campus universitario eccellente, ma manca un'architettura attrattiva che sia interessante sia per gli studenti sia per gli imprenditori che si approcciano al mondo dell'insegnamento». Tradotto: «C'è bisogno di un'area con un auditorium, di laboratori e, più in generale, di tutto quello che già si trova in altri Paesi europei ma che in Italia non si riesce ancora a fare». Lotta a plastica e inquinamento La parola «sostenibile», proiettata sullo sfondo e illuminata dalle luci della sala, è tornata quindi a fare capolino sul finire della mattinata. Se Natale e Pellegrini l'hanno abbinata ai rispettivi investimenti nei terminal di 100 e 350 milioni di euro, Laghezza e Agostinelli se ne sono appropriati per lanciare altre due proposte. «Adesso è il momento di rendere sostenibile il traffico tra il retroporto di Santo Stefano e lo scalo, in modo tale da ridurre inquinamento ed emissioni», ha dichiarato il primo. Mentre il secondo ha rivolto lo sguardo al mare. «L'idea è quella di raccogliere la plastica che troviamo in acqua tra Marina di Carrara e le Cinque Terre e riutilizzarla - ha concluso -. A terra abbiamo già diverse iniziative. Servono a pulire, certo. Ma anche a sensibilizzare sui danni che derivano da questo fenomeno. Perciò vorrei riuscire a coinvolgere tutti nel realizzare questo progetto e far sì che il Golfo dei Poeti sia sempre più blu». I prossimi appuntamenti nei porti a Ancona, Palermo e Napoli Con l'evento "Mare Sostenibile: il futuro è oggi" ha preso il via anche la serie di eventi che porterà la redazione Blue Economy di Blue Media, società editrice del Secolo XIX, nelle città portuali italiane. Una serie di eventi per chiamare a raccolta operatori, associazioni e istituzioni degli scali. Dopo il forum della Spezia, la prossima tappa sarà il 23 giugno ad Ancona con "Il futuro dell'Adriatico, tra geopolitica e clean energy". Poi il 7 luglio a Palermo: "La Sicilia e Palermo: il nuovo orizzonte del Mediterraneo". E il 22 settembre a Napoli: "Napoli e lo shipping: verso una nuova portualità internazionale".



L'ADSP lancia il progetto di una Comunità Energetica Rinnovabile del porto della Spezia

Presentate agli operatori tutte le opportunità. L'ADSP del Mar Ligure Orientale ha lanciato il progetto per la realizzazione di una Comunità Energetica Rinnovabile (CER) del porto della Spezia, durante l'evento La Comunità Energetica Rinnovabile (CER) del porto della Spezia: progetto e strategie. I lavori sono stati aperti dal Commissario Straordinario dell'AdSP, Federica Montaresi. All'incontro con tutti gli operatori potenzialmente interessati, e alla presenza di Capitaneria di Porto e Agenzia delle Dogane, è intervenuta anche l'On. Maria Grazia Fria, vicesindaco della Spezia. A Federico Filesi Responsabile Settore Servizi di Interesse Economico Generale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale il compito di illustrare ai partecipanti all'incontro tutte le opportunità offerte dal progetto che, con le caratteristiche di sostenibilità e di inclusione, può rappresentare un ulteriore elemento strategico a disposizione dell'AdSP per creare un modello sostenibile, inclusivo, solidale e auto generativo. Le performance ambientali portuali, insomma, possono rappresentare un ulteriore fattore di competitività nel panorama dei traffici internazionali. Il porto della Spezia può giocare un ruolo importante, integrando l'iniziativa e l'opportunità della CER nella propria politica ambientale volta ad armonizzare e valorizzare il rapporto tra porto e città, nell'ottica di uno sviluppo innovativo e sostenibile di tutte le attività svolte all'interno dello scalo, ha detto il Commissario Straordinario, Federica Montaresi. Vorremmo estendere questo progetto, oltre che al Comune della Spezia, anche al Comune di Santo Stefano di Magra, sede del retroporto, strategico per le attività del nostro porto. La CER si basa sul concetto di comunità così come il porto stesso è una comunità, e funziona solo se si costruisce una sinergia forte con gli operatori proprio come stiamo facendo in tutte le nostre iniziative e progettualità La CER si basa sul concetto di produttore e consumatore di energia. Gli utenti portuali pubblici e privati, che hanno i requisiti base previsti, potranno aderire alla CER portuale anche come semplici consumatori usufruendo dei benefici previsti dalla legge, qualora siano anche dei produttori di energia, ad esempio mediante la realizzazione di un impianto fotovoltaico, gli saranno riconosciuti ulteriori incentivi grazie al fatto di esser appunto socio della comunità energetiche portuale. Stefano Monticelli, CEO di E2.0 S.r.l. e Partner di Leganet S.r.l. ha concluso i lavori illustrando nei dettagli il funzionamento e l'organizzazione della CER portuale. L'AdSP che ha già elaborato un modello di CER per il porto della Spezia, procederà ora a raccogliere le adesioni degli operatori e altri soggetti interessati per la costituzione della comunità energetica rinnovabile. Fonte: ADSP Mar Ligure Orientale



Messaggero Marittimo

Ravenna

Ravenna, il Tar dà ragione a Logiport: respinti i ricorsi di Sapir

RAVENNA Il TAR dell'Emilia-Romagna ha respinto il ricorso presentato da Porto Intermodale Ravenna S.p.A. Sapir contro l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale e Logiport Logistica Italiana Porti e Terminali S.p.A., confermando l'aggiudicazione a quest'ultima della concessione per una banchina in Largo Trattaroli nel porto di Ravenna. Il procedimento riguardava una gara ad evidenza pubblica indetta dall'Autorità portuale per l'assegnazione di un'area destinata ad accogliere traffico RO/RO e RO/PAX, precedentemente gestita dalla società partecipata Traghetti & Crociere s.r.l.. Proprio quest'ultima, nel marzo 2023, aveva sottoscritto un contratto di locazione con Logiport per l'area retrostante la banchina, condizionando la sua efficacia all'ottenimento della concessione demaniale e dell'autorizzazione ex articoli 16 e 18 della legge 84/1994. Sapir, partecipante alla procedura insieme a Logiport, ha impugnato la graduatoria finale che l'ha vista soccombere con un punteggio di 70,67 contro gli 88,33 della controparte. Il ricorso, supportato da numerose doglianze, lamentava tra l'altro carenze motivazionali nella valutazione delle offerte, violazioni della par condicio, disparità di trattamento e incongruità nei punteggi attribuiti dalla Commissione nei vari criteri: traffico e logistica, sostenibilità ambientale, investimenti, e piano occupazionale. Il TAR, però, ha giudicato infondate tutte le censure. In particolare, ha ritenuto sufficiente e legittima la motivazione sintetica fornita dalla Commissione attraverso i punteggi numerici e le note esplicative, in linea con la giurisprudenza consolidata del Consiglio di Stato. Inoltre, ha chiarito che il sindacato del giudice amministrativo non può sostituirsi alle valutazioni tecnico-discrezionali della Commissione, salvo casi di manifesta illogicità o travisamento dei fatti, che nel caso in esame non sono emersi. Non solo: secondo i giudici, la differenza di punteggio tra le due offerte (circa 18 punti) rendeva necessaria, per l'accoglimento del ricorso, una dimostrazione della erroneità di numerose valutazioni, prova che Sapir non è riuscita a fornire. Conclusione: nessuna illegittimità nell'aggiudicazione. L'offerta di Logiport è risultata complessivamente più convincente per investimenti, sostenibilità, sviluppo logistico e occupazione. Sapir dovrà ora accettare il verdetto e riorientare la propria strategia portuale. La sentenza conferma la linea dell'AdSp, che ha difeso in giudizio la correttezza dell'intero iter e l'adeguatezza delle valutazioni espresse.



"Zona Logistica Semplificata: le opportunità per le imprese": seminario online

Si terrà il prossimo 29 maggio dalle ore 11 alle ore 13 il seminario online "ZLS: le opportunità per le imprese" promosso dalla Camera di commercio di Ferrara Ravenna e da Unioncamere Emilia-Romagna, con il supporto di tutte le Camere di commercio della regione e di Uniontrasporti, società in house del **sistema** camerale. Il webinar è rivolto alle imprese, agli attori economico-sociali e alle istituzioni del territorio e ha l'obiettivo di presentare i vantaggi che la ZLS porterà al **sistema** delle imprese regionali. Ai saluti di benvenuto a cura del segretario generale della Camera di commercio di Ferrara Ravenna, Mauro Giannattasio, seguiranno gli interventi di Antonello Fontanili (Uniontrasporti), Cinzia Aloisantoni (Presidenza del Consiglio dei Ministri), Mario Petrosino (**Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico centro settentrionale) e Federica Ropa (Regione Emilia-Romagna). La partecipazione all'evento è gratuita, previa registrazione al link: https://conference-web-it.zoom.us/webinar/register/WN_vDg31HtkS5KnEG-2_PvHVA#/registration "Non esiste territorio moderno e competitivo che non punti oggi su infrastrutture nuove e sostenibili, velocizzando gli spostamenti e garantendo tempi rapidi di arrivo sui mercati, a partire dai collegamenti con i principali porti e aeroporti europei. Un progetto, in particolare, va in questa direzione - ha sottolineato Giorgio Guberti, presidente della Camera di commercio di Ferrara Ravenna - ed è quello che si è concretizzato lo scorso 11 ottobre con la firma del decreto del presidente del Consiglio, per l'attuazione della Zona Logistica dell'Emilia-Romagna. Una grande opportunità per incentivare i livelli di accessibilità tra il porto di Ravenna e i bacini produttivi di primario interesse per lo sviluppo della regione e per promuovere l'intermodalità come un elemento distintivo a supporto di un disegno strategico di sviluppo sostenibile del territorio e degli investimenti ad esso destinati. Le imprese potranno beneficiare di semplificazioni amministrative, incentivi e sgravi fiscali con ricadute positive per lo sviluppo del tessuto imprenditoriale e l'occupazione. Parte da qui l'esigenza di un focus, ed è l'obiettivo del webinar che insieme a Unioncamere regionale, che ringrazio per aver colto con favore questa opportunità, abbiamo promosso con convinzione, per diffondere i vantaggi che la ZLS arrecherà al **sistema** imprenditoriale locale e regionale". La Zona Logistica Semplificata La ZLS è un a grande 'rete' di collegamenti che mette in relazione infrastrutture viarie e ferroviarie con le aree produttive e commerciali della regione, facendo perno sul porto di Ravenna. I settori economici coinvolti rappresentano il 10% delle imprese insediate nella regione, il 25% degli occupati nonché il 93% delle esportazioni. Per quanto riguarda, in particolare, i territori di Ferrara e Ravenna, la ZLS andrà a beneficio di tutto il **sistema** di trasporto merci, del tessuto imprenditoriale e dell'occupazione e coinvolgerà, oltre che il porto di Ravenna, baricentro di tutto il **sistema**, i Comuni di Argenta,



Bagnacavallo, Bondeno, Codigoro, Conselice, Cotignola, Faenza, Ferrara, Lugo, Ostellato e Ravenna. Un progetto speciale per la crescita infrastrutturale ed economica dell'Emilia-Romagna, in grado di arrecare benefici che vanno ben oltre il **sistema** logistico, rendendo servizi e aree produttive più accessibili e apriendo nuove direttive territoriali dello sviluppo economico.

La Zona Logistica Semplificata protagonista di un webinar promosso dalla Camera di commercio di Ferrara Ravenna

Si terrà il prossimo 29 maggio dalle 11 alle 13 il seminario online "ZLS: le opportunità per le imprese" promosso dalla Camera di commercio di Ferrara Ravenna e da Unioncamere Emilia-Romagna, con il supporto di tutte le Camere di commercio della regione e di Uniontrasporti, società in house del **sistema** camerale. Il webinar è rivolto alle imprese, agli attori economico-sociali e alle istituzioni del territorio e ha l'obiettivo di presentare i vantaggi che la ZLS porterà al **sistema** delle imprese regionali. Ai saluti di benvenuto a cura del segretario generale della Camera di commercio di Ferrara Ravenna, Mauro Giannattasio, seguiranno gli interventi di Antonello Fontanili (Uniontrasporti), Cinzia Aloisantoni (Presidenza del Consiglio dei Ministri), Mario Petrosino (**Autorità** di **Sistema** Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale) e Federica Ropa (Regione Emilia-Romagna). La partecipazione all'evento è gratuita, previa registrazione al link. "Non esiste territorio moderno e competitivo che non punti oggi su infrastrutture nuove e sostenibili, velocizzando gli spostamenti e garantendo tempi rapidi di arrivo sui mercati, a partire dai collegamenti con i principali porti e aeroporti europei. Un progetto, in particolare, va in questa direzione - ha sottolineato Giorgio Guberti, presidente della Camera di commercio di Ferrara Ravenna - ed è quello che si è concretizzato lo scorso 11 ottobre con la firma del decreto del presidente del Consiglio, per l'attuazione della Zona Logistica dell'Emilia-Romagna. Una grande opportunità per incentivare i livelli di accessibilità tra il porto di Ravenna e i bacini produttivi di primario interesse per lo sviluppo della regione e per promuovere l'intermodalità come un elemento distintivo a supporto di un disegno strategico di sviluppo sostenibile del territorio e degli investimenti ad esso destinati. Le imprese potranno beneficiare di semplificazioni amministrative, incentivi e sgravi fiscali con ricadute positive per lo sviluppo del tessuto imprenditoriale e l'occupazione. Parte da qui l'esigenza di un focus, ed è l'obiettivo del webinar che insieme a Unioncamere regionale, che ringrazio per aver colto con favore questa opportunità, abbiamo promosso con convinzione, per diffondere i vantaggi che la ZLS arrecherà al **sistema** imprenditoriale locale e regionale". La Zona Logistica Semplificata La ZLS è una grande 'rete' di collegamenti che mette in relazione infrastrutture viarie e ferroviarie con le aree produttive e commerciali della regione, facendo perno sul porto di Ravenna. I settori economici coinvolti rappresentano il 10% delle imprese insediate nella regione, il 25% degli occupati nonché il 93% delle esportazioni. Per quanto riguarda, in particolare, i territori di Ferrara e Ravenna, la ZLS andrà a beneficio di tutto il **sistema** di trasporto merci, del tessuto imprenditoriale e dell'occupazione e coinvolgerà, oltre che il porto di Ravenna, baricentro di tutto il **sistema**, i Comuni di Argenta, Bagnacavallo, Bondeno, Codigoro, Conselice, Cotignola, Faenza, Ferrara, Lugo,



05/26/2025 10:33

Si terrà il prossimo 29 maggio dalle 11 alle 13 il seminario online "ZLS: le opportunità per le imprese" promosso dalla Camera di commercio di Ferrara Ravenna e da Unioncamere Emilia-Romagna, con il supporto di tutte le Camere di commercio della regione e di Uniontrasporti, società in house del sistema camerale. Il webinar è rivolto alle imprese, agli attori economico-sociali e alle istituzioni del territorio e ha l'obiettivo di presentare i vantaggi che la ZLS porterà al sistema delle imprese regionali. Ai saluti di benvenuto a cura del segretario generale della Camera di commercio di Ferrara Ravenna, Mauro Giannattasio, seguiranno gli interventi di Antonello Fontanili (Uniontrasporti), Cinzia Aloisantoni (Presidenza del Consiglio dei Ministri), Mario Petrosino (Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale) e Federica Ropa (Regione Emilia-Romagna). La partecipazione all'evento è gratuita, previa registrazione al link. "Non esiste territorio moderno e competitivo che non punti oggi su infrastrutture nuove e sostenibili, velocizzando gli spostamenti e garantendo tempi rapidi di arrivo sui mercati, a partire dai collegamenti con i principali porti e aeroporti europei. Un progetto, in particolare, va in questa direzione - ha sottolineato Giorgio Guberti, presidente della Camera di commercio di Ferrara Ravenna - ed è quello che si è concretizzato lo scorso 11 ottobre con la firma del decreto del presidente del Consiglio, per l'attuazione della Zona Logistica dell'Emilia-Romagna. Una grande opportunità per incentivare i livelli di accessibilità tra il porto di Ravenna e i bacini produttivi di primario interesse per lo sviluppo della regione e per promuovere l'intermodalità come un elemento distintivo a supporto di un disegno strategico di sviluppo sostenibile del territorio.

Ostellato e Ravenna. Un progetto speciale per la crescita infrastrutturale ed economica dell'Emilia-Romagna, in grado di arrecare benefici che vanno ben oltre il **sistema** logistico, rendendo servizi e aree produttive più accessibili e apre nuove direttive territoriali dello sviluppo economico.

Zona Logistica Semplificata: il 29 maggio un webinar per le imprese

Si terrà il prossimo 29 maggio dalle ore 11 alle ore 13 il seminario online "ZLS: LE OPPORTUNITÀ PER LE IMPRESE" promosso dalla Camera di commercio di Ferrara Ravenna e da Unioncamere Emilia-Romagna, con il supporto di tutte le Camere di commercio della regione e di Uniontrasporti, società in house del **sistema** camerale. Il webinar è rivolto alle imprese, agli attori economico-sociali e alle istituzioni del territorio e ha l'obiettivo di presentare i vantaggi che la ZLS porterà al **sistema** delle imprese regionali. Ai saluti di benvenuto a cura del segretario generale della Camera di commercio di Ferrara Ravenna, Mauro Giannattasio, seguiranno gli interventi di Antonello Fontanili (Uniontrasporti), Cinzia Aloisantoni (Presidenza del Consiglio dei Ministri), Mario Petrosino (**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale**) e Federica Ropa (Regione Emilia-Romagna). La partecipazione all'evento è gratuita, previa registrazione al link: https://conference-web-it.zoom.us/webinar/register/WN_vDg31HtkS5KnEG-2_PvHVA#/registration " Non esiste territorio moderno e competitivo che non punti oggi su infrastrutture nuove e sostenibili, velocizzando gli spostamenti e garantendo tempi rapidi di arrivo sui mercati, a partire dai collegamenti con i principali porti e aeroporti europei. Un progetto, in particolare, va in questa direzione - ha sottolineato Giorgio Guberti, presidente della Camera di commercio di Ferrara Ravenna - ed è quello che si è concretizzato lo scorso 11 ottobre con la firma del decreto del presidente del Consiglio, per l'attuazione della Zona Logistica dell'Emilia-Romagna. Una grande opportunità per incentivare i livelli di accessibilità tra il porto di Ravenna e i bacini produttivi di primario interesse per lo sviluppo della regione e per promuovere l'intermodalità come un elemento distintivo a supporto di un disegno strategico di sviluppo sostenibile del territorio e degli investimenti ad esso destinati. Le imprese potranno beneficiare di semplificazioni amministrative, incentivi e sgravi fiscali con ricadute positive per lo sviluppo del tessuto imprenditoriale e l'occupazione. Parte da qui l'esigenza di un focus, ed è l'obiettivo del webinar che insieme a Unioncamere regionale, che ringrazio per aver colto con favore questa opportunità, abbiamo promosso con convinzione, per diffondere i vantaggi che la ZLS arrecherà al **sistema** imprenditoriale locale e regionale". La Zona Logistica Semplificata La ZLS è una grande 'rete' di collegamenti che mette in relazione infrastrutture viarie e ferroviarie con le aree produttive e commerciali della regione, facendo perno sul porto di Ravenna. I settori economici coinvolti rappresentano il 10% delle imprese insediate nella regione, il 25% degli occupati nonché il 93% delle esportazioni. Per quanto riguarda, in particolare, i territori di Ferrara e Ravenna, la ZLS andrà a beneficio di tutto il **sistema** di trasporto merci, del tessuto imprenditoriale e dell'occupazione e coinvolgerà, oltre che il porto di Ravenna, baricentro di tutto il **sistema**,



i Comuni di Argenta, Bagnacavallo, Bondeno, Codigoro, Conselice, Cotignola, Faenza, Ferrara, Lugo, Ostellato e Ravenna. Un progetto speciale per la crescita infrastrutturale ed economica dell'Emilia-Romagna, in grado di arrecare benefici che vanno ben oltre il **sistema** logistico, rendendo servizi e aree produttive più accessibili e aprendo nuove direttive territoriali dello sviluppo economico.

Sapir ko nel primo confronto legale con Logiport (Grimaldi) a Ravenna

Il primo round, al Tar di Bologna, ha arriso alla Logiport del gruppo Grimaldi. Il tribunale amministrativo emiliano, infatti, dopo l'istanza cautelare ha respinto anche il merito del ricorso che la ravennate Sapir aveva proposto contro l'assentimento da parte dell'Autorità di sistema portuale romagnola alla società campana delle banchine prospicienti le aree di proprietà di T&C, società controllata allora dall'ente che pochi mesi prima aveva affittato alla stessa Logiport i propri piazzali, funzionali ai traffici ro-ro del gruppo Grimaldi. "Nel caso in esame - si legge nella sentenza - la ricorrente contesta la specificità dei criteri previsti dalla lex specialis, ma dalla mera lettura dell'Avviso richiamato anche da Sapir nei propri scritti difensivi, si evince l'infondatezza di tale tesi, avendo la stazione appaltante specificato nel dettaglio i criteri di valutazione, dividendoli in discrezionali e tabellari, e comunque ripreso quelli contenuti nel 'Regolamento d'uso delle aree demaniali marittime' approvato dall'AdSP con la Delibera presidenziale n. 229 del 03.08.2021, utilizzati anche nella precedente procedura che aveva portato al rilascio alla Sapir della banchina demaniale, con conseguente insussistenza di profili di disparità di trattamento". Sapir aveva inoltre addotto diversi presunti errori nell'attribuzione dei punteggi di gara, ma anche in questo caso il Tar ne ha respinto le tesi: "La differenza di punteggio tra le due offerte risulta molto ampia (18 punti), sicché per l'accoglimento del ricorso, sotto il profilo della c.d. prova di resistenza, come rilevato anche in sede cautelare, la ricorrente dovrebbe dimostrare la fondatezza dell'erroneità di una pluralità di punteggi relativi ai vari subcriteri, per un totale di almeno 18 punti. Tale prova non può tuttavia ritenersi raggiunta, risultando sicuramente prive di fondamento le contestazioni inerenti i primi tre sottocriteri analizzati da Sapir". Al netto del possibile appello in Consiglio di Stato, il contenzioso appena risolto è solo il primo avviato da Sapir contro atti dell'Adsp aventi riguardo alle attività ravennati di Logiport. L'ente, infatti, nei mesi scorsi ha ceduto alla società di Grimaldi l'intero capitale di T&C. Sapir ha impugnato anche tale procedura, così come, in questo caso, il Gruppo Pir, altro operatore di punta dello scalo ravennate. Tre settimane fa, però, il Tar ne ha bocciato, anche in composizione collegiale, le istanze cautelare, giacché "non sembra sussistere la probabilità di un esito favorevole della causa". Secondo i giudici infatti "la cessione delle quote è stata effettuata nel rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza e non discriminazione (); il prezzo di cessione appare coerente con il contenuto della stima peritale effettuato; il bando non impediva la partecipazione alla gara, cui il ricorrente non ha partecipato per proprie valutazioni di convenienza economica; la scelta di procedere alla dismissione appare motivata (); il Comitato di gestione risulta essere stato coinvolto nella decisione" e "ha approvato favorevolmente l'aggiudicazione



Shipping Italy

Ravenna

definitiva della partecipazione societaria in favore della Grimaldi". A.M.



Informare

Marina di Carrara

F2i integra FHP Holding Portuale e Compagnia Ferroviaria Italiana in FHP Group

L'obiettivo è di farne il principale operatore italiano di logistica integrata marittima-terrestre nel settore dry bulk e break-bulk F2i SGR, il principale gestore indipendente italiano di fondi infrastrutturali, ha annunciato oggi l'integrazione delle società FHP Holding Portuale (FHP) e Compagnia Ferroviaria Italiana (CFI), già nel portafoglio dei fondi gestiti, con lo scopo di costituire il primo operatore italiano di logistica marittimo-terrestre nel comparto delle cosiddette "merci rinfuse". La riorganizzazione societaria delle partecipazioni detenute da F2i nelle due società logistiche avverrà attraverso l'acquisizione di CFI da parte di FHP, che diventerà così la holding operativa delle società attive nella gestione dei terminal portuali, dei terminal intermodali e nel trasporto ferroviario. FHP Group (nuovo nome di FHP Holding Portuale), con sede direzionale a Milano, gestisce otto concessioni portuali a Carrara, Livorno, Monfalcone, Marghera e Chioggia, quattro terminal intermodali a Fiorenzuola d'Arda, Incoronata, Piedimonte San Germano e Villa Selva e opera una flotta di 40 locomotori e 1.240 carri. F2i SGR prevede che nel 2025 le merci movimentate nei porti in gestione raggiungeranno dieci milioni di tonnellate e l'attività ferroviaria supererà i sei milioni di chilometri in Italia e altri Paesi europei (Francia, Austria, Polonia). FHP Group è presieduta da Umberto Masucci, ed è guidata dall'amministratore delegato Paolo Cornetto. Giacomo Di Patrizi, fondatore e guida storica di CFI dal 2007, diviene vicepresidente di FHP Group. «Il comparto della logistica delle cosiddette merci rinfuse - ha rilevato Renato Ravanelli, amministratore delegato di F2i SGR - è di grande rilevanza strategica per l'industria nazionale: si pensi solo a titolo di esempio, al settore siderurgico, a quello della cellulosa, al settore dei cereali o ai servizi di project cargo. La movimentazione, lo stoccaggio e il trasporto di tali materiali hanno sofferto in Italia della forte frammentazione degli operatori e della gestione non integrata di tali attività. F2i ha iniziato ad investire nel settore dei porti nel 2019 e in quello del trasporto ferroviario nel 2020 con la chiara ambizione strategica di superare tali elementi di debolezza perseguitando la propria strategia di creazione di valore mediante la riduzione della frammentazione degli operatori attivi in settori che richiedono scala di attività e integrazione dei processi. Siamo quindi lieti di vedere concretizzata tale strategia anche nel comparto della logistica con la creazione di FHP Group, realtà infrastrutturale che darà soddisfazione agli investitori dei fondi gestiti da F2i, ai clienti industriali nazionali ed esteri per qualità dei servizi e integrazione dei processi, contribuendo così alla modernizzazione di un comparto strategico per il sistema economico nazionale».



05/26/2025 18:36

L'obiettivo è di farne il principale operatore italiano di logistica integrata marittima-terrestre nel settore dry bulk e break-bulk F2i SGR, il principale gestore indipendente italiano di fondi infrastrutturali, ha annunciato oggi l'integrazione delle società FHP Holding Portuale (FHP) e Compagnia Ferroviaria Italiana (CFI), già nel portafoglio dei fondi gestiti, con lo scopo di costituire il primo operatore italiano di logistica marittimo-terrestre nel comparto delle cosiddette "merci rinfuse". La riorganizzazione societaria delle partecipazioni detenute da F2i nelle due società logistiche avverrà attraverso l'acquisizione di CFI da parte di FHP, che diventerà così la holding operativa delle società attive nella gestione dei terminal portuali, dei terminal intermodali e nel trasporto ferroviario. FHP Group (nuovo nome di FHP Holding Portuale), con sede direzionale a Milano, gestisce otto concessioni portuali a Carrara, Livorno, Monfalcone, Marghera e Chioggia, quattro terminal intermodali a Fiorenzuola d'Arda, Incoronata, Piedimonte San Germano e Villa Selva e opera una flotta di 40 locomotori e 1.240 carri. F2i SGR prevede che nel 2025 le merci movimentate nei porti in gestione raggiungeranno dieci milioni di tonnellate e l'attività ferroviaria supererà i sei milioni di chilometri in Italia e altri Paesi europei (Francia, Austria, Polonia). FHP Group è presieduta da Umberto Masucci, ed è guidata dall'amministratore delegato Paolo Cornetto. Giacomo Di Patrizi, fondatore e guida storica di CFI dal 2007, diviene vicepresidente di FHP Group. «Il comparto della logistica delle cosiddette "merci rinfuse" - ha rilevato Renato Ravanelli, amministratore delegato di F2i SGR - è di grande rilevanza strategica per l'industria nazionale: si pensi solo a titolo di esempio, al settore siderurgico, a quello della cellulosa, al settore dei cereali o ai servizi di project cargo. La movimentazione, lo stoccaggio e il trasporto di tali materiali hanno sofferto in Italia della forte frammentazione degli operatori e della gestione non integrata di tali attività. F2i ha

F2i unisce Fhp Holding Portuale e Compagnia Ferroviaria Italiana: nasce Fhp Group

Il principale gestore indipendente italiano di fondi infrastrutturali crea il primo operatore italiano di logistica marittimo-terrestre nel comparto delle rinfuse Milano - Fhp acquisisce Cfi: nasce il primo operatore italiano di logistica marittimo terrestre nel comparto delle rinfuse. L'operazione, annunciata da F2i sgr, il principale gestore indipendente italiano di fondi infrastrutturali, è di fatto un'integrazione fra le società Fhp holding portuale e Compagnia Ferroviaria Italiana, entrambe già nel portafoglio dei fondi. Fhp Holding Portuale, che cambia il nome in Fhp Group , acquisirà Cfi e diventerà la holding operativa delle società attive nella gestione dei terminal portuali, dei terminal intermodali e nel trasporto ferroviario. Guidata dall'amministratore delegato Paolo Cornetto (presidente Umberto Masucci), Fhp group, con sede direzionale a Milano, gestisce otto concessioni portuali (a Carrara, **Livorno**, Monfalcone, Marghera e Chioggia), 4 terminal intermodali (Fiorenzuola d'Arda, Incoronata, Piedimonte San Germano, Villa Salva) e opera una flotta di 40 locomotori e 1.240 carri. Nel 2025 le merci movimentate nei porti in gestione raggiungeranno 10 milioni di tonnellate e l'attività ferroviaria supererà i 6 milioni di chilometri in Italia e altri Paesi europei (Francia, Austria e Polonia). Cornetto aveva già sottolineato la necessità di superare la frammentazione in un settore, quello delle rinfuse, spesso "sottovalutato". "Il comparto della logistica delle cosiddette merci rinfuse è di grande rilevanza strategica per l'industria nazionale: si pensi solo a titolo di esempio, al settore siderurgico, a quello della cellulosa, al settore dei cereali o ai servizi di project cargo - commenta Renato Ravanelli, amministratore delegato di F2i sgr - La movimentazione, lo stoccaggio e il trasporto di tali materiali hanno sofferto in Italia della forte frammentazione degli operatori e della gestione non integrata di tali attività. F2i ha iniziato ad investire nel settore dei porti nel 2019 e in quello del trasporto ferroviario nel 2020 con la chiara ambizione strategica di superare tali elementi di debolezza perseguiendo la propria strategia di creazione di valore mediante la riduzione della frammentazione degli operatori attivi in settori che richiedono scala di attività e integrazione dei processi. Siamo quindi lieti di vedere concretizzata tale strategia anche nel comparto della logistica con la creazione di Fhp Group".



Il futuro corre sui binari della ferrovia

Il convegno di InRail all'interporto di Guasticce GUASTICCE (Livorno). Si intitola "Nuove connessioni strategiche nel Livornese: verso un futuro su rotaia" ed è il convegno che per domattina martedì 27 alle 10.30 mette in cartellone InRail, una realtà imprenditoriale ferroviaria del settore merci che lavora a connettere quel pezzo d'Europa che è costituito dal territorio italiano, francese, sloveno e croato. Obiettivo: mettere in piedi una mattinata di confronto tra istituzioni e operatori locali. Lo spunto del dibattito - viene fatto rilevare - sono le connessioni ferroviarie attivate da InRail che vedono protagonisti l'Interporto Toscano di Guasticce (Livorno), Trans Italia e altre importanti realtà industriali: in questo modo il territorio livornese, con le sue infrastrutture portuali e interportuali, si pone "al centro di nuove opportunità di sviluppo". Ad aprire i lavori saranno i saluti delle istituzioni con Monica Bellandi (presidente dell'Interporto Vespucci di Guasticce), i sindaci Luca Salvetti, (Livorno) e Sara Paoli (Collesalvetti), Luciano Guerrieri (commissario straordinario dell'Autorità del Nord Tirreno), Riccardo Breda (presidente della Camera di Commercio). Alle 12 è prevista la tavola rotonda moderata da Gabriele Gargiulo. protagonisti Guido Porta, amministratore delegato di InRail; Luigi D'Auria, amministratore delegato di Trans Italia; Stefano Trusendi, direttore dello stabilimento livornese di Essentials Chemicals Italy (gruppo Solvay); Raffaello Cioni, amministratore delegato di Interporto Toscano Vespucci di Guasticce; Paolo Pandolfo, vicedirettore generale dell'Interporto di Padova. Infine, l'intervento di Eugenio Giani, presidente della Regione Toscana, concluderà l'evento.

La Gazzetta Marittima

Il futuro corre sui binari della ferrovia



05/26/2025 21:14

Il convegno di InRail all'interporto di Guasticce GUASTICCE (Livorno). Si intitola "Nuove connessioni strategiche nel Livornese: verso un futuro su rotaia" ed è il convegno che per domattina martedì 27 alle 10.30 mette in cartellone InRail, una realtà imprenditoriale ferroviaria del settore merci che lavora a connettere quel pezzo d'Europa che è costituito dal territorio italiano, francese, sloveno e croato. Obiettivo: mettere in piedi una mattinata di confronto tra istituzioni e operatori locali. Lo spunto del dibattito - viene fatto rilevare - sono le connessioni ferroviarie attivate da InRail che vedono protagonisti l'Interporto Toscano di Guasticce (Livorno), Trans Italia e altre importanti realtà industriali: in questo modo il territorio livornese, con le sue infrastrutture portuali e interportuali, si pone "al centro di nuove opportunità di sviluppo". Ad aprire i lavori saranno i saluti delle istituzioni con Monica Bellandi (presidente dell'Interporto Vespucci di Guasticce), i sindaci Luca Salvetti, (Livorno) e Sara Paoli (Collesalvetti), Luciano Guerrieri (commissario straordinario dell'Autorità del Nord Tirreno), Riccardo Breda (presidente della Camera di Commercio). Alle 12 è prevista la tavola rotonda moderata da Gabriele Gargiulo. protagonisti Guido Porta, amministratore delegato di InRail; Luigi D'Auria, amministratore delegato di Trans Italia; Stefano Trusendi, direttore dello stabilimento livornese di Essentials Chemicals Italy (gruppo Solvay); Raffaello Cioni, amministratore delegato di Interporto Toscano Vespucci di Guasticce; Paolo Pandolfo, vicedirettore generale dell'Interporto di Padova. Infine, l'intervento di Eugenio Giani, presidente della Regione Toscana, concluderà l'evento.

Iti Waterfront, i lavori ancora da finire. Una pennellata nera sul porto antico

ANCONA «Ci vorrà ancora un po' di tempo». Dall'**Autorità portuale** rassicurano, ma il colpo d'occhio, oggi, non è dei migliori. A svilire i lavori di riqualificazione del porto antico, infatti, ci pensa la striscia d'asfalto nero usata per chiudere la cicatrice necessaria all'installazione della nuova illuminazione, quella voluta dal Comune attraverso il progetto Iti Waterfront e che l'Authority sta realizzando in qualità di soggetto attuatore. **APPROFONDIMENTI IL FESTIVAL** «I miei brani ispirati dal mare». Al via domani a Fano "Sopravento", taglio del nastro con Dente all'ex chiesa San Francesco La situazione L'impatto cromatico è forte, con il rattoppo che sovrasta sulla pavimentazione già scolorita dal tempo. E che, soprattutto, copre le scritte realizzate tempo fa per accompagnare i turisti lungo il percorso archeologico del porto antico. «Entro luglio sarà tutto a posto, in tempo per l'apertura dell'Arena sul mare» promette l'**Autorità portuale**. Per tale data, infatti, sulla lingua di bitume verranno disegnati nuovamente il tracciato rosso del percorso pedonale e i pittogrammi che indicano i vari monumenti che si incontrano durante la passeggiata. Del resto, pure questi interventi sono previsti nel maxi-pacchetto Iti Waterfront. La pazienza Per la differenza cromatica tra il vecchio e il nuovo asfalto, invece, si potrà solo aspettare che il Sole faccia il suo lavoro, scolorendo anche il bitume appena posato. Ce la farà per luglio? Chi vivrà, vedrà. Resta il fatto che il porto antico si presenterà in veste rattoppata ai turisti che avranno la sfortuna di capitare prima del completamento dell'intervento, in particolare i croceristi che ormai sbarcano ogni fine settimana - e non solo. L'imprevisto Forse sarebbe stato il caso di chiudere prima quel cantiere, si potrebbe pensare. A sua discolpa, però, va ricordato lo stop di quasi un mese ad inizio 2025, quando durante i lavori di realizzazione della nuova illuminazione venne trovato un ordigno bellico risalente alla seconda guerra mondiale. La rimozione richiese diverse settimane di attività. Col cantiere che - per forza di cose - si è dovuto fermare. Ora la speranza è che l'ultimatum di luglio sia quello definitivo, così da far trovare il porto antico in forma smagliante a chi frequenterà l'Arena sul mare per l'Ulisse Fest e tutti gli altri appuntamenti in programma durante il mese clou dell'estate anconetana. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Iti Waterfront, i lavori ancora da finire. Una pennellata nera sul porto antico

05/26/2025 15:08

ANCONA «Ci vorrà ancora un po' di tempo». Dall'**Autorità portuale** rassicurano, ma il colpo d'occhio, oggi, non è dei migliori. A svilire i lavori di riqualificazione del porto antico, infatti, ci pensa la striscia d'asfalto nero usata per chiudere la cicatrice necessaria all'installazione della nuova illuminazione, quella voluta dal Comune attraverso il progetto Iti Waterfront e che l'Authority sta realizzando in qualità di soggetto attuatore. **APPROFONDIMENTI IL FESTIVAL** «I miei brani ispirati dal mare». Al via domani a Fano "Sopravento", taglio del nastro con Dente all'ex chiesa San Francesco La situazione L'impatto cromatico è forte, con il rattoppo che sovrasta sulla pavimentazione già scolorita dal tempo. E che, soprattutto, copre le scritte realizzate tempo fa per accompagnare i turisti lungo il percorso archeologico del porto antico. «Entro luglio sarà tutto a posto, in tempo per l'apertura dell'Arena sul mare» promette l'**Autorità portuale**. Per tale data, infatti, sulla lingua di bitume verranno disegnati nuovamente il tracciato rosso del percorso pedonale e i pittogrammi che indicano i vari monumenti che si incontrano durante la passeggiata. Del resto, pure questi interventi sono previsti nel maxi-pacchetto Iti Waterfront. La pazienza Per la differenza cromatica tra il vecchio e il nuovo asfalto, invece, si potrà solo aspettare che il Sole faccia il suo lavoro, scolorendo anche il bitume appena posato. Ce la farà per luglio? Chi vivrà, vedrà. Resta il fatto che il porto antico si presenterà in veste rattoppata ai turisti che avranno la sfortuna di capitare prima del completamento dell'intervento, in particolare i croceristi che ormai sbarcano ogni fine settimana - e non solo. L'imprevisto Forse sarebbe stato il caso di chiudere prima quel cantiere, si potrebbe pensare. A sua discolpa, però, va ricordato lo stop di quasi un mese ad inizio 2025, quando durante i lavori di realizzazione della nuova illuminazione venne trovato un ordigno bellico risalente alla seconda guerra mondiale. La rimozione richiese diverse settimane di attività.

Sabato l'inaugurazione della nuova spiaggia alla Marina

Daria Geggi CIVITAVECCHIA - Sarà inaugurata sabato mattina alle 12 la nuova spiaggia della Marina, restituita alla città dopo un importante intervento di riqualificazione legato alla realizzazione della barriera soffolta e al successivo ripascimento. Un'opera attesa da anni, con l'obiettivo di proteggere il litorale dalle mareggiate e regalare a cittadini e turisti una Marina finalmente fruibile, sicura e accogliente. All'inaugurazione, sono stati invitati anche l'ex assessore al Demanio Manuel Magliani e l'ex sindaco Ernesto Tedesco, protagonisti della fase progettuale dell'intervento. Un gesto di riconoscimento istituzionale che Magliani ha commentato con soddisfazione sui social, sottolineando «il garbo del Sindaco e la solerte realizzazione dell'opera da parte dell'attuale amministrazione». L'intervento, finanziato con 1,3 milioni di euro e progettato dall'**Autorità di sistema portuale**, ha previsto il ripristino della barriera soffolta - posizionata a 1,5 metri sotto il livello del mare - e l'ampliamento dell'arenile fino a 15-20 metri verso il mare.

CivOnline

Sabato l'inaugurazione della nuova spiaggia alla Marina



05/26/2025 11:13

DARIA GEGGI

Daria Geggi CIVITAVECCHIA – Sarà inaugurata sabato mattina alle 12 la nuova spiaggia della Marina, restituita alla città dopo un importante intervento di riqualificazione legato alla realizzazione della barriera soffolta e al successivo ripascimento. Un'opera attesa da anni, con l'obiettivo di proteggere il litorale dalle mareggiate e regalare a cittadini e turisti una Marina finalmente fruibile, sicura e accogliente. All'inaugurazione, sono stati invitati anche l'ex assessore al Demanio Manuel Magliani e l'ex sindaco Ernesto Tedesco, protagonisti della fase progettuale dell'intervento. Un gesto di riconoscimento istituzionale che Magliani ha commentato con soddisfazione sui social, sottolineando «il garbo del Sindaco e la solerte realizzazione dell'opera da parte dell'attuale amministrazione». L'intervento, finanziato con 1,3 milioni di euro e progettato dall'Autorità di sistema portuale, ha previsto il ripristino della barriera soffolta - posizionata a 1,5 metri sotto il livello del mare - e l'ampliamento dell'arenile fino a 15-20 metri verso il mare.

Civitavecchia si prepara ad accogliere l'Amerigo Vespucci

A tre anni dal suo ultimo approdo, la nave scuola della Marina Militare sarà al **porto** da mercoledì e per sei giorni: tante le iniziative in programma redazione web CIVITAVECCHIA - Nave Amerigo Vespucci, lo storico veliero e Nave Scuola della Marina Militare, Ambasciatore del Made in Italy nel mondo, è in arrivo a Civitavecchia dove sosterà dal 28 maggio, presso il Molo del Bicchiere - Banchina Guglielmotti. La nave lascerà Civitavecchia nelle prime ore della mattina del 3 giugno per navigare verso Livorno. A Civitavecchia, 16^a tappa del Tour Mediterraneo, Nave Amerigo Vespucci sarà affiancata dal Villaggio IN Italia. L'iniziativa del Tour Mediterraneo Vespucci con il Villaggio IN Italia nasce da un'idea del Ministro della Difesa Guido Crosetto, sostenuta dalla Difesa e da 12 Ministeri, per raccontare e condividere l'esperienza internazionale del "Tour Mondiale" che per 20 mesi ha portato in 30 Paesi all'estero la cultura, la storia, l'innovazione, la gastronomia, la scienza, la ricerca, la tecnologia e l'industria che fanno dell'Italia un Paese universalmente apprezzato. Il progetto è una produzione in partenariato pubblico-privato di Difesa Servizi S.p.A. e NinetyNine. Al suo arrivo a Civitavecchia Nave Amerigo Vespucci sarà accolta dalla Cerimonia di benvenuto a cui prenderanno parte le autorità civili e militari. Nel corso della tappa sono attesi al Villaggio IN Italia: il Ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso; il Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste Francesco Lollobrigida; il Ministro per le Disabilità Alessandra Locatelli; il Ministro per gli affari europei, il PNRR e le politiche di coesione Tommaso Foti; il Segretario di Stato per l'Agricoltura degli Stati Uniti Brooke L. Rollins; il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri Alfredo Mantovano; il Sottosegretario di Stato alla Difesa Isabella Rauti; il Viceministro per le Imprese e il Made in Italy Valentino Valentini; il Capo di Stato Maggiore della Marina Militare Ammiraglio di Squadra Enrico Credendino; il Sottocapo di Stato Maggiore della Marina Militare Ammiraglio di Squadra Giuseppe Berutti Bergotto; il Presidente della Regione Lazio Francesco Rocca; il Sindaco di Roma Capitale Roberto Gualtieri; il Sindaco di Civitavecchia Marco Piendibene; e Luca Andreoli Amministratore Delegato di Difesa Servizi S.p.A., la società in house del Ministero della Difesa che realizza e supporta tutte le fasi dell'iniziativa. Ad accompagnare l'arrivo della Nave Scuola della Marina Militare a Civitavecchia la Banda della Marina Militare che si esibirà anche a favore del pubblico al Villaggio IN Italia nel corso dei giorni di sosta. IL PROGRAMMA - Tante sono le attività in programma a Civitavecchia in occasione della 16^a tappa del Tour Mediterraneo Vespucci. Dal 28 maggio al 3 giugno saranno disponibili sul sito www.tourvespucci.it i biglietti a tariffa ridotta per visitare il Museo archeologico nazionale di Civitavecchia (Direzione regionale Musei nazionali Lazio) grazie all'iniziativa, promossa dal Ministero



05/26/2025 12:05

A tre anni dal suo ultimo approdo, la nave scuola della Marina Militare sarà al porto da mercoledì e per sei giorni: tante le iniziative in programma redazione web CIVITAVECCHIA - Nave Amerigo Vespucci, lo storico veliero e Nave Scuola della Marina Militare, Ambasciatore del Made in Italy nel mondo, è in arrivo a Civitavecchia dove sosterà dal 28 maggio, presso il Molo del Bicchiere - Banchina Guglielmotti. La nave lascerà Civitavecchia nelle prime ore della mattina del 3 giugno per navigare verso Livorno. A Civitavecchia, 16^a tappa del Tour Mediterraneo, Nave Amerigo Vespucci sarà affiancata dal Villaggio IN Italia. L'iniziativa del Tour Mediterraneo Vespucci con il Villaggio IN Italia nasce da un'idea del Ministro della Difesa Guido Crosetto, sostenuta dalla Difesa e da 12 Ministeri, per raccontare e condividere l'esperienza internazionale del "Tour Mondiale" che per 20 mesi ha portato in 30 Paesi all'estero la cultura, la storia, l'innovazione, la gastronomia, la scienza, la ricerca, la tecnologia e l'industria che fanno dell'Italia un Paese universalmente apprezzato. Il progetto è una produzione in partenariato pubblico-privato di Difesa Servizi S.p.A. e NinetyNine. Al suo arrivo a Civitavecchia Nave Amerigo Vespucci sarà accolta dalla Cerimonia di benvenuto a cui prenderanno parte le autorità civili e militari. Nel corso della tappa sono attesi al Villaggio IN Italia: il Ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso; il Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste Francesco Lollobrigida; il Ministro per le Disabilità Alessandra Locatelli; il Ministro per gli affari europei, il PNRR e le politiche di coesione Tommaso Foti; il Segretario di Stato per l'Agricoltura degli Stati Uniti Brooke L. Rollins; il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri Alfredo Mantovano; il Sottosegretario di Stato alla Difesa Isabella Rauti; il Viceministro per le Imprese e il Made in Italy Valentino Valentini; il Capo di Stato Maggiore della Marina Militare Ammiraglio di Squadra Enrico Credendino; il Sottocapo di Stato Maggiore della Marina Militare Ammiraglio di Squadra Giuseppe Berutti Bergotto; il Presidente della Regione Lazio Francesco Rocca; il Sindaco di Roma Capitale Roberto Gualtieri; il Sindaco di Civitavecchia Marco Piendibene; e Luca Andreoli Amministratore Delegato di Difesa Servizi S.p.A., la società in house del Ministero della Difesa che realizza e supporta tutte le fasi dell'iniziativa. Ad accompagnare l'arrivo della Nave Scuola della Marina Militare a Civitavecchia la Banda della Marina Militare che si esibirà anche a favore del pubblico al Villaggio IN Italia nel corso dei giorni di sosta. IL PROGRAMMA - Tante sono le attività in programma a Civitavecchia in occasione della 16^a tappa del Tour Mediterraneo Vespucci. Dal 28 maggio al 3 giugno saranno disponibili sul sito www.tourvespucci.it i biglietti a tariffa ridotta per visitare il Museo archeologico nazionale di Civitavecchia (Direzione regionale Musei nazionali Lazio) grazie all'iniziativa, promossa dal Ministero

della Cultura e da Difesa Servizi S.p.A., "Il Vespucci incontra la cultura". La Conference Hall del Villaggio IN Italia a Civitavecchia, ospiterà un ricco programma di incontri, presentazioni e dialoghi a partire dai panel, moderati dal giornalista Domenico Palesse, organizzati da Ansa, agenzia stampa media partner del Tour Vespucci (disponibili anche in streaming su Ansa.it e sul canale YouTube del Tour Vespucci): giovedì 29 maggio alle ore 12:00 "Il Vespucci incontra Osho: Federico Palmaroli - giornalista e inventore della pagina satirica Le più belle frasi di Osho - si racconta"; alle ore 19:00 il talk "Il Vespucci incontra la Regione Lazio, le eccellenze del territorio si raccontano a Civitavecchia" che si aprirà con un'intervista al Presidente della Regione Lazio Francesco Rocca seguito da un panel dedicato alle eccellenze del territorio in cui interverranno il Commissario Arsial Massimiliano Raffa e l'Assessore regionale al Bilancio, Programmazione economica, Agricoltura e sovranità alimentare, Caccia e Pesca, Parchi e Foreste Giancarlo Righini. Sabato 31 maggio alle ore 15:00 l'incontro con il Sottosegretario di Stato alla Difesa Senatrice Isabella Rauti che parlerà di disabilità attraverso le esperienze del Gruppo Sportivo Paralimpico Difesa (GSPD) e "Lo Spirito di Stella", il primo catamarano completamente accessibile impegnato anch'esso in un tour mondiale nell'ambito del Progetto "WoW" - Wheels on Waves Ruote sulle Onde - Around The World 2023-2025. Nel corso dell'incontro si parlerà anche di pari opportunità ripercorrendo i contenuti della mostra "Donne d'Europa", voluta dal Sottosegretario Rauti ed esposta al Villaggio IN Italia di Civitavecchia, che sviluppa i racconti delle storie di donne italiane e straniere che hanno lasciato un segno in vari settori: dalle scienze alle arti, dalla politica ai diritti umani e che si sono distinte per atti di patriottismo. Tra gli appuntamenti ospitati presso la Conference Hall del Villaggio IN Italia: Venerdì 30 maggio alle ore 9:00 il panel "La diplomazia navale e la cooperazione internazionale" organizzato con la Società Italiana per l'Organizzazione Internazionale (SIOI) al quale parteciperà il Sottocapo di Stato Maggiore della Marina Militare Ammiraglio di Squadra Giuseppe Berutti Bergotto e una rappresentanza di Ambasciatori NATO; alle ore 14:00, la conferenza "Trasporti sanitari ed in biocontenimento: la collaborazione sinergica dell'Aeronautica Militare con il Sistema Sanitario", dove l'expertise dell'Aeronautica Militare, dell'Istituto Spallanzani e dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù spiegheranno come affrontare le sfide del biocontenimento e del trasporto sanitario d'urgenza in scenari ad alto rischio biologico. Alle ore 16:00 l'incontro "Attrazione investimenti" realizzato insieme al Ministero delle Imprese e del Made in Italy dove interverrà anche il Ministro delle Imprese e del Made IN Italy Adolfo Urso. Alle ore 18:30 il panel "Blu Economy" a cura della Regione Lazio sui temi di sviluppo portuale, logistica integrata, transizione energetica e infrastrutture strategiche. Sabato 31 maggio alle ore 11:00 il Ministero per le disabilità organizza un panel sul tema "Disabilità, sport e inclusione" seguito, alle ore 14:30, da un flash mob e dimostrazioni sportive nell'area centrale del Villaggio IN Italia. Lunedì 2 giugno alle ore 10:00 la presentazione dello Speciale "Giro del Mondo Nave Vespucci 2023-25" del Notiziario della Marina Militare; alle ore 14:00 la presentazione del progetto "Simulazione di naufragio, abbandono imbarcazioni e recupero equipaggi

CivOnline

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

- 2025" a cura della Federazione Italiana Vela. Anche nella tappa di Civitavecchia non mancheranno gli appuntamenti dedicati ai più piccoli domenica 2 giugno alle ore 12:00 e alle ore 16:00 (presso la Conference Hall del Villaggio IN Italia) torna il progetto "Generazione Vespucci" con la favola del Vespucci, un racconto in musica delle avventure di "Aurora e la nave incantata" a cura di Veronica Maya e del gruppo di fiati "Millenium Ensemble" (testo di Veronica Maya, Nicol Montuori e Vincenzo Manzo. Musiche originali di Catello, Beatrice e Anna Maria Milo). Eventi prenotabili sul sito www.tourvespucci.it. A Civitavecchia tornerà anche Fondazione Francesca Rava sabato 31 maggio alle ore 10:00, con una visita educativa a bordo di Nave Amerigo Vespucci a favore di un gruppo di ragazzi coinvolti nel progetto "Borse Blu" ideato insieme alla Marina Militare, per fornire a giovani provenienti da situazioni e contesti di fragilità economica e familiare, nuovi strumenti a sostegno del loro futuro. Per gli appassionati di motori sabato 31 maggio , dalle ore 10:00 alle ore 12:00 l'area antistante Nave Amerigo Vespucci ospiterà la Ferrari. Coloro che hanno effettuato la prenotazione potranno salire a bordo della Nave Scuola della Marina Militare e visitare il Villaggio IN Italia esibendo il QR code rilasciato in fase di prenotazione (non sarà possibile accedere senza prenotazione). Presente al Villaggio IN Italia anche un'area ristoro a cura di Eataly.



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Sabato l'inaugurazione della nuova spiaggia alla Marina

CIVITAVECCHIA - Sarà inaugurata sabato mattina alle 12 la nuova spiaggia della Marina, restituita alla città dopo un importante intervento di riqualificazione legato alla realizzazione della barriera soffolta e al successivo ripascimento. Un'opera attesa da anni, con l'obiettivo di proteggere il litorale dalle mareggiate e regalare a cittadini e turisti una Marina finalmente fruibile, sicura e accogliente. All'inaugurazione, sono stati invitati anche l'ex assessore al Demanio Manuel Magliani e l'ex sindaco Ernesto Tedesco, protagonisti della fase progettuale dell'intervento. Un gesto di riconoscimento istituzionale che Magliani ha commentato con soddisfazione sui social, sottolineando «il garbo del Sindaco e la solerte realizzazione dell'opera da parte dell'attuale amministrazione». L'intervento, finanziato con 1,3 milioni di euro e progettato dall'**Autorità di sistema portuale**, ha previsto il ripristino della barriera soffolta - posizionata a 1,5 metri sotto il livello del mare - e l'ampliamento dell'arenile fino a 15-20 metri verso il mare. Commenti.



Meloni lancia America's Cup 2027 Napoli: Evento che rende orgoglioso ogni italiano

AGI/Vista - "La scelta dell'Italia è una scelta che ci inorgoglisce, perché è un riconoscimento all'identità stessa della nostra Nazione. Senza il mare, infatti, noi non saremmo ciò che siamo. Il mare è storia, identità, cultura ma anche un pezzo insostituibile del nostro sistema produttivo ed economico, grazie alla posizione di leadership che ricopriamo nella nautica, nella cantieristica, nell'industria armatoriale, nella **crocieristica** e in tanti altri ambiti connessi alla blue economy. Non vediamo l'ora di accogliere l'America's Cup. L'Italia sarà all'altezza di questa sfida, e dimostrerà ancora una volta al mondo di cosa è capace". Lo dice la premier Giorgia Meloni presentando l'evento a Villa Doria Pamphilj. Chigi Fonte: Agenzia Vista / Alexander Jakhnagiev.

Agi

Meloni lancia America's Cup 2027 Napoli: Evento che rende orgoglioso ogni italiano



05/26/2025 21:24

Agenzia Italia

AGI/Vista - "La scelta dell'Italia è una scelta che ci inorgoglisce, perché è un riconoscimento all'identità stessa della nostra Nazione. Senza il mare, infatti, noi non saremmo ciò che siamo. Il mare è storia, identità, cultura ma anche un pezzo insostituibile del nostro sistema produttivo ed economico, grazie alla posizione di leadership che ricopriamo nella nautica, nella cantieristica, nell'industria armatoriale, nella crocieristica e in tanti altri ambiti connessi alla blue economy. Non vediamo l'ora di accogliere l'America's Cup. L'Italia sarà all'altezza di questa sfida, e dimostrerà ancora una volta al mondo di cosa è capace". Lo dice la premier Giorgia Meloni presentando l'evento a Villa Doria Pamphilj. Chigi Fonte: Agenzia Vista / Alexander Jakhnagiev.

La nave "Ong Solidaire" è arrivata a Salerno: iniziate le operazioni di sbarco dei migranti

Ben 98 sono minori (accompagnati e non accompagnati) e 2 di età inferiore ad 1 anno. È attraccata, intorno alle 9.30, al Molo Manfredi del **porto di Salerno**, la nave "Ong Solidaire" al **porto di Salerno** con a bordo 252 migranti, di cui 98 minori di cui 92 non accompagnati (84 maschi e 8 femminei); tra gli adulti, 127 sono uomini e 27 sono donne. L'accoglienza Operativa la macchina dell'accoglienza che vede impegnate, oltre alle Forze dell'ordine, anche il Nucleo Comunale di Protezione Civile, gli uffici delle politiche sociali e le associazioni di volontariato. Non è escluso, come accaduto altre volte, che una parte dei migranti verrà trasferita in centri di accoglienza situati fuori città/regione. In aggiornamento.

Salerno Today

La nave "Ong Solidaire" è arrivata a Salerno: iniziate le operazioni di sbarco dei migranti



05/26/2025 09:33

Redazione Maggio

Ben 98 sono minori (accompagnati e non accompagnati) e 2 di età inferiore ad 1 anno. È attraccata, intorno alle 9.30, al Molo Manfredi del porto di Salerno, la nave "Ong Solidaire" al porto di Salerno con a bordo 252 migranti, di cui 98 minori di cui 92 non accompagnati (84 maschi e 8 femminei); tra gli adulti, 127 sono uomini e 27 sono donne. L'accoglienza Operativa la macchina dell'accoglienza che vede impegnate, oltre alle Forze dell'ordine, anche il Nucleo Comunale di Protezione Civile, gli uffici delle politiche sociali e le associazioni di volontariato. Non è escluso, come accaduto altre volte, che una parte dei migranti verrà trasferita in centri di accoglienza situati fuori città/regione. In aggiornamento.

Migranti, Mari (Avs): "A Salerno il 40° sbarco, dal governo solo inutile cattiveria"

Il parlamentare accusa l'esecutivo di aggravare la sofferenza dei naufraghi: "Perché costringerli a giorni di navigazione in più?" "Oggi Salerno ha accolto il 40° sbarco di migranti salvati nel Mediterraneo. Ancora una volta la nostra comunità ha risposto con solidarietà e impegno civile". Lo dichiara Franco Mari , deputato salernitano di Alleanza Verdi e Sinistra, che interviene dopo l'arrivo al Molo Manfredi della nave ONG Solidaire con 252 persone a bordo, tra cui 98 minori, donne incinte e migranti vittime di maltrattamenti. Le critiche Mari critica la gestione del governo : "Perché costringere queste persone, già duramente provate, a giorni di navigazione aggiuntivi? È di oggi anche la notizia che alla nave Ocean Viking con 53 naufraghi è stato assegnato il porto di Livorno, a oltre mille chilometri di distanza". Il parlamentare rossoverde accusa l'esecutivo di prolungare inutilmente la sofferenza di chi fugge da guerre e violenze: "Perché questa inutile cattiveria?".


Salerno Today

Migranti, Mari (Avs): "A Salerno il 40° sbarco, dal governo solo inutile cattiveria"



05/26/2025 16:33 Redazione Maggio

Il parlamentare accusa l'esecutivo di aggravare la sofferenza dei naufraghi: "Perché costringerli a giorni di navigazione in più?" "Oggi Salerno ha accolto il 40° sbarco di migranti salvati nel Mediterraneo. Ancora una volta la nostra comunità ha risposto con solidarietà e impegno civile". Lo dichiara Franco Mari , deputato salernitano di Alleanza Verdi e Sinistra, che interviene dopo l'arrivo al Molo Manfredi della nave ONG Solidaire con 252 persone a bordo, tra cui 98 minori, donne incinte e migranti vittime di maltrattamenti. Le critiche Mari critica la gestione del governo : "Perché costringere queste persone, già duramente provate, a giorni di navigazione aggiuntivi? È di oggi anche la notizia che alla nave Ocean Viking con 53 naufraghi è stato assegnato il porto di Livorno, a oltre mille chilometri di distanza". Il parlamentare rossoverde accusa l'esecutivo di prolungare inutilmente la sofferenza di chi fugge da guerre e violenze: "Perché questa inutile cattiveria?".

Il Nautilus

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Porto di Palmi: percorso di sviluppo infrastrutturale

Il Presidente dell'Autorità di Sistema dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, ha incontrato a Palmi nella storica sede della Società Operaia, il Centro Studi Francesco Carbone che ha organizzato l'evento con l'intento di favorire la conoscenza della realtà portuale nel territorio. Due i focus dell'intervento dell'Ammiraglio Agostinelli, l'evoluzione e i risultati del **porto** gioiese dopo la grave crisi del 2019 che aveva portato lo scalo alla débâcle e la nuova realtà del **porto** palmese. In particolare, il presidente Agostinelli ha illustrato il percorso di sviluppo infrastrutturale messo in atto dall'Autorità di Sistema portuale per accompagnare la crescita dello scalo portuale di **Gioia Tauro**, primo **porto** di transhipment d'Italia e tra i principali nel bacino del Mediterraneo. Ha quindi fatto il punto sull'intero percorso di infrastrutturazione, soffermandosi nella illustrazione delle opere completate e di quelle in corso d'opera e di programmazione. Nel contempo, Agostinelli ha sottolineato le difficoltà incontrate a causa delle note lungaggini burocratiche per le quali ha invocato l'attenzione della politica nazionale e locale affinché sia data la giusta considerazione alle problematiche dei porti del Mezzogiorno, così come accade per i porti del Settentrione. Si è poi soffermato sulla programmazione di sviluppo del **porto** di Taureana di Palmi. Dopo avere ricevuto il parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, che hanno stabilito la non necessaria assoggettabilità a procedimento VIA, e dopo una serie di procedure amministrative, a settembre, quindi a fine stagione estiva, saranno aperti i cantieri dei lavori di completamento della banchina di Riva, per un valore di 4,5 milioni di euro. L'incontro, condotto da Agostino Pantano, è stato introdotto da Antonio Carrozza presidente del Centro e da Patrizia Nardi, esperta in dinamiche dei Patrimoni UNESCO, già responsabile scientifica del progetto culturale "**Gioia del Porto. Vedrai ciò che un giorno desiderasti**", dal quale nel 2022 ne era conseguito lo short film prodotto dall'Autorità con la regia di Francesco De Melis e colonna sonora su musiche inedite di Ennio Morricone. Il film era stato presentato in occasione di EXPO Dubai e nella Sala Capitolare del Senato.



La Gazzetta Marittima

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Occio al rischio melanoma fra i lavoratori delle banchine

Il progetto decolla da Gioia Tauro: presto in altri porti GIOIA TAURO. Li chiamano "outdoor workers" e sono quanti, lavorando in ambienti aperti, come i lavoratori portuali, sono «particolarmente esposti» alla radiazione Uv («classificata come agente cancerogeno in 36 settori occupazionali europei»), e questo «anche a causa della presenza di superfici riflettenti come l'acqua o il metallo, degli orari di lavoro concentrati nelle ore centrali della giornata e delle posture lavorative prolungate». Secondo i dati del database Carex, oltre 10 milioni di lavoratori in Europa (di cui circa 700mila in Italia) risultano in questa condizione di esposizione professionale. Per rispondere a questa criticità (e valutare in modo oggettivo la realtà lavorativa attuale) è stata avviata una ricerca epidemiologica promossa dall'Intergruppo Melanoma Italiano, in collaborazione con il Garante della Salute della Regione Calabria: è una iniziativa che rientra nell'ambito del protocollo d'intesa stipulato con l'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio e le società terminaliste Mct e Automar spa. Vale la pena di ricordare che l'Organizzazione Mondiale della Sanità riconosce «il melanoma, i carcinomi cutanei e le cheratosi attiniche tra i principali effetti avversi dell'eccessiva esposizione alle radiazioni solari e alle radiazioni ultraviolette artificiali». Le misurazioni del progetto europeo "HealthySkin@Work" - viene fatto rilevare - dimostrano che «i livelli reali di esposizione superano frequentemente il limite giornaliero di sicurezza (30 J/m^2), con un rischio concreto di photocarcinogenesi cumulativa». I dettagli del progetto - viene spiegato - sono stati illustrati nel corso di una conferenza stampa tenutasi presso i locali della sede dell'istituzione portuale di Gioia Tauro, alla presenza della Garante regionale della Salute, Anna Maria Stanganelli; del presidente dell'Autorità di Sistema Portuale, l'ammiraglio livornese Andrea Agostinelli, dell'amministratore delegato di Mct, Antonio Testi, e della compound manager di Automar, Rosy Ficara. "Skin Port" è stato presentato in occasione del "Melanoma Day" il 6 maggio alla Camera dei Deputati, grazie all'impegno dell'Associazione Melanoma Day fondata da Gianluca Pistore. Obiettivo: sensibilizzare l'opinione pubblica e i professionisti sanitari sull'importanza della prevenzione, della diagnosi precoce e del trattamento del melanoma e di altri tumori cutanei. È stata la prof. Anna Maria Stanganelli a illustrare alla Conferenza del Melanoma day il progetto "Skin Port" nell'ambito del progetto dal titolo "Un Mare di Salute" che vede coinvolti i porti di Reggio Calabria, Crotone e Gioia Tauro. Il progetto "Skin Port" a Gioia Tauro - questa l'idea guida del progetto - prevede la somministrazione di un questionario anonimo ai lavoratori portuali. L'intenzione è quella di «indagare il livello di consapevolezza sui rischi legati all'esposizione solare, i comportamenti protettivi adottati e la conoscenza degli strumenti di auto-valutazione per la diagnosi precoce di lesioni».



La Gazzetta Marittima

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

sospette (metodo ABCDE e il cosiddetto "segno del brutto anatroccolo"). Al termine della fase pilota, e una volta completata la valutazione dei risultati, sarà organizzata una giornata dedicata alla presentazione dei risultati: fin da ora viene annunciato che questa modalità sarà proposto per una disseminazione nazionale sulle altre autorità portuali, con il coinvolgimento delle principali società scientifiche dermatologiche italiane, della Società Italiana di Medicina del Lavoro e delle istituzioni sanitarie competenti. Sarà inoltre proposto dal Garante della Salute tramite le direzioni generali un coinvolgimento diretto dei dermatologi dell'azienda sanitaria di Reggio Calabria, de reparto di dermatologia dell'ospedale metropolitano di Reggio Calabria e del mondo dell'associazionismo, con la possibilità di effettuare visite dermatologiche gratuite programmate a vantaggio dei lavoratori portuali. Per l'occasione verrà prodotta dall'Ufficio del Garante della Salute una brochure dedicata al progetto "Skin Port", con il supporto dell'Intergruppo Melanoma Italiano.

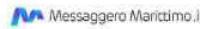


Messaggero Marittimo

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Centro Studi F. Carbone a Palmi per evento sui porti del territorio

PALMI - Il Presidente dell'Autorità di Sistema dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, ha incontrato a Palmi nella storica sede della Società Operaia, il Centro Studi Francesco Carbone che ha organizzato l'evento con l'intento di favorire la conoscenza della realtà portuale nel territorio. Due i focus dell'intervento dell'Ammiraglio Agostinelli, l'evoluzione e i risultati del porto gioiese dopo la grave crisi del 2019 che aveva portato lo scalo alla débâcle e la nuova realtà del porto palmese. In particolare, il presidente Agostinelli ha illustrato il percorso di sviluppo infrastrutturale messo in atto dall'Autorità di Sistema portuale per accompagnare la crescita dello scalo portuale di Gioia Tauro, primo porto di transhipment d'Italia e tra i principali nel bacino del Mediterraneo. Ha quindi fatto il punto sull'intero percorso di infrastrutturazione, soffermandosi nella illustrazione delle opere completate e di quelle in corso d'opera e di programmazione. Nel contempo, Agostinelli ha sottolineato le difficoltà incontrate a causa delle note lungaggini burocratiche per le quali ha invocato l'attenzione della politica nazionale e locale affinché sia data la giusta considerazione alle problematiche dei porti del Mezzogiorno, così come accade per i porti del Settentrione. Si è poi soffermato sulla programmazione di sviluppo del porto di Taureana di Palmi. Dopo avere ricevuto il parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, che hanno stabilito la non necessaria assoggettabilità a procedimento VIA, e dopo una serie di procedure amministrative, a settembre, quindi a fine stagione estiva, saranno aperti i cantieri dei lavori di completamento della banchina di Riva, per un valore di 4,5 milioni di euro. L'incontro, condotto da Agostino Pantano, è stato introdotto da Antonio Carrozza presidente del Centro e da Patrizia Nardi, esperta in dinamiche dei Patrimoni UNESCO, già responsabile scientifica del progetto culturale Gioia del Porto. Vedrai ciò che un giorno desiderasti, dal quale nel 2022 ne era conseguito lo short film prodotto dall'Autorità con la regia di Francesco De Melis e colonna sonora su musiche inedite di Ennio Morricone. Il film era stato presentato in occasione di EXPO Dubai e nella Sala Capitolare del Senato.



Centro Studi F. Carboni a Palma per evento sui porti del territorio

PALMI - Il Presidente dell'Autorità di Sistema dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, ha incontrato a Palmi nella storica sede della Società Operaia, il Centro Studi Francesco Carbone che ha organizzato l'evento con l'intento di favorire la conoscenza della realtà portuale nel territorio.

Due i focus dell'intervento dell'Ammiraglio Agostinelli, l'evoluzione e i risultati del porto gioiese dopo la grave crisi del 2010 che aveva portato lo scalo alla débâcle e la nuova realtà del porto palermitano.

In particolare, il presidente Agostinelli ha illustrato il percorso di sviluppo infrastrutturale messo in atto dall'Autorità di Sistema portuale per accompagnare la crescita dello scalo portuale di Gioia Tauro, primo polo di transbordamenti d'Italia e tra i principali nei bacini del Mediterraneo. Ha quindi quindi il punto sull'intero percorso di infrastrutturazione, soffermandosi nella illustrazione delle opere completate e di quelle in corso d'opera e di programmazione.

If Myogenesis 100% Myo... - I present my level of motivation, prepared an easy-to-use system developed with extensive research and input from Equilibrium. Copyright © 2022 - Equilibrium Motivation. All rights reserved. Please contact 12-12-2022 | Office: Equilibrium Motivation | LinkedIn: https://www.linkedin.com/company/equilibrium-motivation/

Sea Reporter

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Al Centro Studi Francesco Carbone la conoscenza della realtà portuale nel territorio

- Il Presidente dell'Autorità di Sistema dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, **Andrea Agostinelli**, ha incontrato a Palmi nella storica sede della Società Operaia, il Centro Studi Francesco Carbone che ha organizzato l'evento con l'intento di favorire la conoscenza della realtà portuale nel territorio. Due i focus dell'intervento dell'Ammiraglio **Agostinelli**, l'evoluzione e i risultati del porto gioiese dopo la grave crisi del 2019 che aveva portato lo scalo alla débâcle e la nuova realtà del porto palmese. In particolare, il presidente **Agostinelli** ha illustrato il percorso di sviluppo infrastrutturale messo in atto dall'Autorità di Sistema portuale per accompagnare la crescita dello scalo portuale di Gioia Tauro, primo porto di transhipment d'Italia e tra i principali nel bacino del Mediterraneo. Ha quindi fatto il punto sull'intero percorso di infrastrutturazione, soffermandosi nella illustrazione delle opere completate e di quelle in corso d'opera e di programmazione. Nel contempo, **Agostinelli** ha sottolineato le difficoltà incontrate a causa delle note lungaggini burocratiche per le quali ha invocato l'attenzione della politica nazionale e locale affinché sia data la giusta considerazione alle problematiche dei porti del Mezzogiorno, così come accade per i porti del Settentrione. Si è poi soffermato sulla programmazione di sviluppo del porto di Taureana di Palmi. Dopo avere ricevuto il parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, che hanno stabilito la non necessaria assoggettabilità a procedimento VIA, e dopo una serie di procedure amministrative, a settembre, quindi a fine stagione estiva, saranno aperti i cantieri dei lavori di completamento della banchina di Riva, per un valore di 4,5 milioni di euro. L'incontro, condotto da Agostino Pantano, è stato introdotto da Antonio Carrozza presidente del Centro e da Patrizia Nardi, esperta in dinamiche dei Patrimoni UNESCO, già responsabile scientifica del progetto culturale "Gioia del Porto. Vedrai ciò che un giorno desiderasti", dal quale nel 2022 ne era conseguito lo short film prodotto dall'Autorità con la regia di Francesco De Melis e colonna sonora su musiche inedite di Ennio Morricone. Il film era stato presentato in occasione di EXPO Dubai e nella Sala Capitolare del Senato.



Shipping Italy

Olbia Golfo Aranci

Sir vuole allargarsi (temporaneamente) nel porto di Oristano

Allignata da poco più di un anno nel porto sardo di Oristano, l'impresa portuale pugliese Sir Spa ha chiesto all'Autorità di sistema portuale del Mare di Sardegna una nuova concessione. In particolare, si legge nell'avviso pubblicato dall'ente, Sir ha "chiesto il rilascio di una concessione demaniale marittima, ex art. 36 Cod. Nav., con contestuale richiesta di anticipata occupazione ex art.38 Cod. Nav., per mesi 6 (sei), concernente complessivi 14.333 mq di superficie scoperta nel Porto Industriale di Oristano". L'area servirà "al fine di depositare, sostare e procedere al montaggio dei componenti di n. 6 gru a portale tipo Rtg (rubber tyred gantry, ndr), adibite alla movimentazione di containers". Secondo l'ente, che ha dato 30 giorni per il deposito di eventuali istanze concorrenti, "le attività che il richiedente intende effettuare nel compendio di cui trattasi risultano conformi alle destinazioni d'uso previste negli strumenti pianificatori vigenti". Sir non ha fornito ulteriori dettagli su provenienza e destinazione dei mezzi da assemblare, rimandando alla formalizzazione della commessa, prevista a giorni. A.M.

Shipping Italy

Sir vuole allargarsi (temporaneamente) nel porto di Oristano



05/26/2025 16:32 Nicola Capuzzo

Porti La società pugliese ha chiesto 14mila mq in concessione semestrale per l'assemblaggio di 6 gru Rtg di REDAZIONE SHIPPING ITALY Allignata da poco più di un anno nel porto sardo di Oristano, l'impresa portuale pugliese Sir Spa ha chiesto all'Autorità di sistema portuale del Mare di Sardegna una nuova concessione. In particolare, si legge nell'avviso pubblicato dall'ente. Sir ha "chiesto il rilascio di una concessione demaniale marittima, ex art. 36 Cod. Nav., con contestuale richiesta di anticipata occupazione ex art.38 Cod. Nav., per mesi 6 (sei), concernente complessivi 14.333 mq di superficie scoperta nel Porto Industriale di Oristano". L'area servirà "al fine di depositare, sostare e procedere al montaggio dei componenti di n. 6 gru a portale tipo Rtg (rubber tyred gantry, ndr), adibite alla movimentazione di containers". Secondo l'ente, che ha dato 30 giorni per il deposito di eventuali istanze concorrenti, "le attività che il richiedente intende effettuare nel compendio di cui trattasi risultano conformi alle destinazioni d'uso previste negli strumenti pianificatori vigenti". Sir non ha fornito ulteriori dettagli su provenienza e destinazione dei mezzi da assemblare, rimandando alla formalizzazione della commessa, prevista a giorni. A.M. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY È ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Reggio: Falcomatà ha ricevuto Francesco Rizzo, nuovo commissario dell'Autorità di sistema portuale dello Stretto

Il Sindaco metropolitano di Reggio Calabria, Giuseppe Falcomatà, ha ricevuto oggi a Palazzo Alvaro il nuovo commissario dell'**Autorità di sistema portuale** dello Stretto, avv. Francesco Rizzo. Il Sindaco metropolitano di Reggio Calabria, Giuseppe Falcomatà, ha ricevuto oggi a Palazzo Alvaro il nuovo commissario dell'**Autorità di sistema portuale** dello Stretto, avv. Francesco Rizzo . L'occasione è servita per un costruttivo e cordiale colloquio, incentrato sullo sviluppo dell'area **portuale** di Reggio Calabria, da tempo oggetto di diversi interventi di riqualificazione sia da parte del Comune che dell'**Autorità di sistema portuale**. L'obiettivo dell'amministrazione guidata dal sindaco Falcomatà è quello di dare continuità al fronte a mare di Reggio Calabria, facendo comunicare il centro storico e quindi lo storico e monumentale lungomare 'Italo Falcomatà', anche con il versante nord della città, in questo caso con l'intera parte **portuale**, oggetto di un vasto intervento urbanistico di riqualificazione, che culminerà con il costruendo museo del Mare di Zaha Hadid. A ciò si aggiunge anche l'attuale intervento sul parco di Pentimele che punta a restituire alla città una vasta area di relax, per lo sport ed il tempo libero. Sul fronte dell'**Autorità di sistema portuale**, l'avv. Rizzo, condividendo ed apprezzando la programmazione già avviata dal Comune, ha garantito la conclusione degli attuali lavori di competenza e che riguarderanno l'ammodernamento generale dell'infrastruttura **portuale**. La sinergia istituzionale tra i due Enti, punterà a rendere il porto di Reggio Calabria, una moderna ed attrattiva realtà in grado di poter essere sfruttata non solo per il diporto, crocierismo e attività commerciale, ma anche dalla città.



Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Reggio Calabria, incontro Cannizzaro-Rizzo: "tutte le attività avranno un'accelerazione"

Reggio Calabria, incontro Cannizzaro-Rizzo: "abbiamo fatto un focus su tutti i porti del comprensorio dell'Area metropolitana" "Proficuo incontro quest'oggi con il neo Commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto, Francesco Rizzo, chiamato a gestire attività e strategie dei porti di Messina, Tremestieri, Milazzo, Reggio Calabria, Villa San Giovanni e Saline. Sarà un compito arduo ma di certo molto avvincente per lui, soprattutto in un periodo storico come questo, caratterizzato dal prossimo avvio dei lavori del Ponte sullo Stretto. Pertanto, gli auguro sinceramente un buon lavoro". Parole di Francesco Cannizzaro , deputato della Repubblica e Segretario regionale di Forza Italia in Calabria, che proprio oggi ha avuto un incontro istituzionale con Francesco Rizzo , recentemente nominato a capo della AdSP dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. "Abbiamo fatto un focus su tutti i porti del comprensorio dell'Area metropolitana di Reggio Calabria, ricompresi nella circoscrizione territoriale di sua competenza - spiega l'onorevole Cannizzaro - in particolare su quello di Reggio, nel cuore della Città, interessato dai lavori di ammodernamento scaturiti dal mio emendamento da 15 milioni di euro. Ed è stata l'occasione perfetta per valutare lo stato degli interventi finanziati, convenendo sulla necessità di imprimere una decisiva accelerazione sull'avanzamento dei lavori. Durante l'incontro sono poi emerse anche nuove idee rispetto al rilancio e alla funzionalità di un porto che deve diventare sempre più strategico ed a misura di turisti e diportisti. Si è cordialmente discusso su potenzialità e criticità dell'infrastruttura sulle quali, grazie alla sinergia istituzionale, è essenziale intervenire per il raggiungimento dei vari obiettivi prefissati". "Da parte dell'Autority massimo sforzo per impegnare e spendere tempestivamente le risorse a beneficio dei nostri territori" "Ho avuto modo di conoscere personalmente l'On. Francesco Cannizzaro - aggiunge il Commissario Francesco Rizzo - il cui emendamento ha finanziato parecchi interventi per la portualità dello Stretto. Da parte dell'Autority massimo sforzo per impegnare e spendere tempestivamente le risorse a beneficio dei nostri territori e con particolare riferimento al versante calabro ed al porto di Reggio, destinato ad importanti interventi ed a cambiare radicalmente il proprio volto e quello dell'intera Città.".



05/26/2025 18:09

Danilo Loria

Reggio Calabria, Incontro Cannizzaro-Rizzo: "abbiamo fatto un focus su tutti i porti del comprensorio dell'Area metropolitana" "Proficuo incontro quest'oggi con il neo Commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto, Francesco Rizzo, chiamato a gestire attività e strategie dei porti di Messina, Tremestieri, Milazzo, Reggio Calabria, Villa San Giovanni e Saline. Sarà un compito arduo ma di certo molto avvincente per lui, soprattutto in un periodo storico come questo, caratterizzato dal prossimo avvio dei lavori del Ponte sullo Stretto. Pertanto, gli auguro sinceramente un buon lavoro". Parole di Francesco Cannizzaro , deputato della Repubblica e Segretario regionale di Forza Italia in Calabria, che proprio oggi ha avuto un incontro istituzionale con Francesco Rizzo , recentemente nominato a capo della AdSP dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. "Abbiamo fatto un focus su tutti i porti del comprensorio dell'Area metropolitana di Reggio Calabria, ricompresi nella circoscrizione territoriale di sua competenza - spiega l'onorevole Cannizzaro - in particolare su quello di Reggio, nel cuore della Città, interessato dai lavori di ammodernamento scaturiti dal mio emendamento da 15 milioni di euro. Ed è stata l'occasione perfetta per valutare lo stato degli interventi finanziati, convenendo sulla necessità di imprimere una decisiva accelerazione sull'avanzamento dei lavori. Durante l'incontro sono poi emerse anche nuove idee rispetto al rilancio e alla funzionalità di un porto che deve diventare sempre più strategico ed a misura di turisti e diportisti. Si è cordialmente discusso su potenzialità e criticità dell'infrastruttura sulle quali, grazie alla sinergia istituzionale, è essenziale intervenire per il raggiungimento dei vari obiettivi prefissati". "Da parte dell'Autority massimo sforzo per impegnare e spendere tempestivamente le risorse a beneficio dei nostri territori" "Ho avuto modo di conoscere personalmente l'On. Francesco Cannizzaro - aggiunge il Commissario Francesco Rizzo - il cui emendamento ha finanziato parecchi interventi per la portualità dello Stretto. Da parte dell'Autority massimo sforzo per impegnare e spendere tempestivamente le risorse a beneficio dei nostri territori e con particolare riferimento al versante calabro ed al porto di Reggio, destinato ad importanti interventi ed a cambiare radicalmente il proprio volto e quello dell'intera Città.".

Incontro tra Rizzo e Caminiti per parlare delle priorità del porto di Villa San Giovanni

Tag: Redazione | lunedì 26 Maggio 2025 - 08:37 Caminiti: "un gesto di grande attenzione, visto e considerato che avevamo chiesto di essere ricevuti in sede a Messina" VILLA SAN GIOVANNI - Il neo commissario dell'autorità di Sistema Portuale dello Stretto, Francesco Rizzo, nei giorni scorsi, ha fatto visita al sindaco Giusy Caminiti . "Un gesto di grande attenzione - lo ha definito il primo cittadino - visto e considerato che avevamo chiesto di essere ricevuti in sede a Messina per rappresentare, sin da subito, al neo insediato commissario le priorità e le necessità della nostra città. E' stato un incontro durato qualche ora, durante il quale abbiamo fatto il punto sulle situazioni in essere e sulle prospettive della nostra città. Al commissario - ha proseguito Caminiti - abbiamo innanzitutto rappresentato la centralità di Villa San Giovanni nel sistema dei porti dello Stretto: cerniera tra l'Italia, l'Europa e la Sicilia, ma soprattutto tra le due città metropolitane di Reggio e Messina e tra le regioni Calabria e Sicilia. Tantissime sono le necessità per migliorare il sistema portuale e, soprattutto, la fruizione da parte dei pendolari, degli automobilisti e degli autotrasportatori. Va velocizzata la realizzazione della pensilina coperta che dalla stazione marittima permetterà ai pendolari dello Stretto di raggiungere gli approdi delle società private, prima di tutto in sicurezza e senza interferenze con il traffico veicolare, ma anche attraversando un percorso coperto e riparato dalle intemperie. Va velocizzata la procedura, ormai al termine, per la sistemazione del torrente Campanella nella parte sottostante i piazzali in maniera da non dover subire nel futuro l'allagamento di via Salvo D'Acquisto e i conseguenti problemi di viabilità cittadina oltreché di percorribilità dei piazzali stessi con ripercussioni su Viale Italia e via Marinai d'Italia. Va completata in tempi brevissimi l'istruttoria richiesta dal ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per l'estensione della competenza dell'ADSP all'area immediatamente adiacente l'attuale stazione marittima: il completamento di questo iter vorrà dire aver segnato il primo risultato tangibile per lo spostamento del porto a sud. Uno spostamento richiesto ed ottenuto da quest'amministrazione comunale con il parere unanime di tutti gli enti sovraordinati e che è stato scritto nero su bianco nel documento di programmazione strategica dell'ADSP e sarà inserito nel piano regolatore portuale della città di Villa San Giovanni, il primo piano regolatore di cui potremo beneficiare. Con l'avvocato abbiamo condiviso la visione di città che stiamo perseguitando in ogni atto e in ogni progetto: coniugare la nostra identità trasportistica (fondamentale la realizzazione del porto a sud) alla nostra vocazione turistica vuol dire, appunto, per il futuro, creare un grande porto turistico e, sin da questi atti programmati, avviare l'attività di pianificazione che porterà al risultato. Al commissario abbiamo detto qual è lo stato dell'arte



TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

della progettazione del collegamento che Città metropolitana ha appaltato: non più una bretella sopraelevata che dall'autoporto scenda fino al porto a sud, ma una riorganizzazione complessiva dell'ingresso autostradale con l'utilizzo già autorizzato da RFI dei sottopassi nella zona individuata per il porto a sud. Al commissario abbiamo anche raccontato dell'aggiudicazione del parcheggio di via Mazzini chiedendogli una marcia in più per la progettazione e realizzazione della stazione marittima per i mezzi veloci nell'area dell'ex lido Cenide. Ed abbiamo anche raccontato dell'aggiudicazione non definitiva della progettazione per l'autoporto a verde nella zona di Castelluccio che sarà la soluzione al traffico per il centro cittadino. E gli abbiamo chiesto ancora l'impegno a realizzare, su nostra proposta, un progetto green e di energia pulita a vantaggio dell'area **portuale**, del centro cittadino, per la tutela ambientale della nostra città. Ringraziamo vivamente il commissario Rizzo per l'attento ascolto, la competenza nell'approfondimento di ciascuna questione da noi affrontata, la sensibilità dimostrata nei confronti della Città. Del resto lui è eoliano, messinese e, quindi, strettese e non può che conoscere direttamente le problematiche di due città gemelle, quali Messina e Villa San Giovanni, stanche di sacrificare la propria vivibilità ed il proprio sviluppo turistico per essere sempre state considerate città del porto. Noi crediamo sia il momento per diventare finalmente una città con il suo porto, sul modello delle grandi capitali europee dei trasporti che dalla posizione strategica e logistica hanno solo avuto benefici. All'avvocato Rizzo gli auguri dell'amministrazione comunale e della Città per un lavoro impegnativo che, siamo certi, ci permetterà di recuperare il troppo ritardo sin qui accumulato".



Meloni: Mare pezzo fondamentale nostra identità e del sistema economico e produttivo

AGI/Vista - "L'organizzazione dell'America's Cup a Napoli consentirà, inoltre, di accelerare l'imponente piano di riqualificazione e rigenerazione avviato dal governo per trasformare l'area di Bagnoli in un moderno polo turistico, balneare e commerciale. La scelta dell'Italia è una scelta che ci inorgoglisce, perché è un riconoscimento all'identità stessa della nostra Nazione. Senza il mare, infatti, noi non saremmo ciò che siamo. Il mare è storia, identità, cultura ma anche un pezzo insostituibile del nostro sistema produttivo ed economico, grazie alla posizione di leadership che ricopriamo nella nautica, nella cantieristica, nell'industria armatoriale, nella **crocieristica** e in tanti altri ambiti connessi alla blue economy. Non vediamo l'ora di accogliere l'America's Cup. L'Italia sarà all'altezza di questa sfida, e dimostrerà ancora una volta al mondo di cosa è capace".. Lo dice la premier Giorgia Meloni presentando l'evento a Villa Doria Pamphilj. Chigi Fonte: Agenzia Vista / Alexander Jakhnagiev.



Scatta l'obbligo del sigillo di garanzia sul tonno rosso in tutti i porti d'Italia

Wwf, un passo avanti contro la pesca illegale Scatta dal 26 maggio l'obbligo di apporre un sigillo di garanzia su ogni esemplare di tonno rosso che sbarca nei **porti** italiani proveniente da tutte le attività di pesca professionale. Per il Wwf si tratta di "un'importante misura che rafforza la tracciabilità e la trasparenza della filiera ittica e rappresenta un ulteriore strumento per contrastare la pesca illegale di una specie iconica e di grande valore commerciale come il tonno rosso". L'obbligo era già entrato in vigore il 12 maggio per i soli **porti** siciliani e per i tonni pescati da palangari, dal 26 maggio si estende a tutta Italia. La pesca di questa specie è regolamentata a livello internazionale dall'Iccat (Commissione Internazionale per la Conservazione dei Tunnidi dell'Atlantico), di cui l'Unione Europea è Parte Contraente. Tra le misure adottate dall'organismo, il Certificato Elettronico di Cattura (eBCD) assegna un codice univoco a ogni esemplare catturato e immesso sul mercato, garantendo la tracciabilità e la trasparenza lungo tutta la catena di approvvigionamento. L'obbligo introdotto dal Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste, spiega il Wwf in una nota, "permetterà che questo codice univoco sia da ora in poi visibile in ogni fase della commercializzazione, diventando così un disincentivo alla vendita di tonno rosso pescato e sbarcato illegalmente e un supporto in più per tutti i consumatori più consapevoli (in costante crescita) che attraverso le loro scelte sanno di poter dare un apporto positivo alla biodiversità e anche al mercato". "Contrastare la pesca illegale attraverso sistemi efficaci di tracciabilità è essenziale per consolidare il positivo trend di recupero della specie - afferma Giulia Prato, responsabile Programma Mare del Wwf Italia - grazie a una gestione rigorosa, in meno di vent'anni il tonno rosso è passato da una situazione prossima al collasso a livelli di abbondanza vicini ai massimi storici".



Scatta l'obbligo del sigillo di garanzia sul tonno rosso in tutti i porti d'Italia



05/26/2025 18:58

Wwf, un passo avanti contro la pesca illegale Scatta dal 26 maggio l'obbligo di apporre un sigillo di garanzia su ogni esemplare di tonno rosso che sbarca nei porti italiani proveniente da tutte le attività di pesca professionale. Per il Wwf si tratta di "un'importante misura che rafforza la tracciabilità e la trasparenza della filiera ittica e rappresenta un ulteriore strumento per contrastare la pesca illegale di una specie iconica e di grande valore commerciale come il tonno rosso". L'obbligo era già entrato in vigore il 12 maggio per i soli porti siciliani e per i tonni pescati da palangari, dal 26 maggio si estende a tutta Italia. La pesca di questa specie è regolamentata a livello internazionale dall'Iccat (Commissione Internazionale per la Conservazione dei Tunnidi dell'Atlantico), di cui l'Unione Europea è Parte Contraente. Tra le misure adottate dall'organismo, il Certificato Elettronico di Cattura (eBCD) assegna un codice univoco a ogni esemplare catturato e immesso sul mercato, garantendo la tracciabilità e la trasparenza lungo tutta la catena di approvvigionamento. L'obbligo introdotto dal Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste, spiega il Wwf in una nota, "permetterà che questo codice univoco sia da ora in poi visibile in ogni fase della commercializzazione, diventando così un disincentivo alla vendita di tonno rosso pescato e sbarcato illegalmente e un supporto in più per tutti i consumatori più consapevoli (in costante crescita) che attraverso le loro scelte sanno di poter dare un apporto positivo alla biodiversità e anche al mercato". "Contrastare la pesca illegale attraverso sistemi efficaci di tracciabilità è essenziale per consolidare il positivo trend di recupero della specie - afferma Giulia Prato, responsabile Programma Mare del Wwf Italia - grazie a una gestione rigorosa, in meno di vent'anni il tonno rosso è passato da una situazione prossima al collasso a livelli di abbondanza vicini ai massimi storici".

Assiterminal ringrazia i presidenti uscenti delle e augura buon vento ai nuovi vertici

ROMA - Assiterminal, Associazione Terminalisti Portuali nazionali, ringrazia tutti i presidenti uscenti delle Autorità di Sistema Portuale nel percorso di avvicendamento e augura buon vento a coloro che subentreranno. In una lettera a firma del presidente Tomaso Cognolato e del direttore Generale Alessandro Ferrari, Assiterminal intende «condividere con ciascun presidente l'importanza della attuale fase che vede l'avvio della designazione e nomina della maggior parte dei nuovi vertici di AdSP» -: «ci sembra giusto e corretto, dal punto di vista istituzionale, professionale e umano» - specifica l'associazione - « Il rapporto tra le imprese e gli Enti preposti alla governance della portualità, al netto delle norme e delle ipotesi di riforma, dovrebbe essere un esempio di partnership pubblico privato e il ruolo delle Associazioni o corpi intermedi, quello di essere punto di contatto, di sintesi e di propulsione tra questi protagonisti insieme a tutto il cluster delle Istituzioni che presiede il settore della logistica portuale. Con questo spirito la comunità di Assiterminal». Ecco il testo integrale della lettera: «Cari tutti, si è avviato il processo di designazione delle presidenze delle AdSP dei porti nazionali , un ciclo naturale, periodico, normato, che ricorre in un sistema di governance fondamentale per lo sviluppo di un insieme di ambiti strategici del nostro Paese: i territori, la logistica, l'industria, il turismo. Un sistema composito, articolato, caratterizzato e caratterizzato da fattori complessi che negli ultimi anni - come in altre stagioni - è stato in prima linea in scenari sempre più mutevoli da tutti i punti di vista. Un sistema fatto di persone, processi organizzativi e operativi specifici, compagni imprenditoriali profondamente radicate nel territorio ovvero globalizzate su scala mondiale, intriso di interazioni politiche, sindacali, di filiera, sempre più articolate. Un "sistema", appunto, non sempre tale, sempre alla ricerca e in attesa di uniformità, di una regolazione reale e adeguata al contesto di economia di mercato in cui viviamo, di una visione politica per il Sistema Paese e conseguenti capacità di pianificazione, realizzazione efficienti. Alcuni di Voi sono al termine di un ciclo di esperienze, altri hanno ancora davanti mesi, anni: ciascuno ha portato il suo contributo, ciascuno si è misurato nel proprio contesto maturando esperienze, costruendo progettualità, magari anche a volte fallendo obiettivi o aspettative, come è normale che sia per tutti noi, quando ci mettiamo in gioco. A ciascuno di voi, come Assiterminal, volgiamo dire grazie, per quando ci siamo confrontati trovandoci allineati o in disaccordo, per quando le nostre aziende hanno trovato in voi interlocutori partner e per quando invece non avete trovato una sintesi (vale reciprocamente, ovviamente), partendo sempre dal presupposto che ciascuno, legittimamente, persegue un interesse, che tanto più nella portualità che di per sé sancisce il principio del perseguimento dell'interesse generale, come somma di quello privato

Corriere Marittimo

Assiterminal ringrazia i presidenti uscenti delle e augura buon vento ai nuovi vertici



05/26/2025 12:09

ROMA – Assiterminal, Associazione Terminalisti Portuali nazionali li, ringrazia tutti i presidenti uscenti delle Autorità di Sistema Portuale nel percorso di avvicendamento e augura buon vento a coloro che subentreranno. In una lettera a firma del presidente Tomaso Cognolato e del direttore Generale Alessandro Ferrari, Assiterminal intende «condividere con ciascun presidente l'importanza della attuale fase che vede l'avvio della designazione e nomina della maggior parte dei nuovi vertici di AdSP» -: «ci sembra giusto e corretto, dal punto di vista istituzionale, professionale e umano» - specifica l'associazione - « Il rapporto tra le imprese e gli Enti preposti alla governance della portualità, al netto delle norme e delle ipotesi di riforma, dovrebbe essere un esempio di partnership pubblico privato e il ruolo delle Associazioni o corpi intermedi, quello di essere punto di contatto, di sintesi e di propulsione tra questi protagonisti insieme a tutto il cluster delle Istituzioni che presiede il settore della logistica portuale. Con questo spirito la comunità di Assiterminal». Ecco il testo integrale della lettera: «Cari tutti, si è avviato il processo di designazione delle presidenze delle AdSP dei porti nazionali , un ciclo naturale, periodico, normato, che ricorre in un sistema di governance fondamentale per lo sviluppo di un insieme di ambiti strategici del nostro Paese: i territori, la logistica, l'industria, il turismo. Un sistema composito, articolato, caratterizzato e caratterizzato da fattori complessi che negli ultimi anni - come in altre stagioni - è stato in prima linea in scenari sempre più mutevoli da tutti i punti di vista. Un sistema fatto di persone, processi organizzativi e operativi specifici, compagni imprenditoriali profondamente radicate nel territorio ovvero globalizzate su scala mondiale, intriso di interazioni politiche, sindacali, di filiera, sempre più articolate. Un "sistema", appunto, non sempre tale, sempre alla ricerca e in attesa di uniformità, di una regolazione reale e adeguata al contesto di economia di mercato

Corriere Marittimo

Focus

con quello Pubblico. Buon vento a tutti e un benvenuto a coloro che vi subentreranno. Vi aspettiamo tutti il 19 giugno, a Roma, alla nostra Assemblea».



Il Nautilus

Focus

RYANAIR INCONTRA GLI STUDENTI DELL'ISTITUTO TECNICO ECONOMICO E TECNOLOGICO AERONAUTICO "FELICIANO SCARPELLINI" DI FOLIGNO

Ryanair, la compagnia aerea numero 1 in Europa e in Italia, ha incontrato oggi (26 maggio) gli studenti dell'Istituto Tecnico Economico e Tecnologico Aeronautico "Feliciano Scarpellini" di Foligno, in Umbria. La Masterclass - coordinata dal reporter ed esperto di aviazione Emanuele Ferretti, in rappresentanza di Aviomar, e con la partecipazione di Fabrizio Francioni, Head of Communications Italy di Ryanair - è stata l'occasione per presentare le opportunità di lavoro e carriera che l'industria aeronautica può offrire alle nuove generazioni. Dagli assistenti di volo ai piloti, dal personale di terra agli ingegneri, senza dimenticare gli esperti IT, commerciale, risorse umane, marketing, customer service e finance - sono molti i profili professionali che Ryanair ricerca ogni anno. La compagnia avrà bisogno di oltre 700 piloti all'anno per i prossimi cinque anni e assume ogni anno più di 3.000 assistenti di volo in tutta Europa - la maggior parte dei quali è basata localmente o in una delle oltre 90 basi in Europa - e offre opportunità a ingegneri qualificati e neolaureati attraverso il proprio grad programme. Con 105 aeromobili basati in Italia (per un investimento pari a 10,5 miliardi di dollari), Ryanair opera su 32 aeroporti italiani, tra cui Perugia, e conta 19 basi nel Paese, trasportando oltre 65 milioni di passeggeri e supportando oltre 50.000 posti di lavoro diretti e indiretti. In Umbria, Ryanair ha recentemente annunciato l'operativo estivo 2025 dall'aeroporto di Perugia, con 10 rotte entusiasmanti da/per Barcellona, Brindisi, Cagliari, Bruxelles Charleroi, Catania, Cracovia, Malta, Bucarest, Palermo e Londra Stansted, offrendo oltre 70 voli settimanali e garantendo ai clienti un'ampia scelta al miglior prezzo per prenotare le vacanze estive. Ryanair opera da/per Perugia da 18 anni, contribuendo in modo significativo allo sviluppo e alla crescita della regione, garantendo collegamenti e turismo durante tutto l'anno. Per favorire ulteriormente la crescita del turismo italiano, Ryanair invita il Governo e le Regioni ad abolire la tassa municipale in tutti gli aeroporti italiani, consentendo così a Ryanair e ad altre compagnie aeree di generare rapidamente crescita turistica e occupazionale su base annuale. Se il governo italiano abolisse l'addizionale municipale, Ryanair risponderà con un investimento di 4 miliardi di dollari in Italia, aggiungendo 40 nuovi aeromobili, una crescita del traffico a 80 milioni di passeggeri all'anno, oltre 250 nuove rotte e 1.500 nuovi posti di lavoro in Ryanair nelle regioni italiane. Fabrizio Francioni, Head of Comms Italy di Ryanair, ha dichiarato: "In qualità di compagnia aerea numero 1 in Europa e in Italia, Ryanair è stata lieta di incontrare gli studenti dell'Istituto Tecnico Economico e Tecnologico Aeronautico "Feliciano Scarpellini" di Foligno. L'incontro è stato un'occasione per presentare le opportunità di lavoro e carriera che l'industria aeronautica può offrire alle nuove generazioni. Ogni anno le compagnie aeree ricercano numerosi profili professionali



05/26/2025 13:39

Ryanair, la compagnia aerea numero 1 in Europa e in Italia, ha incontrato oggi (26 maggio) gli studenti dell'Istituto Tecnico Economico e Tecnologico Aeronautico "Feliciano Scarpellini" di Foligno, in Umbria. La Masterclass - coordinata dal reporter ed esperto di aviazione Emanuele Ferretti, in rappresentanza di Aviomar, e con la partecipazione di Fabrizio Francioni, Head of Communications Italy di Ryanair - è stata l'occasione per presentare le opportunità di lavoro e carriera che l'industria aeronautica può offrire alle nuove generazioni. Dagli assistenti di volo ai piloti, dal personale di terra agli ingegneri, senza dimenticare gli esperti IT, commerciale, risorse umane, marketing, customer service e finance - sono molti i profili professionali che Ryanair ricerca ogni anno. La compagnia avrà bisogno di oltre 700 piloti all'anno per i prossimi cinque anni e assume ogni anno più di 3.000 assistenti di volo in tutta Europa - la maggior parte dei quali è basata localmente o in una delle oltre 90 basi in Europa - e offre opportunità a ingegneri qualificati e neolaureati attraverso il proprio grad programme. Con 105 aeromobili basati in Italia (per un investimento pari a 10,5 miliardi di dollari), Ryanair opera su 32 aeroporti italiani, tra cui Perugia, e conta 19 basi nel Paese, trasportando oltre 65 milioni di passeggeri e supportando oltre 50.000 posti di lavoro diretti e indiretti. In Umbria, Ryanair ha recentemente annunciato l'operativo estivo 2025 dall'aeroporto di Perugia, con 10 rotte entusiasmanti da/per Barcellona, Brindisi, Cagliari, Bruxelles Charleroi, Catania, Cracovia, Malta, Bucarest, Palermo e Londra Stansted, offrendo oltre 70 voli settimanali e garantendo ai clienti un'ampia scelta al miglior prezzo per prenotare le vacanze estive. Ryanair opera da/per Perugia da 18 anni, contribuendo in modo significativo allo sviluppo e alla crescita della regione, garantendo collegamenti e turismo durante tutto l'anno. Per favorire ulteriormente la crescita del turismo italiano, Ryanair invita il Governo e le Regioni ad abolire la tassa municipale in tutti gli aeroporti italiani, consentendo così a Ryanair e ad altre compagnie aeree di generare rapidamente crescita turistica e occupazionale su base annuale. Se il governo italiano abolisse l'addizionale municipale, Ryanair risponderà con un investimento di 4 miliardi di dollari in Italia, aggiungendo 40 nuovi aeromobili, una crescita del traffico a 80 milioni di passeggeri all'anno, oltre 250 nuove rotte e 1.500 nuovi posti di lavoro in Ryanair nelle regioni italiane. Fabrizio Francioni, Head of Comms Italy di Ryanair, ha dichiarato: "In qualità di compagnia aerea numero 1 in Europa e in Italia, Ryanair è stata lieta di incontrare gli studenti dell'Istituto Tecnico Economico e Tecnologico Aeronautico "Feliciano Scarpellini" di Foligno. L'incontro è stato un'occasione per presentare le opportunità di lavoro e carriera che l'industria aeronautica può offrire alle nuove generazioni. Ogni anno le compagnie aeree ricercano numerosi profili professionali

Il Nautilus

Focus

ed è fondamentale condividere queste informazioni per aiutare i giovani a orientarsi meglio nel mercato del lavoro. In Umbria, Ryanair ha recentemente annunciato il proprio operativo estivo 2025 dall'aeroporto di Perugia, con 10 rotte entusiasmanti da/per Barcellona, **Brindisi**, Cagliari, Bruxelles Charleroi, Catania, Cracovia, Malta, Bucarest, Palermo e Londra Stansted. Con oltre 70 voli settimanali, i clienti potranno beneficiare di un'ampia scelta di collegamenti a tariffe imbattibili per prenotare le vacanze estive. Per sostenere ulteriormente la crescita dell'economia e del turismo in Italia, Ryanair invita il Governo e le Regioni ad abolire la tassa municipale in tutti gli aeroporti italiani, permettendo così a Ryanair e alle altre compagnie aeree di generare rapidamente nuova occupazione e flussi turistici durante tutto l'anno. Qualora il Governo italiano decidesse di eliminare questa tassa, Ryanair è pronta a rispondere con un investimento di 4 miliardi di dollari nel Paese, aggiungendo 40 nuovi aeromobili, aumentando il traffico fino a 80 milioni di passeggeri all'anno, apre oltre 250 nuove rotte e creando 1.500 nuovi posti di lavoro Ryanair nelle regioni italiane.".



Il Nautilus

Focus

L'Associazione Marittima Nazionale di Panama contro il monopolio delle compagnie di navigazione nella gestione dei porti

(Ricardo Lince presidente MAPA; foto courtesy Mundo Marítimo) Panama City. La nuova realtà sindacale è incentrata sull'effettiva rappresentanza del settore, sul dibattito e sulle proposte di policy inerenti l'attività e sulla formazione di alleanze con gli stakeholder del settore e sulla formazione professionale nelle materie di interesse del settore, con Ricardo Lince, presidente dell'Associazione. L'Associazione MAPA nasce come risposta dell'industria marittima panamense alle grandi sfide che si trova ad affrontare, tenendo conto che l'attuale situazione geopolitica globale rende urgente consolidare la leadership del paese nel settore marittimo internazionale e affrontare le sfide attuali attraverso l'applicazione di una visione strategica per lo sviluppo sostenibile. Continuità istituzionale, la frammentazione normativa, la limitata disponibilità di dati affidabili e lo scollamento tra la formazione scolastica e le reali esigenze del settore sono identificati dalla nuova Associazione come le principali sfide che il settore marittimo panamense deve affrontare. "Panama deve evitare un monopolio e un oligopolio nella gestione dei porti e nel settore marittimo che potrebbero influenzare il funzionamento dell'industria, escludendo la possibilità di nuove compagnie di navigazione e operatori di trasporto che entrano nel mercato", ha affermato Ricardo Lince, presidente dell'Associazione Marittima Nazionale di Panama (MAPA). I suoi commenti sono stati fatti durante la cerimonia di giuramento di questa nuova corporazione che riunisce le compagnie di navigazione, gli operatori del trasporto marittimo e della logistica e i terminal portuali. Il MAPA è una sezione della Chamber of Shipping di Panama che copre più settori, ha detto Lince. La maggior parte dei membri del MAPA sono anche membri della Chamber of Shipping. L'Associazione MAPA ritiene che Panama debba avere regole chiare per attrarre più compagnie di navigazione e investimenti. Ricardo Lince ha sottolineato che per la nuova Associazione "posizionare Panama come punto di riferimento globale è l'obiettivo primario" e per raggiungere questo obiettivo, ha spiegato che la modernizzazione e lo sviluppo del trasporto marittimo sono essenziali, promuovendo una trasformazione sostenibile, innovativa ed etica. Ha anche indicato che la missione di MAPA è la "promozione dello sviluppo sostenibile e il rafforzamento del settore del trasporto marittimo, rappresentando i suoi membri attraverso la promozione della competitività attraverso l'istruzione, la formazione, la collaborazione e il supporto tecnico a favore della crescita economica e sociale di Panama". "La tendenza delle compagnie di navigazione globali è quella di acquisire terminal portuali per integrarli nella propria catena logistica. Se a Panama abbiamo terminal portuali controllati da queste compagnie di navigazione, sorge spontanea una domanda fondamentale: in che modo questi stessi operatori attireranno altre linee concorrenti? Il Paese deve riflettere seriamente e stabilire regole chiare che permettano l'ingresso



05/26/2025 14:04

(Ricardo Lince presidente MAPA; foto courtesy Mundo Marítimo) Panama City. La nuova realtà sindacale è incentrata sull'effettiva rappresentanza del settore, sul dibattito e sulle proposte di policy inerenti l'attività e sulla formazione di alleanze con gli stakeholder del settore e sulla formazione professionale nelle materie di interesse del settore, con Ricardo Lince, presidente dell'Associazione. L'Associazione MAPA nasce come risposta dell'industria marittima panamense alle grandi sfide che si trova ad affrontare, tenendo conto che l'attuale situazione geopolitica globale rende urgente consolidare la leadership del paese nel settore marittimo internazionale e affrontare le sfide attuali attraverso l'applicazione di una visione strategica per lo sviluppo sostenibile. Continuità istituzionale, la frammentazione normativa, la limitata disponibilità di dati affidabili e lo scollamento tra la formazione scolastica e le reali esigenze del settore sono identificati dalla nuova Associazione come le principali sfide che il settore marittimo panamense deve affrontare. "Panama deve evitare un monopolio e un oligopolio nella gestione dei porti e nel settore marittimo che potrebbero influenzare il funzionamento dell'industria, escludendo la possibilità di nuove compagnie di navigazione e operatori di trasporto che entrano nel mercato", ha affermato Ricardo Lince, presidente dell'Associazione Marittima Nazionale di Panama (MAPA). I suoi commenti sono stati fatti durante la cerimonia di giuramento di questa nuova corporazione che riunisce le compagnie di navigazione, gli operatori del trasporto marittimo e della logistica e i terminal portuali. Il MAPA è una sezione della Chamber of Shipping di Panama che copre più settori, ha detto Lince. La maggior parte dei membri del MAPA sono anche membri della Chamber of Shipping. L'Associazione MAPA ritiene che Panama debba avere regole chiare per attrarre più compagnie di navigazione e investimenti. Ricardo Lince ha sottolineato che per la nuova Associazione "posizionare Panama come punto di riferimento globale è l'obiettivo primario" e per raggiungere questo obiettivo, ha spiegato che la modernizzazione e lo sviluppo del trasporto marittimo sono essenziali, promuovendo una trasformazione sostenibile, innovativa ed etica. Ha anche indicato che la missione di MAPA è la "promozione dello sviluppo sostenibile e il rafforzamento del settore del trasporto marittimo, rappresentando i suoi membri attraverso la promozione della competitività attraverso l'istruzione, la formazione, la collaborazione e il supporto tecnico a favore della crescita economica e sociale di Panama". "La tendenza delle compagnie di navigazione globali è quella di acquisire terminal portuali per integrarli nella propria catena logistica. Se a Panama abbiamo terminal portuali controllati da queste compagnie di navigazione, sorge spontanea una domanda fondamentale: in che modo questi stessi operatori attireranno altre linee concorrenti? Il Paese deve riflettere seriamente e stabilire regole chiare che permettano l'ingresso

Il Nautilus

Focus

di nuovi attori, se la domanda lo giustifica", ha detto il neo presidente di questa nuova Associazione Marittima. La dichiarazione del presidente della MAPA arriva mentre il fondo azionario statunitense BlackRock, insieme alla sussidiaria di MSC Terminal Investment Limited (TIL), starebbe negoziando l'acquisto a Panama dei **porti** di Balboa e Cristobal gestiti da CK Hutchison. Secondo Ricardo Lince, lo Stato di Panama deve contribuire ad evitare monopoli e oligopoli nella gestione dei terminal portuali e nel settore marittimo. Lince ritiene che Panama debba definire una strategia per rafforzare il suo ruolo di paese marittimo con partenariati pubblico-privato e la definizione di politiche a lungo termine per il settore. "Panama ha bisogno di stabilità per attrarre investimenti e generare fiducia. È essenziale garantire una concorrenza reale, con regole chiare e trasparenti, nonché stabilire meccanismi per evitare monopoli o oligopoli che potrebbero distorcere il mercato - marittimo -. Lo Stato deve agire come garante di questo equilibrio, ora più che mai", ha detto Ricardo Lince.



Il Nautilus

Focus

Il Vespucci saluta Ostia: incontro in mare con le "barche della legalità" della Lega Navale Italiana nel corso del Tour Mediterraneo Vespucci

Roma - Su iniziativa condivisa della Lega Navale Italiana e della Marina Militare, la nave scuola "Amerigo Vespucci" impegnata nel Tour Mediterraneo e il catamarano "Lo Spirito di Stella" saluteranno Roma con un passaggio davanti ad Ostia in programma domani sera, 27 maggio, dopo le ore 20. Ad omaggiare la "nave più bella del mondo", che si appresta a raggiungere Civitavecchia per la 16^a tappa del Tour Mediterraneo Vespucci, e il primo catamarano accessibile alle persone con disabilità motoria saranno le "barche della legalità" della Lega Navale Italiana "Eros" e "Spyros" insieme alle imbarcazioni dei soci armatori della LNI e a quelle dei diportisti interessati a partecipare. Si tratta di due barche a vela confiscate alla criminalità organizzata per traffico di migranti e di droga e affidate dallo Stato alla Lega Navale per lo svolgimento di attività culturali, sociali, sportive, di formazione nautica e di protezione ambientale, con particolare attenzione all'inclusione nelle diverse iniziative delle persone con disabilità o in condizione di disagio socio-economico. Nell'ambito della campagna "Mare di Legalità" - partita da Ostia il 28 giugno dello scorso anno alla presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella - la LNI ha intitolato le 25 barche al momento operativo nel progetto alla memoria di alcune vittime della mafia e del terrorismo, portando il loro ricordo in mare e nei diversi approdi. Sulla randa di "Eros" sono raffigurati il volto e il nome di Piersanti Mattarella, presidente della Regione Siciliana assassinato dalla mafia a Palermo il 6 gennaio 1980, mentre sulla vela principale di "Spyros" è riportata l'effigie di Carlo Alberto Dalla Chiesa, generale dell'Arma dei Carabinieri e prefetto ucciso da Cosa Nostra nel capoluogo siciliano il 3 settembre 1982. La rotta del Vespucci e dello Spirito di Stella prevede un'accostata per navigare vicino al litorale romano passando al traverso di Piazzale Amerigo Vespucci, della Lega Navale di Ostia, della Chiesa Regina Pacis e del Pontile. L'avvicinamento avverrà con il Vespucci interamente illuminato dal tricolore. Un passaggio ravvicinato che anticipa l'arrivo di Nave Amerigo Vespucci a Civitavecchia dove la nave scuola della Marina Militare sarà affiancata dal Villaggio IN Italia. L'iniziativa del Tour Mediterraneo Vespucci con il Villaggio IN Italia nasce da un'idea del Ministro della Difesa Guido Crosetto, sostenuta dalla Difesa e da 12 Ministeri, per raccontare e condividere l'esperienza internazionale del "Tour Mondiale" che per 20 mesi ha portato in 30 Paesi all'estero la cultura, la storia, l'innovazione, la gastronomia, la scienza, la ricerca, la tecnologia e l'industria che fanno dell'Italia un Paese universalmente apprezzato. Nave "Amerigo Vespucci" e il catamarano "Lo Spirito di Stella" stanno concludendo un giro del mondo partito da Genova nel 2023 e che terminerà nello stesso porto il prossimo 10 giugno, in occasione della Giornata della Marina. Il catamarano inclusivo, che alza a riva il guidone della Lega Navale Italiana, ha compiuto la stessa



05/26/2025 18:20

Roma - Su iniziativa condivisa della Lega Navale Italiana e della Marina Militare, la nave scuola "Amerigo Vespucci" impegnata nel Tour Mediterraneo e il catamarano "Lo Spirito di Stella" saluteranno Roma con un passaggio davanti ad Ostia in programma domani sera, 27 maggio, dopo le ore 20. Ad omaggiare la "nave più bella del mondo", che si appresta a raggiungere Civitavecchia per la 16^a tappa del Tour Mediterraneo Vespucci, e il primo catamarano accessibile alle persone con disabilità motoria saranno le "barche della legalità" della Lega Navale Italiana "Eros" e "Spyros" insieme alle imbarcazioni dei soci armatori della LNI e a quelle dei diportisti interessati a partecipare. Si tratta di due barche a vela confiscate alla criminalità organizzata per traffico di migranti e di droga e affidate dallo Stato alla Lega Navale per lo svolgimento di attività culturali, sociali, sportive, di formazione nautica e di protezione ambientale, con particolare attenzione all'inclusione nelle diverse iniziative delle persone con disabilità o in condizione di disagio socio-economico. Nell'ambito della campagna "Mare di Legalità" - partita da Ostia il 28 giugno dello scorso anno alla presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella - la LNI ha intitolato le 25 barche al momento operativo nel progetto alla memoria di alcune vittime della mafia e del terrorismo, portando il loro ricordo in mare e nei diversi approdi. Sulla randa di "Eros" sono raffigurati il volto e il nome di Piersanti Mattarella, presidente della Regione Siciliana assassinato dalla mafia a Palermo il 6 gennaio 1980, mentre sulla vela principale di "Spyros" è riportata l'effigie di Carlo Alberto Dalla Chiesa, generale dell'Arma dei Carabinieri e prefetto ucciso da Cosa Nostra nel capoluogo siciliano il 3 settembre 1982. La rotta del Vespucci e dello Spirito di Stella prevede un'accostata per navigare vicino al litorale romano passando al traverso di Piazzale Amerigo Vespucci, della Lega Navale di Ostia, della Chiesa Regina Pacis e del Pontile. L'avvicinamento avverrà con il Vespucci interamente illuminato dal tricolore. Un passaggio ravvicinato che anticipa l'arrivo di Nave Amerigo Vespucci a Civitavecchia dove la nave scuola della Marina Militare sarà affiancata dal Villaggio IN Italia. L'iniziativa del Tour Mediterraneo Vespucci con il Villaggio IN Italia nasce da un'idea del Ministro della Difesa Guido Crosetto, sostenuta dalla Difesa e da 12 Ministeri, per raccontare e condividere l'esperienza internazionale del "Tour Mondiale" che per 20 mesi ha portato in 30 Paesi all'estero la cultura, la storia, l'innovazione, la gastronomia, la scienza, la ricerca, la tecnologia e l'industria che fanno dell'Italia un Paese universalmente apprezzato. Nave "Amerigo Vespucci" e il catamarano "Lo Spirito di Stella" stanno concludendo un giro del mondo partito da Genova nel 2023 e che terminerà nello stesso porto il prossimo 10 giugno, in occasione della Giornata della Marina. Il catamarano inclusivo, che alza a riva il guidone della Lega Navale Italiana, ha compiuto la stessa

Il Nautilus

Focus

navigazione a vela imbarcando, anche sulle lunghe traversate, persone con disabilità di diverse nazionalità grazie alla sua progettazione totalmente accessibile: un vero esempio di inclusione applaudito in tutto il mondo.

Informare

Focus

Accordo CMA CGM - Saigon Newport Corporation per un nuovo container terminal ad Haiphong

Il gruppo armatoriale francese CMA CGM ha siglato un accordo con la vietnamita Saigon Newport Corporation per realizzare un nuovo container terminal in acque profonde nel porto di Haiphong. Il nuovo approdo sarà costruito sulle banchine 7 e 8 della nuova area portuale di Lach Huyen e avrà una capacità di movimentazione annua pari a 1,9 milioni di teu. Secondo le previsioni, il terminal diventerà operativo nel 2028. CMA CGM è presente in Vietnam dal 1989 e attualmente vi dà lavoro a più di 550 persone. Venticinque servizi di linea settimanali del gruppo francese fanno scalo nei **porti** vietnamiti. Inoltre, in Vietnam l'azienda di Marsiglia è azionista del terminal Gemalink del porto di Cai Mep e del Vietnam International Container Terminal del porto di Ho Chi Minh City.

Informare

Accordo CMA CGM - Saigon Newport Corporation per un nuovo container terminal ad Haiphong



05/26/2025 15:35

Il gruppo armatoriale francese CMA CGM ha siglato un accordo con la vietnamita Saigon Newport Corporation per realizzare un nuovo container terminal in acque profonde nel porto di Haiphong. Il nuovo approdo sarà costruito sulle banchine 7 e 8 della nuova area portuale di Lach Huyen e avrà una capacità di movimentazione annua pari a 1,9 milioni di teu. Secondo le previsioni, il terminal diventerà operativo nel 2028. CMA CGM è presente in Vietnam dal 1989 e attualmente vi dà lavoro a più di 550 persone. Venticinque servizi di linea settimanali del gruppo francese fanno scalo nei **porti** vietnamiti. Inoltre, in Vietnam l'azienda di Marsiglia è azionista del terminal Gemalink del porto di Cai Mep e del Vietnam International Container Terminal del porto di Ho Chi Minh City.

La Gazzetta Marittima

Focus

Con Moby in nave in Corsica fino al 27 ottobre

Possibile imbarcarsi già la sera prima **LIVORNO**. Con Moby prende il largo la stagione delle vacanze in Corsica grazie al collegamento fra **Livorno** e Bastia. Questo può permettere a chi ama l'isola francese di visitarla anche prima (e dopo) che scatti il periodo delle ferie estive sotto l'ombrellone, e dunque risulti possibile apprezzare le sfumature naturalistiche. È attiva fino al 19 ottobre la linea fra **Livorno** e Bastia, la più veloce per arrivare in Corsica: la compagnia della Balena Blu la descrive come "quasi una metropolitana sul mare fra l'Italia continentale e l'isola". In agenda il viaggio con la Moby Orli con andata da **Livorno** a Bastia alle 8 del mattino e ritorno da Bastia in direzione di **Livorno** alle 14 di ogni giorno. Moby Orli - dice la società armatrice - fa "respirare" la Corsica fin dalla livrea, oltre alle "400 cabine e suite completamente rimesse a nuovo, ha spazi comuni di livello assoluto e standard da nave da crociera, solarium, wi-fi, la possibilità di assistere ai propri programmi preferiti di Sky anche in navigazione, show lounge, aree giochi per bambini e uno shop di bordo che è il più grande e fornito della flotta della Balena Blu". Il gruppo ricorda che "una particolare attenzione è posta alla ristorazione: dal ristorante à la carte, al self service, ai bar", sempre tenendo presente "stagionalità, freschezza e leggerezza", con la "diversificazione dell'offerta gastronomica" nei menù. C'è anche un servizio assai utile per i passeggeri: stiamo parlando della partenza senza stress grazie alla "Moby Night", la formula - viene sottolineato - che permette di imbarcarsi la sera precedente alla partenza da **Livorno**, ottimizzando costi e spostamenti. Come? Acquistando la cabina e imbarcandosi dalle 20 alle 23,30 del giorno che precede la partenza alle 8 del mattino. È da aggiungere che la cabina è a completa disposizione per tutta la durata della traversata e in più la colazione è inclusa. Quanto costa? Per le cabine doppie interne o esterne il costo della "Moby Night" parte da 99 euro, per le quadruple interne o esterne da 119 euro, in entrambi i casi con la prima colazione inclusa, come detto.



Cargo aereo, traffici in brusca frenata dopo il boom del 2024

Nei primi tre mesi del 2025 crescita zero, anzi meno (giù dello 0,3%) MILANO. Nei primi tre mesi di quest'anno il traffico cargo aereo ha frenato, anzi ha perfino invertito la tendenza con una leggerissima flessione nelle merci trasportate (meno 0,4%) dopo che nel corso dei dodici mesi del 2024 aveva fatto registrare un balzo in avanti di 15 punti percentuali a confronto con l'anno precedente. È questo il dato che salta agli occhi nel dossier messo a punto dal Centro Studi Fedespedi, l'organizzazione che a livello nazionale raggruppa il mondo delle imprese di spedizionieri: i numeri sono stati resi noti durante il convegno dell'Osservatorio Cargo Aereo, promosso da Anama, l'associazione nazionale degli "Agenti Merci Aeree" (nata nel 1957 come sezione aerea di Fedespedi) insieme alla "comunità" di imprese del settore cargo aereo di cui con Anama fanno parte Assaereo, Assohandlers e Ibar. L'appuntamento di quest'anno aveva come titolo "L'Europa del cargo aereo: misurare per crescere". Sotto la lente dell'approfondimento il tema della qualità erogata dagli aeroporti nella gestione delle merci, partendo - viene fatto rilevare - da uno studio dedicato alla mappatura delle carte dei servizi dei principali aeroporti europei. Quale scopo ha tale indagine? Vuol «contribuire a promuovere nel mercato italiano i benefici di questo strumento in termini di potenziamento dell'efficienza dei servizi del cargo aereo e analizzare eventuali "migliori pratiche" europee da adottare nella nuova "carta dei servizi merci". Secondo quanto risulta dalle analisi del Centro Studi Fedespedi, si nota che le tratte che hanno trainato gli scambi commerciali con l'Italia attraverso i flussi di import/export sono principalmente tre: in primo luogo, quelle dirette verso l'Europa (con una crescita del 13,9% rispetto al 2024), poi quella che collega all'Estremo Oriente (con un incremento del 7,2%) e infine quella con l'Africa (più 1,7%). Opposta è la tendenza sull'asse di altre tre grandi direttive: ragguardevole l'arretramento negli scambi con il Centro-Sud America (meno 14,8%), e restano in negativo anche la direttrice da/per il Medio Oriente (meno 5,3%) e ugualmente il segno "meno" riguarda il Nord America (meno 3%). Riguardo a quest'ultimo dato, le cifre di Fedespedi mostrano anche qualcosa'altro: «Nonostante il traffico aereo delle merci da e verso il Nord America sia diminuito a livello complessivo, - viene sottolineato - guardando nello specifico agli Stati Uniti, le dinamiche generate dai dazi hanno determinato una crescita generale del 26,3% delle importazioni, e anche l'Italia ha visto crescere del 6% le esportazioni verso gli Usa» Per il numero uno di Anama, Alessandro Albertini, dietro l'incremento dei traffici cargo con l'Estremo Oriente si intuisce verosimilmente la crescita dei traffici e-commerce: quest'aspetto «sta impattando sulla modalità operativa classica del trasporto aereo nazionale e richiede a tutti gli operatori della filiera uno sforzo di ripensamento e flessibilità a beneficio di tutte le tipologie di traffico gestite dai centri di smistamento aeroportuali».

La Gazzetta Marittima

Cargo aereo, traffici in brusca frenata dopo il boom del 2024



05/26/2025 09:36

Nel primo trimestre del 2025 cresce zero, anzi meno (giù dello 0,3%) MILANO. Nei primi tre mesi di quest'anno il traffico cargo aereo ha frenato, anzi ha perfino invertito la tendenza con una leggerissima flessione nelle merci trasportate (meno 0,4%) dopo che nel corso dei dodici mesi del 2024 aveva fatto registrare un balzo in avanti di 15 punti percentuali a confronto con l'anno precedente. È questo il dato che salta agli occhi nel dossier messo a punto dal Centro Studi Fedespedi, l'organizzazione che a livello nazionale raggruppa il mondo delle imprese di spedizionieri: i numeri sono stati resi noti durante il convegno dell'Osservatorio Cargo Aereo, promosso da Anama, l'associazione nazionale degli "Agenti Merci Aeree" (nata nel 1957 come sezione aerea di Fedespedi) insieme alla "comunità" di imprese del settore cargo aereo di cui con Anama fanno parte Assaereo, Assohandlers e Ibar. L'appuntamento di quest'anno aveva come titolo "L'Europa del cargo aereo: misurare per crescere". Sotto la lente dell'approfondimento il tema della qualità erogata dagli aeroporti nella gestione delle merci, partendo - viene fatto rilevare - da uno studio dedicato alla mappatura delle carte dei servizi dei principali aeroporti europei. Quale scopo ha tale indagine? Vuol «contribuire a promuovere nel mercato italiano i benefici di questo strumento in termini di potenziamento dell'efficienza dei servizi del cargo aereo e analizzare eventuali "migliori pratiche" europee da adottare nella nuova "carta dei servizi merci". Secondo quanto risulta dalle analisi del Centro Studi Fedespedi, si nota che le tratte che hanno trainato gli scambi commerciali con l'Italia attraverso i flussi di import/export sono principalmente tre: in primo luogo, quelle dirette verso l'Europa (con una crescita del 13,9% rispetto al 2024), poi quella che collega all'Estremo Oriente (con un incremento del 7,2%) e infine quella con l'Africa (più 1,7%). Opposta è la tendenza sull'asse di altre tre grandi direttive: ragguardevole l'arretramento negli scambi con il Centro-Sud America (meno 14,8%), e restano in negativo anche la direttrice da/per il Medio Oriente (meno 5,3%) e ugualmente il segno "meno" riguarda il Nord America (meno 3%). Riguardo a quest'ultimo dato, le cifre di Fedespedi mostrano anche qualcosa'altro: «Nonostante il traffico aereo delle merci da e verso il Nord America sia diminuito a livello complessivo, - viene sottolineato - guardando nello specifico agli Stati Uniti, le dinamiche generate dai dazi hanno determinato una crescita generale del 26,3% delle importazioni, e anche l'Italia ha visto crescere del 6% le esportazioni verso gli Usa» Per il numero uno di Anama, Alessandro Albertini, dietro l'incremento dei traffici cargo con l'Estremo Oriente si intuisce verosimilmente la crescita dei traffici e-commerce: quest'aspetto «sta impattando sulla modalità operativa classica del trasporto aereo nazionale e richiede a tutti gli operatori della filiera uno sforzo di ripensamento e flessibilità a beneficio di tutte le tipologie di traffico gestite dai centri di smistamento aeroportuali».

La Gazzetta Marittima

Focus

E l'effetto dell'annuncio dei dazi da parte degli Stati Uniti? A giudizio di Albertini, questo spesso ha spinto gli importatori ad « anticipare gli ordini per evitare il pagamento di tariffe più alte , generando un aumento dei traffici per tutte le modalità di trasporto, con conseguenti congesti presso gli hub logistici e boom di noli». Non è un caso che il flusso delle merci verso gli Stati Uniti - sostiene - abbia registrato nel primo trimestre del 2025 una crescita significativa di cui ha giovato anche l'Italia. All'interno di questo scenario, per Albertini è indispensabile «lavorare sull'efficienza dei servizi tramite lo sviluppo di sistemi di digitalizzazione dei processi e rinnovando gli strumenti di misurazione delle performance». Non è per niente causale, lo dice il presidente di Anama, ogni riferimento alla "carta dei servizi merci", «come abbiamo messo a tema nel nostro convegno dell'Osservatorio Cargo Aereo». Quanto all'analisi relativa al nostro Paese, va detto che il traffico del cargo aereo si concentra negli aeroporti di Milano Malpensa e Roma **Fiumicino**: lo scalo milanese di Malpensa è per traffico merci «il primo polo italiano e al nono posto in Europa». Milano Malpensa nel primo trimestre di quest'anno «ha confermato volumi di traffico in linea con lo stesso periodo dell'anno precedente (meno 0,3%)». Stessa storia anche per l'aeroporto Leonardo da Vinci di **Fiumicino**: «sostanzialmente stabile» il traffico nei primi tre mesi di quest'anno, in rapporto allo stesso arco di tempo di dodici mesi prima, visto che anche in questo caso ci si è attestati su una crescita pressoché zero, anzi un po' meno (meno 0,3%). Per quanto riguarda le rotte, i Paesi con cui si registrano i maggiori volumi di scambio per Milano Malpensa sono Cina (Hong Kong), Qatar (Doha) e Germania (Lipsia), mentre per Roma **Fiumicino** sono Stati Uniti (New York), Emirati Arabi (Dubai) e Qatar (Doha).

La Gazzetta Marittima

Focus

Vecchie navi, nuovi problemi: lo smaltimento a fine vita

Se, come ha scritto di recente Mauro Zucchelli su queste colonne , le navi moderne (e del futuro prossimo) avranno una configurazione architettonica e una fisionomia differente rispetto alle attuali, ciò significa che il processo di dismissione delle imbarcazioni considerate obsolete sarà ancora più accelerato rispetto a quanto sta avvenendo oggi. Mezzi più aerodinamici, meno inquinanti e meno energivori sono ormai la grande sfida degli armatori più innovativi. Dietro questa svolta, però, la questione ambientale incombe: ci sarà da smaltire una quantità di navi, di tutte le taglie e dimensioni, impressionante, senza che vi sia, al momento, un piano globale per come affrontare questa ennesima emergenza ecologica. Lo smaltimento oggi Quando una nave non può essere più utilizzata (dopo circa 30 anni di vita) e neanche ricicljata in qualche modo, è necessario smaltirla, come avviene per qualunque tipo di rifiuto. Occorre, insomma, procedere allo "shipbreaking", che di solito viene compiuto in uno spazio di tempo variabile dai 2 ai 5 mesi. Il procedimento è complesso, e occorrono strutture adeguate affinché ciò sia fatto in sicurezza, per l'ambiente così come per i lavoratori addetti a tale compito. Vi sono 7 fasi principali per lo smaltimento di imbarcazioni vetuste: in primo luogo, la nave viene di solito spiaggiata, poi decontaminata dalle varie sostanze tossiche eventualmente presenti, quindi occorre procedere allo smantellamento strutturale delle sue parti superiori, compreso il ponte, gli alberi e le altre strutture sopra il ponte; a questo punto la nave è pronta per procedere allo smantellamento delle strutture interne, dove gli addetti devono penetrare per rimuovere attrezzi quali macchine, componenti elettroniche, ecc. La quinta tappa consiste nel taglio dello scafo; questa operazione richiede cannelli ossidrici e macchinari pesanti. I segmenti che risultano dall'operazione di taglio possono essere venduti o ulteriormente fusi. Le ultime due tappe consistono nella separazione dei materiali da riciclare (metalli, plastica, legno, ecc.) e nel rimuovere dal sito le parti rimanenti, spesso lo scheletro della nave. Le convenzioni internazionali e gli impianti autorizzati In ogni caso, anche quando il procedimento è compiuto in modo impeccabile, i rischi di inquinamento ambientale e quelli per la salute degli operatori sono elevati. Come è stato scritto in un report dell'Ilo (International Labour Organization) risalente all'anno 2000, al di là dell'impatto ambientale, il numero di incidenti mortali, ferimenti gravi e malattie da lavoro sembrano rappresentare la caratteristica principale delle operazioni di smaltimento delle navi. Dal 1994 al 2002 il 15% della forza-lavoro indiana ha sviluppato il mesotelioma, un cancro che colpisce le cellule del mesotelio, e che ha provocato 4.513 casi su 31.000 lavoratori impegnati nell'attività di smaltimento delle navi. Per ovviare a tutte queste problematiche, nel 2009 è stata approvata una specifica convenzione (la Convenzione di Hong Kong per il riciclaggio sicuro delle navi e nel rispetto



La Gazzetta Marittima

Focus

dell'ambiente, sotto l'egida dell'International Maritime Organization, Imo), spingendo i grandi armatori ad assumere, nelle loro politiche corporative, lo smaltimento sostenibile delle imbarcazioni come pratica usuale (Green Ship Recycling). La Convenzione, però, entrerà in vigore solamente quest'anno, poiché una delle sue clausole prevedeva che un minimo di 15 stati membri dell'Imo con tonnellaggio commerciale pari almeno al 40% del totale mondiale vi aderisse. Circostanza che si è verificata solamente nel 2023, quando Bangladesh e Liberia hanno compiuto il grande passo. A livello di Unione Europea, nell'aprile del 2010 è stato dichiarato che la Convenzione di Hong Kong assicura un livello di controllo e di smaltimento non inferiore rispetto ai principi della Convenzione di Basilea del 1989 sullo smaltimento dei rifiuti pericolosi, cosicché le parti firmatarie di tale convenzione, nel 2011, hanno incoraggiato i vari stati ad aderire alla Convenzione di Hong Kong. Ancora in ambito Unione europea, nel 2007 è stato approvato un Libro Verde per la migliore demolizione delle navi, con una normativa che identifica una serie di porti e cantieri formalmente autorizzati. Con la Decisione della Commissione Ue 2016/2323, sono stati identificati gli impianti di riciclaggio delle navi in ambito comunitario (<https://www.certifico.com/component/attachments/download/4246>). Si tratta di 18 impianti, a cui vanno tolti, oggi, i tre appartenenti al Regno Unito, sparsi fra vari paesi, in cui non figura alcun porto o cantiere italiano. In seguito all'approvazione, da parte della Capitaneria di **Genova**, del primo piano italiano di demolizione sostenibile di una nave nel 2021, l'impianto di San Giorgio del Porto è stato autorizzato a effettuare operazioni di smaltimento navale. Come è successo, per esempio, per le ex-barche "Porta", da tempo dismesse e stazionate presso l'area delle riparazioni navali dello scalo genovese: quattro mezzi demoliti, col recupero di 1.475 tonnellate di acciaio e ferro, 970 tonnellate di cemento avviate al recupero 150 metri di banchina liberati (qui il link alla notizia d'attualità Una grande operazione, che tuttavia non deve nascondere quanto solitamente avviene per lo smaltimento delle grandi navi, a partire da quelle italiane (a parte Costa Concordia, che fu demolita nei cantieri di **Genova**): Bangladesh, Pakistan, Turchia, Cina (che però dal 2018 ha vietato le importazioni di navi da smaltire), India, Namibia sono gli stati che, per costo di manodopera e scarso rispetto delle normative ambientali e del lavoro, risultano maggiormente appetibili per operazioni a carico di armatori e, eventualmente, assicurazioni. Il sub-continentale indiano nel business dello smaltimento navale È quindi il sub-continentale indiano, insieme ad altri Paesi emergenti, a farla da padrone rispetto allo smaltimento delle grandi navi, provenienti per circa il 40% da mercati europei, Grecia e Germania in primo luogo. Ciò avviene grazie ad operazioni commerciali note come "bandiera di convenienza", permettendo alle grandi imprese marittime mondiali di mascherare la nazionalità dell'imbarcazione, per esempio registrandola in stati come Panama o le Isole Marshall, eludendo regole e trattati internazionali sempre più stringenti, e andando a smaltire in Paesi poco sicuri, con notevoli risparmi. Il mercato dello smaltimento, secondo dati del 2023, vale circa 4 miliardi di euro. Secondo dati di Shipbreaking Platform, ogni anno un migliaio di navi viene demolito, anche se i dati, negli ultimi tempi, sono scesi, attestandosi su circa 500 navi dismesse, contro le oltre 1.200 dei primi anni del decennio scorso.



La Gazzetta Marittima

Focus

La questione centrale riguarda le modalità con cui lo smaltimento avviene: di solito, senza alcun rispetto per regole ambientali e lavorative, in considerazione dei paesi che detengono il monopolio della dismissione navale. Una questione che ha più volte toccato anche compagnie ben note in Italia: la svizzera Msc, per esempio, è stata duramente criticata da Shipbreaking Platform per avere smaltito un centinaio di navi, negli ultimi anni, proprio in Asia Meridionale, di cui 9 nella spiaggia di Alang, nello stato di Gujart, dove si trova il più grande impianto di smaltimento al mondo (qui il link alla notizia su "Shipping Italy" Qui, quasi la metà di tutte le navi viene demolita (capacità annuale di smaltimento di 4,5 milioni di LDT, circa 30mila posti di lavoro creati). Insieme a Bangladesh e Pakistan, l'India controlla l'80% di questo mercato mondiale. La concorrenza, tuttavia, è elevatissima: l'India, che sta stentando ad adeguarsi, a livello tecnologico, per effettuare queste complesse operazioni rischia di lasciare spazio a paesi come Pakistan, Bangladesh o Turchia, fortemente impegnati nel ritagliarsi importanti fette di questo mercato. I rischi, però, sono all'ordine del giorno. Soprattutto per queste ragioni la Cina ha molto limitato questa attività nel proprio paese, almeno rispetto a navi straniere. Eredità pesanti Oltre il 90% del commercio mondiale passa da traffici marittimi. Se, oggi, pur se con estreme difficoltà, il settore dello smaltimento navale sta cercando di darsi normative e regole per tutelare sia l'ambiente che la salute dei lavoratori, in passato il quadro era del tutto diverso. E la sua eredità pesa ancora oggi. Vi sono luoghi della terra che sono ormai considerati veri e propri cimiteri navali, e il cui recupero è praticamente impossibile. In qualche caso le navi affondate hanno creato ecosistemi ormai stabilizzatisi, a cui flora e fauna si sono perfettamente adattate. Come, ad esempio, presso la Laguna di Chuuk, completamente sott'acqua, che ospita una sessantina di navi da guerra giapponesi nel Pacifico Sud, a suo tempo abbattute da attacchi alleati. Diverso e più tragico è il caso del Lago d'Aral, dove il governo sovietico decise di tagliare i rifornimenti idrici dei due fiumi che alimentavano l'allora Mar d'Aral, prosciugandolo e obbligando i proprietari delle varie navi ad abbandonarle. Ancora oggi, esse si trovano a cielo aperto, completamente lasciate a se stesse, in un paesaggio spettrale e altamente inquinato da vari materiali in decomposizione. Ma anche nelle acque del Mediterraneo l'eredità di smaltimento di "navi dei veleni" è pesante. Fra i documenti desecretati nel 2017, su richiesta dell'allora presidente della commissione parlamentare di inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti, il ferrarese Alessandro Bratti (Pd), appena nominato nuovo Coordinatore Generale dell'International Network of Basin Organizations (qui il link alla notizia), vi sono notizie dettagliate da parte dell'intelligence italiana di un affondamento di una novantina di navi nel Mediterraneo, fra il 1989 e il 1995, contenenti rifiuti pericolosi o radioattivi. E (nel 2003) un report del Sismi alla presidenza del consiglio riguardante il trasporto a Mogadiscio di due navi cariche di rifiuti industriali e sostanze tossiche, evoca quanto accaduto a Ilaria Alpi e Miran Hrovatin propria in terra somala (qui il link alla notizia su "Fanpage" Un'eredità, anche questa, molto pesante, in termini ambientali ma anche morali, a cui forse, un giorno, le autorità italiane sapranno rispondere con cognizione di



La Gazzetta Marittima

Focus

causa. Luca Bussotti (Luca Bussotti è africanista, docente universitario in Mozambico, Portogallo e Brasile, oltre a essere visiting professor in atenei italiani quali Milano e Macerata.

Messaggero Marittimo

Focus

ESPO plaude al rilancio delle relazioni UE-Regno Unito

LONDRA - La European Sea Ports Organisation (ESPO) accoglie con favore i risultati del primo vertice bilaterale tra Unione Europea e Regno Unito, tenutosi a Londra il 19 maggio 2025. L'incontro, il primo di questo tipo dall'uscita del Regno Unito dall'UE, ha segnato un passo importante verso la normalizzazione e il rilancio delle relazioni tra le due sponde della Manica, sulla base dell'attuale architettura giuridica delineata dall'Accordo di recesso, dall'Accordo di commercio e cooperazione (TCA) e dal Windsor Framework. Il vertice si è concluso con una Dichiarazione congiunta che sancisce una rinnovata agenda di cooperazione, un Partenariato in materia di sicurezza e difesa, nonché un'intesa politica su pesca ed energia. Secondo ESPO, questi impegni riflettono la volontà condivisa di costruire una relazione stabile, strategica e orientata al futuro, in grado di offrire benefici concreti ai cittadini e agli operatori economici da entrambe le parti. "Questo vertice rappresenta un'opportunità cruciale per ricostruire la fiducia tra UE e Regno Unito e per avviare una collaborazione efficace su temi di interesse strategico comune. Ora è fondamentale che gli impegni presi si traducano rapidamente in azioni concrete e condivise", afferma l'organizzazione che rappresenta i porti europei. Nel dettaglio, ESPO sottolinea alcuni aspetti specifici del vertice portuale e logistico europeo: Semplificazione degli scambi agroalimentari: grazie a eliminare certificazioni e controlli attualmente richiesti per il transito di animali e prodotti vegetali tra il Regno Unito e l'UE. L'accordo SPS (Sanitary and Phytosanitary) rappresenta un passo concreto per facilitare il commercio agroalimentare e aumentare la fiducia tra produttori e consumatori. Allineamento dei sistemi di mercato europei: l'accordo accoglie con favore l'intenzione di armonizzare l'EU ETS (il sistema europeo di mercati del carbonio) come un progresso rilevante verso un campo di gioco marittimo. Tuttavia, l'organizzazione sottolinea la necessità di considerare i negoziati in corso presso l'IMO per un sistema globale basato sul mercato, anche se Sicurezza marittima e difesa: ESPO evidenzia positivamente il rafforzamento della marittima e protezione delle infrastrutture portuali, come previsto dal nuovo Codice ISPS (International Ship and Port Facility Security), sulla cybersicurezza coordinata alle minacce, comprese le operazioni della cosiddetta "shadow fleet". Il richiamo all'urgenza dell'attuazione. "Una messa in opera tempestiva e adeguata delle misure proposte nel vertice sarà essenziale per garantire la sicurezza marittima e la stabilità delle relazioni tra UE e Regno Unito".



Messaggero Marittimo

Focus

degli impegni assunti è essenziale per fornire chiarezza e certezza giuridica agli operatori economici", si legge nella nota. Per i porti europei, il vertice di Londra ha posto le basi per una fase nuova nei rapporti euro-britannici. Ora, però, servono coerenza, tempi certi e azioni concrete.



Il nuovo umanesimo industriale: l'AI che rende il lavoro più intelligente, anche nel settore della logistica

Mag 26, 2025 - L'intelligenza artificiale non è più un'idea futuristica, ma una realtà tumultuosa con cui individui e aziende si confrontano ogni giorno. Tutte le big si sono mosse da OpenAI cheha rivoluzionato il mondo dell'AI con ChatGPT a Microsoft con i suoi servizi Copilot Prometheus e Azure Google che con l'acquisizione di DeepMind ha accelerato lo sviluppo fino a lanciare Gemini o Apple che è entrata nel mondo dell'AI con Apple Intelligence , il cui fulcro è Siri, che si evolverà per diventare un assistente AI ancora più avanzato. E poi ancora Meta ha infine scelto l'open-source con Llama e da ultimo xAI di Elon Musk che ha sviluppato Grok , una AI Engine completa, integrata in X. L'evoluzione dell'AI è quindi rapida, a tratti dirompente, e lascia aperta una domanda cruciale: quale direzione prendere ? A suggerire una possibile strada sono le dichiarazioni dei ceo delle big tech. Sam Altman, il fondatore di ChatGpt, sostiene per esempio che una delle nicchie più promettenti sarà quella degli agenti specializzati in settori verticali capaci di essere addestrati e adattati alle esigenze specifiche di ciascun comparto . E d'altro canto, anche Mark Zuckerberg ha affermato che questi nuovi modelli di AI, capaci di autogenerare codice informatico, saranno in breve tempo in grado di sostituire gli ingegneri IT fino al livello middle. La programmazione tradizionale, un tempo complessa e time-consuming, viene oggi semplificata grazie agli strumenti di AI che non solo suggeriscono il codice ma generano intere applicazioni in linea con gli standard aziendali. Le imprese non solo devono puntare gli investimenti su agenti ma anche conoscerli a fondo e capire come integrarli correttamente nei loro business. Il panorama è ampio e in rapida evoluzione. Come cambia ineluttabilmente il mondo del lavoro Anche se sembra uno scenario fantascientifico, basta guardare a quello che sta succedendo in Corea del Sud dove il 10% della forza lavoro è già costituita da robot e l'adozione avviene a un ritmo che aumenta costantemente, del 5% annuo, dal 2018 . In questo caso i robot sopperiscono anche la mancanza di forza lavoro umana, determinata dall'invecchiamento della popolazione - trend che ci accomuna - e per questo il governo sudcoreano ha stanziato 2,4 miliardi di dollari per rafforzare l'industria locale dell'automazione. Ancora, Tesla prevede di produrre 10.000 robot umanoidi Optimus entro la fine del 2025, un robot umanoide in grado di svolgere una vasta gamma di azioni sfruttando l'intelligenza artificiale, come si evince dall'evento di presentazione Cybercab di metà Ottobre scorso e che arriverà sul mercato a un prezzo tra i 20 e i 30mila dollari, rendendo la fantascienza una realtà sempre più accessibile. Comunque si vogliano considerare queste notizie, che si voglia accoglierle come segnali del progresso inevitabile o che le si guardi come una sventura per il futuro degli uomini, un fatto è certo: l'AI sta cambiando il mondo del lavoro in maniera radicale, più di quanto siamo in grado - o vogliamo - vedere . Nascondere la testa sotto la sabbia non è utile.



05/26/2025 12:46

Mag 26, 2025 - L'intelligenza artificiale non è più un'idea futuristica, ma una realtà tumultuosa con cui individui e aziende si confrontano ogni giorno. Tutte le big si sono mosse da OpenAI cheha rivoluzionato il mondo dell'AI con ChatGPT a Microsoft con i suoi servizi Copilot Prometheus e Azure Google che con l'acquisizione di DeepMind ha accelerato lo sviluppo fino a lanciare Gemini o Apple che è entrata nel mondo dell'AI con Apple Intelligence , il cui fulcro è Siri, che si evolverà per diventare un assistente AI ancora più avanzato. E poi ancora Meta ha infine scelto l'open-source con Llama e da ultimo xAI di Elon Musk che ha sviluppato Grok , una AI Engine completa, integrata in X. L'evoluzione dell'AI è quindi rapida, a tratti dirompente, e lascia aperta una domanda cruciale: quale direzione prendere ? A suggerire una possibile strada sono le dichiarazioni dei ceo delle big tech. Sam Altman, il fondatore di ChatGpt, sostiene per esempio che una delle nicchie più promettenti sarà quella degli agenti specializzati in settori verticali capaci di essere addestrati e adattati alle esigenze specifiche di ciascun comparto . E d'altro canto, anche Mark Zuckerberg ha affermato che questi nuovi modelli di AI, capaci di autogenerare codice informatico, saranno in breve tempo in grado di sostituire gli ingegneri IT fino al livello middle. La programmazione tradizionale, un tempo complessa e time-consuming, viene oggi semplificata grazie agli strumenti di AI che non solo suggeriscono il codice ma generano intere applicazioni in linea con gli standard aziendali. Le imprese non solo devono puntare gli investimenti su agenti ma anche conoscerli a fondo e capire come integrarli correttamente nei loro business. Il panorama è ampio e in rapida evoluzione. Come cambia ineluttabilmente il mondo del lavoro Anche se sembra uno scenario fantascientifico, basta guardare a quello che sta succedendo in Corea del Sud dove il 10% della forza lavoro è già costituita da robot e l'adozione avviene a un ritmo che aumenta costantemente, del 5% annuo, dal 2018 . In questo caso i robot sopperiscono anche la mancanza di forza lavoro umana, determinata dall'invecchiamento della popolazione - trend che ci accomuna - e per questo il governo sudcoreano ha stanziato 2,4 miliardi di dollari per rafforzare l'industria locale dell'automazione. Ancora, Tesla prevede di produrre 10.000 robot umanoidi Optimus entro la fine del 2025, un robot umanoide in grado di svolgere una vasta gamma di azioni sfruttando l'intelligenza artificiale, come si evince dall'evento di presentazione Cybercab di metà Ottobre scorso e che arriverà sul mercato a un prezzo tra i 20 e i 30mila dollari, rendendo la fantascienza una realtà sempre più accessibile. Comunque si vogliano considerare queste notizie, che si voglia accoglierle come segnali del progresso inevitabile o che le si guardi come una sventura per il futuro degli uomini, un fatto è certo: l'AI sta cambiando il mondo del lavoro in maniera radicale, più di quanto siamo in grado - o vogliamo - vedere . Nascondere la testa sotto la sabbia non è utile.

Sea Reporter

Focus

Mentre può esserlo considerare queste informazioni come opportunità. Sappiamo, perché lo ha calcolato il World Economic Forum che nei prossimi cinque anni l'AI farà scomparire 92 milioni di posti di lavoro nel mondo . Ma lo stesso studio ci dice che la rivoluzione tecnologica ne genererà 170 milioni : il bilancio è dunque positivo, perché ci sarà un guadagno netto di 78 milioni di nuovi impieghi. I nuovi lavori nasceranno in vari settori, con una particolare crescita prevista in agricoltura, e-commerce, costruzioni, sanità ed educazione superiore, trainata da esigenze di sostenibilità, sicurezza alimentare e invecchiamento della popolazione. Quanto tempo abbiamo? Poco. E sono i numeri a dirlo. Prendiamo il caso dei call center: oggi ChatGPT ha un costo di 0,15 dollari per minuto, mentre un risponditore umano nelle Filippine viene pagato 0,06 dollari al minuto e 0,03 dollari in India. Ma i costi delle intelligenze artificiali calano vertiginosamente ed è prevedibile che nel corso di 12 mesi ChatGPT non solo sarà più efficiente ma anche più conveniente di un call center tradizionale. Quello che sta accadendo è chiaro ed era stato in effetti preconizzato dai pensatori più visionari: AI è in grado di liberare l'uomo dalle mansioni ripetitive e monotone, permettendo di concentrarsi su un lavoro di qualità, stimolante e creativo, che a sua volta alimenterà un tempo libero più ricco e appagante, consentendo una maggiore realizzazione sia personale che collettiva. Questo richiede però un approccio proattivo nella gestione delle trasformazioni tecnologiche , con politiche mirate alla formazione, alla redistribuzione del lavoro e alla valorizzazione del tempo libero come componente essenziale del benessere umano. Se non avviene avremo di fronte uno scenario distopico. Un quadro d'insieme: la nuova guerra fredda a tre poli che si combatte a colpi di tecnologie intelligenti L'intelligenza artificiale è ormai centrale nelle strategie globali. La Cina accelera con DeepSeek-R1, un modello avanzato che usa meno risorse per maggiore accessibilità. Tencent e Baidu stanno già integrandolo nei loro sistemi. Gli USA rispondono con il progetto Stargate, investendo 500 miliardi di dollari per mantenere il primato tecnologico. Anche l'Europa si muove con "EU AI Champions", coinvolgendo oltre 60 aziende e 20 investitori per un piano da 150 miliardi di euro che mira a promuovere sinergie per stimolare la crescita e l'innovazione tecnologica. La UE punta su etica e sicurezza, proponendo un approccio antropocentrico che potrebbe rivelarsi vincente nella sfida tra Pechino e Washington. E nel settore della logistica? Anche il settore della logistica sta subendo una trasformazione radicale grazie all'intelligenza artificiale, con un impatto significativo su efficienza, sostenibilità e competitività globale. In Cina, il modello DeepSeek-R1 viene già implementato nei sistemi di supply chain per migliorare la previsione della domanda, ottimizzare le rotte di trasporto e ridurre i costi operativi. Grandi aziende come JD Logistics - ma anche Amazon e Ups , stanno sfruttando l'IA per automatizzare i magazzini e perfezionare la gestione degli inventari, riducendo al minimo gli sprechi e migliorando i tempi di consegna. Diversi **porti** cinesi hanno integrato il modello per migliorare l'efficienza operativa e la sicurezza dei dati. Ad esempio, il gruppo Hubei Port sta costruendo una piattaforma supportata da modelli di intelligenza artificiale, tra cui DeepSeek, per supervisionare le operazioni logistiche in tutta la provincia. Alla partita della logistica in Usa partecipano tutte

Sea Reporter

Focus

le società AI: ChatGPT e Copilot , che possono essere utilizzati per ottimizzare la comunicazione tra fornitori, clienti e operatori logistici, generando risposte automatiche e gestendo documenti in tempo reale. Gemini e Apple Intelligence , grazie alla capacità di analizzare grandi quantità di dati per prevedere ritardi nelle consegne, ottimizzare percorsi e migliorare la gestione dell'inventario e Llama di Meta grazie alla sua natura open-source, può essere adattato per creare strumenti personalizzati di monitoraggio e gestione delle spedizioni. E questi modelli e applicazioni sono in continua evoluzione. L'uso dell'IA ha già profondamente rivoluzionato i magazzini automatizzati di Amazon e Walmart, combinato con veicoli autonomi e droni per le consegne. L'integrazione di questi sistemi sta già dimostrando di poter ridurre i tempi di spedizione e migliorare la gestione delle scorte, aumentando la reattività del mercato. Dal 2015, con l' Amazon Picking Challenge, l'azienda ha incoraggiato lo sviluppo di robot capaci di prelevare autonomamente prodotti dagli scaffali, portando alla creazione di bracci robotici avanzati come Robin e Sparrow , che utilizzano IA e visione artificiale per gestire vari articoli. Nel centro di distribuzione avanzato di Shreveport, Louisiana , l'automazione ha permesso una riduzione dei costi del 25% consegna. In collaborazione con Symbotic, Walmart sta investendo 520 milioni di dollari per automatizzare 400 centri Accelerate Pickup and Delivery (APD), al fine di migliorare l'efficienza e l'accuratezza nell'evasione degli ordini, utilizzando robot e IA per ottimizzare le operazioni di magazzino. Gli esempi elencati sono solo alcuni tra i più rilevanti. Anche noi di Italmondo , da circa un anno e mezzo, attraverso Supernova Hub , la nostra Software House di proprietà, abbiamo deciso di focalizzarci sul fronte dell'AI: una scelta dettata non solo dall'entusiasmo tecnologico, ma dalla convinzione che l'AI rappresenti un'opportunità senza precedenti per migliorare l'efficienza operativa e creare un reale vantaggio competitivo. Per questo siamo già pronti con un prodotto concreto: - Lauri AI , una piattaforma modulare, che sfrutta contemporaneamente le potenzialità di diverse intelligenze artificiali. La ragione di questa scelta è duplice: ogni AI ha caratteristiche uniche che la rendono particolarmente efficace in determinati contesti, e poterle combinare ci consente di raggiungere livelli di efficienza e precisione ineguagliabili. Le AI consumano energia, richiedono microchip all'avanguardia e con l'aumento esponenziale dei volumi gestiti, è possibile che il controllo del mercato si concentrerà inevitabilmente nelle mani di pochi. Per questo abbiamo scelto di adottare una strategia di "hedging" tecnologico, assicurandoci la possibilità di spostarci agilmente da un fornitore all'altro senza conseguenze sulle release sviluppate e adattate per la corporate. L'impatto pratico di Lauri si vede già nei progetti pilota che abbiamo avviato in house che dimostrano come stia già rivoluzionando l'assistenza tecnica e dando un grande supporto operativo. Con questi sviluppi, l'intelligenza artificiale non si limita più a ottimizzare singoli processi, ma sta ridisegnando l'intero ecosistema della logistica. L'integrazione di sistemi intelligenti consente una gestione più fluida e predittiva delle supply chain , riducendo i margini di errore abbattendo i costi e aumentando la sostenibilità . L'automazione avanzata, supportata dall'IA, non solo migliora l'efficienza operativa, ma rende il settore più resiliente, adattabile e



Sea Reporter

Focus

capace di rispondere in tempo reale alle sfide del mercato globale. Per rendere tutto ciò fattibile dobbiamo investire in tecnologia e formazione . Se lo facciamo noi attori del settore avremo solo opportunità da cogliere e sfruttare.

Scotto di Santolo (Ecobulk Shipping) ordina nuove navi general cargo in Cina

L'armamento di Monte di Procida (**Napoli**) torna a ordinare nuove navi in Cina. La società armatoriale Ecobulk Shipping ha infatti annunciato un ordine per la costruzione di un numero non meglio precisato (almeno due) di navi general cargo ("Ecolution type") da 9.200 tonnellate di portata lorda con un cantiere del colosso China State Shipbuilding Corporation. Una nota sottolinea come "questo contratto segna un momento particolarmente significativo per il piano d'espansione di Ecobulk Shipping" essendo "un investimento in nave eco-friendly progettata per rispettare le più moderne regolamentazioni internazionali come la Marpol e le linee guida dell'Imo grazie a tecnologie in grado di minimizzare le emissioni di CO₂, SOx e NOx". Queste nuove navi avranno "sistemi di propulsione efficienti, disegno dello scafo ottimizzato, sistemi di trattamento delle acque di zavorra, Scr e saranno adatti anche all'uso di biofuel". Antonio Scotto di Santolo, amministratore delegato di Ecobulk Shipping, ha così commentato questa nuova commessa: "Siamo felici di compiere un importante passo in avanti con questo progetto e abbiamo grande fiducia nell'esperienza del cantiere Cssc per consegnarci nuove costruzioni di alta qualità nei tempi e nel budget di costo previsti. Teniamo in particolare a ringraziare tutte le parti coinvolte in questa operazione a partire proprio da Cssc Group, il Rina nella persona di Biagio Pugliese, lo studio legale Cimmino Carneval De Filippis e banchero costa". La costruzione delle nuove navi è fissata a inizio 2026 e le prime consegne in programma alla fine dello stesso anno e a metà del 2027. N.C.

Shipping Italy

Scotto di Santolo (Ecobulk Shipping) ordina nuove navi general cargo in Cina

05/26/2025 18:55 Nicola Capuzzo

Cantieri Un cantiere del gruppo China State Shipbuilding Corporation realizzerà una serie di navi da 9.200 tonnellate di portata con consegne a partire da fine 2026 per REDAZIONE SHIPPING ITALY L'armamento di Monte di Procida (Napoli) torna a ordinare nuove navi in Cina. La società armatoriale Ecobulk Shipping ha infatti annunciato un ordine per la costruzione di un numero non meglio precisato (almeno due) di navi general cargo ("Ecolution type") da 9.200 tonnellate di portata lorda con un cantiere del colosso China State Shipbuilding Corporation. Una nota sottolinea come "questo contratto segna un momento particolarmente significativo per il piano d'espansione di Ecobulk Shipping" essendo "un investimento in nave eco-friendly progettata per rispettare le più moderne regolamentazioni internazionali come la Marpol e le linee guida dell'Imo grazie a tecnologie in grado di minimizzare le emissioni di CO₂, SOx e NOx". Queste nuove navi avranno "sistemi di propulsione efficienti, disegno dello scafo ottimizzato, sistemi di trattamento delle acque di zavorra, Scr e saranno adatti anche all'uso di biofuel". Antonio Scotto di Santolo, amministratore delegato di Ecobulk Shipping, ha così commentato questa nuova commessa: "Siamo felici di compiere un importante passo in avanti con questo progetto e abbiamo grande fiducia nell'esperienza del cantiere Cssc per consegnarci nuove costruzioni di alta qualità nei tempi e nel budget di costo previsti. Teniamo in particolare a ringraziare tutte le parti coinvolte in questa operazione a partire proprio da Cssc Group, il Rina nella persona di Biagio Pugliese, lo studio legale Cimmino Carneval De Filippis e banchero costa". La costruzione delle nuove navi è fissata a inizio 2026 e le prime consegne in programma alla fine dello stesso anno e a metà del 2027. N.C. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE

The Medi Telegraph

Focus

F2i unisce Fhp Holding Portuale e Compagnia Ferroviaria Italiana, nasce Fhp Group

Il nuovo soggetto è attivo nella logistica portuale e intermodale **Genova** - Il fondo infrastrutturale F2i crea l'operatore logistico Fhp , frutto della fusione tra Fhp Holding Portuale e Compagnia Ferroviaria Italiana (Cfi), attiva nel trasporto merci. L'operazione - viene spiegato - consiste in una riorganizzazione societaria delle partecipazioni detenute da F2i nelle 2 società logistiche e si concretizza attraverso l'acquisizione di Cfi da parte di Fhp, che diventerà così la holding operativa delle società attive nella gestione dei terminal portuali, dei terminal intermodali e nel trasporto ferroviario. In questo modo Fhp Group diventa "il principale operatore italiano di logistica integrata marittima - terrestre nel settore dry bulk e break bulk". Fhp Group ha sede direzionale a Milano e gestisce 8 concessioni portuali a Carrara, Livorno, Monfalcone, Marghera e Chioggia, 4 terminal intermodali a Fiorenzuola d'Arda (Piacenza), Incoronata, Piedimonte San Germano (Frosinone), Villa Selva (Forlì Cesena). Il gruppo possiede inoltre una flotta di 40 locomotori e 1.240 carri. Presidente di Fhp Group è Umberto Masucci e amministratore delegato Paolo Cornetto . Giacomo Di Patrizi, fondatore e guida storica di Cfi dal 2007, assume la carica di vicepresidente del nuovo gruppo. "Il comparto della logistica delle cosiddette merci rinfuse - spiega l'amministratore delegato di F2i Renato Ravanelli - è di grande rilevanza strategica per l'industria nazionale. Si pensi solo a titolo di esempio, al settore siderurgico, a quello della cellulosa, al settore dei cereali o ai servizi di project cargo".

The Medi Telegraph

F2i unisce Fhp Holding Portuale e Compagnia Ferroviaria Italiana, nasce Fhp Group



05/26/2025 15:31

Il nuovo soggetto è attivo nella logistica portuale e intermodale Genova - Il fondo infrastrutturale F2i crea l'operatore logistico Fhp , frutto della fusione tra Fhp Holding Portuale e Compagnia Ferroviaria Italiana (Cfi), attiva nel trasporto merci. L'operazione - viene spiegato - consiste in una riorganizzazione societaria delle partecipazioni detenute da F2i nelle 2 società logistiche e si concretizza attraverso l'acquisizione di Cfi da parte di Fhp, che diventerà così la holding operativa delle società attive nella gestione dei terminal portuali, dei terminal intermodali e nel trasporto ferroviario. In questo modo Fhp Group diventa "il principale operatore italiano di logistica integrata marittima - terrestre nel settore dry bulk e break bulk". Fhp Group ha sede direzionale a Milano e gestisce 8 concessioni portuali a Carrara, Livorno, Monfalcone, Marghera e Chioggia, 4 terminal intermodali a Fiorenzuola d'Arda (Piacenza), Incoronata, Piedimonte San Germano (Frosinone), Villa Selva (Forlì Cesena). Il gruppo possiede inoltre una flotta di 40 locomotori e 1.240 carri. Presidente di Fhp Group è Umberto Masucci e amministratore delegato Paolo Cornetto . Giacomo Di Patrizi, fondatore e guida storica di Cfi dal 2007, assume la carica di vicepresidente del nuovo gruppo. "Il comparto della logistica delle cosiddette merci rinfuse - spiega l'amministratore delegato di F2i Renato Ravanelli - è di grande rilevanza strategica per l'industria nazionale. Si pensi solo a titolo di esempio, al settore siderurgico, a quello della cellulosa, al settore dei cereali o ai servizi di project cargo".

The Medi Telegraph

Focus

Fincantieri e Milaha firmano un MoU strategico per rafforzare la cooperazione marittima e l'integrazione tecnologica

Folgiero: "Qatar partner chiave per una collaborazione duratura" Genova - Qatar Navigation Q.P.S.C. ("Milaha"), principale fornitore di soluzioni marittime e logistiche nella regione mediorientale, ha firmato un memorandum d'intesa (MoU) strategico con Fincantieri , uno dei maggiori gruppi cantieristici al mondo specializzato nella costruzione di navi ad alta complessità, attivo in quattro continenti. L'accordo definisce il quadro per una possibile cooperazione in settori come i servizi marittimi, la gestione di progetti e l'integrazione tecnologica. Alla cerimonia della firma a Doha erano presenti, per Fincantieri, l'amministratore delegato e direttore generale Pierroberto Folgiero e Dario Deste, direttore generale della Divisione navi militari. Per Milaha hanno partecipato il presidente, S.E. Sheikh Jassim bin Hamad bin Jassim bin Jaber Al-Thani, e il Ceo del Gruppo, Fahad Saad Al-Qahtani. Le due parti hanno espresso la volontà condivisa di esplorare ulteriori opportunità a sostegno degli obiettivi di sviluppo nazionale del Qatar , con particolare attenzione al rafforzamento delle capacità sovrane del settore marittimo. Pierroberto Folgiero ha commentato: «Questo accordo rappresenta un ulteriore passo nel consolidamento della presenza di Fincantieri in una regione di importanza strategica per lo sviluppo della cantieristica avanzata e dei servizi marittimi. Il Qatar è un partner chiave con cui abbiamo costruito una relazione duratura. La collaborazione con Milaha riflette la nostra ambizione condivisa di proseguire su questa strada, facendo leva sul nostro know-how industriale e tecnologico per sostenere la sovranità marittima del Paese e contribuire agli obiettivi delineati dalla Qatar National Vision 2030». Fahad Saad Al-Qahtani ha dichiarato: «La firma di questo MoU rappresenta un passo importante per Milaha nel perseguire i nostri obiettivi strategici come azienda del Qatar allineata alle priorità nazionali. Collaborare con un leader globale come Fincantieri consente di accedere a competenze internazionali avanzate e allo stesso tempo favorisce lo sviluppo di capacità sostenibili all'interno del Qatar. Questa partnership faciliterà la localizzazione, promuoverà l'autonomia industriale e abiliterà un efficace trasferimento di know-how, in linea con gli obiettivi della Qatar National Vision 2030. Riafferma inoltre l'impegno di Milaha a rafforzare il proprio ruolo come attore marittimo regionale operante secondo standard internazionali. Con questo accordo, Milaha conferma il proprio contributo allo sviluppo nazionale e la sua affidabilità come partner per le ambizioni marittime a lungo termine del Paese». La firma di questo MoU rappresenta un'importante evoluzione nella missione di Milaha di ridefinire le capacità logistiche e di supporto navale nella regione, contribuendo al contempo agli obiettivi di diversificazione economica delineati nella Qatar Vision 2030 Per Fincantieri, questo accordo rafforza la sua posizione di partner industriale affidabile, a supporto dell'ambizione del Qatar di sviluppare un settore marittimo



05/06/2025 18:38

Folgiero: "Qatar partner chiave per una collaborazione duratura" Genova - Qatar Navigation Q.P.S.C. ("Milaha"), principale fornitore di soluzioni marittime e logistiche nella regione mediorientale, ha firmato un memorandum d'intesa (MoU) strategico con Fincantieri , uno dei maggiori gruppi cantieristici al mondo specializzato nella costruzione di navi ad alta complessità, attivo in quattro continenti. L'accordo definisce il quadro per una possibile cooperazione in settori come i servizi marittimi, la gestione di progetti e l'integrazione tecnologica. Alla cerimonia della firma a Doha erano presenti, per Fincantieri, l'amministratore delegato e direttore generale Pierroberto Folgiero e Dario Deste, direttore generale della Divisione navi militari. Per Milaha hanno partecipato il presidente, S.E. Sheikh Jassim bin Hamad bin Jassim bin Jaber Al-Thani, e il Ceo del Gruppo, Fahad Saad Al-Qahtani. Le due parti hanno espresso la volontà condivisa di esplorare ulteriori opportunità a sostegno degli obiettivi di sviluppo nazionale del Qatar , con particolare attenzione al rafforzamento delle capacità sovrane del settore marittimo. Pierroberto Folgiero ha commentato: «Questo accordo rappresenta un ulteriore passo nel consolidamento della presenza di Fincantieri in una regione di importanza strategica per lo sviluppo della cantieristica avanzata e dei servizi marittimi. Il Qatar è un partner chiave con cui abbiamo costruito una relazione duratura. La collaborazione con Milaha riflette la nostra ambizione condivisa di proseguire su questa strada, facendo leva sul nostro know-how industriale e tecnologico per sostenere la sovranità marittima del Paese e contribuire agli obiettivi delineati dalla Qatar National Vision 2030». Fahad Saad Al-Qahtani ha dichiarato: «La firma di questo MoU rappresenta un passo importante per Milaha nel perseguire i nostri obiettivi strategici come azienda del Qatar allineata alle priorità nazionali. Collaborare con un leader globale come Fincantieri consente di accedere a competenze internazionali avanzate e allo stesso tempo favorisce lo sviluppo di capacità sostenibili all'interno del Qatar. Questa partnership faciliterà la localizzazione, promuoverà l'autonomia industriale e abiliterà un efficace trasferimento di know-how, in linea con gli obiettivi della Qatar National Vision 2030. Riafferma inoltre l'impegno di Milaha a rafforzare il proprio ruolo come attore marittimo regionale operante secondo standard internazionali. Con questo accordo, Milaha conferma il proprio contributo allo sviluppo nazionale e la sua affidabilità come partner per le ambizioni marittime a lungo termine del Paese». La firma di questo MoU rappresenta un'importante evoluzione nella missione di Milaha di ridefinire le capacità logistiche e di supporto navale nella regione, contribuendo al contempo agli obiettivi di diversificazione economica delineati nella Qatar Vision 2030 Per Fincantieri, questo accordo rafforza la sua posizione di partner industriale affidabile, a supporto dell'ambizione del Qatar di sviluppare un settore marittimo

The Medi Telegraph

Focus

ad alto valore aggiunto e autosufficiente. In collaborazione con Milaha - la principale azienda del Qatar attiva nel settore marittimo e nella logistica - questa partnership unisce il know-how consolidato e le avanzate capacità tecnologiche di Fincantieri nella cantieristica, digitalizzazione e sostenibilità, con la profonda conoscenza del contesto locale e l'eccellenza operativa di Milaha. Insieme, le due aziende sono idealmente posizionate per contribuire allo sviluppo di un ecosistema marittimo integrato, competitivo e proiettato verso il futuro nel Paese.

Motori elettrici, non solo grandi navi. L'esperto di Abb: "Soluzione ottimale per i mezzi in porto"

Decarlini (Abb): "Nuove soluzioni con l'ottimizzazione delle batterie". Carburanti alternativi, i nodi della certificazione e dei prezzi al consumo Il video integrale del Forum La Spezia - Nel porto in cui per la prima volta è stata rifornita di gas una nave da bettolina (la "Costa Smeralda" nel 2020) non poteva mancare una sezione del Forum itinerante sulla Blue Economy del Secolo XIX dedicato all'energia verde. Ma sull'elettricità arriva un altolà autorevole: è Danilo Decarlini , Sales Manager & Global Product Manager for Vessel Automation Service - Cruise and Ferry del gruppo svizzero Abb a spiegare che i watt devono usati con senso: certo, le grandi navi da crociera, ma anche su chiatte da lavoro, battelli. Mezzi che si muovono in porto, possono ricaricarsi con facilità, e il cui taglio delle emissioni certamente costituirebbe un beneficio. Questo anche perché «le tecnologie evolvono, i prezzi diventano via via più concorrenziali. Progressivamente le dimensioni delle batterie, e il loro peso, si stanno riducendo» e questo può essere certamente d'aiuto. Certo servono investimenti costanti, ed è per questo che Alberto Macciò , Responsabile Hub Blue Economy della Bper spiega come l'istituto bancario abbia impostato una presenza continuativa nel settore, evitando di «affacciarsi solo quando c'è bel tempo», non solo nel settore mercantile ma anche nella nautica, in modo da finanziare la sostenibilità del settore. La tecnologia più prossima per le navi da crociera, sostiene Michele Francioni , Chief Energy Transition Officer di Msc Crociere, è certamente il gas e soprattutto il biogas: il tema sono i costi, e proprio per questo sarebbe necessario un sistema di incentivazione per ridurre e rendere l'utilizzo di questo prodotto più diffuso e quindi economico. Tesi sostenuta anche da Giuseppe Carino , Senior Vice President Sea-Land Experience Operation della Costa Crociere. Attenzione invece sull'elettricità da terra, perché spesso dove c'è il cold ironing, come nel Nord Europa, i prezzi corrisposti all'armatore variano molto da porto a porto, e questo non contribuisce molto all'attrattiva di questa soluzione. La normativa dell'Organizzazione marittima internazionale - ricorda Daniele Guarnaccia , Head of Business Development del Cetena (gruppo Fincantieri), ha poi imposto dei paletti molto rigidi per il settore, non normando unicamente compatibilità ambientale della nave al momento del suo ingresso in attività, ma lungo tutta la sua vita utile. Questo significa che della nave è monitorato anche l'uso nel corso del tempo da parte degli armatori (cosa che per esempio non è per le auto o gli elettrodomestici), con obiettivi sempre più restrittivi man mano che si andrà avanti negli anni. Ma l'armatore dovrà anche essere in grado di dimostrare che sta affrontando questo percorso, aggiunge Maria Garbarini , Head of Passenger Ships Excellence Centre del Rina. Fondamentale diventa quindi il ruolo della certificazione, che ancora però deve essere messo a punto. Sotto il profilo ingegneristico, dice infine Stefano

The Medi Telegraph
Motori elettrici, non solo grandi navi. L'esperto di Abb: "Soluzione ottimale per i mezzi in porto"

05/27/2025 01:02
Alberto Quarati
Decarlini (Abb): "Nuove soluzioni con l'ottimizzazione delle batterie". Carburanti alternativi, i nodi della certificazione e dei prezzi al consumo Il video integrale del Forum La Spezia - Nel porto in cui per la prima volta è stata rifornita di gas una nave da bettolina (la "Costa Smeralda" nel 2020) non poteva mancare una sezione del Forum itinerante sulla Blue Economy del Secolo XIX dedicato all'energia verde. Ma sull'elettricità arriva un altolà autorevole: è Danilo Decarlini , Sales Manager & Global Product Manager for Vessel Automation Service - Cruise and Ferry del gruppo svizzero Abb a spiegare che i watt devono usati con senso: certo, le grandi navi da crociera, ma anche su chiatte da lavoro, battelli. Mezzi che si muovono in porto, possono ricaricarsi con facilità, e il cui taglio delle emissioni certamente costituirebbe un beneficio. Questo anche perché «le tecnologie evolvono, i prezzi diventano via via più concorrenziali. Progressivamente le dimensioni delle batterie, e il loro peso, si stanno riducendo» e questo può essere certamente d'aiuto. Certo servono investimenti costanti, ed è per questo che Alberto Macciò , Responsabile Hub Blue Economy della Bper spiega come l'istituto bancario abbia impostato una presenza continuativa nel settore, evitando di «affacciarsi solo quando c'è bel tempo», non solo nel settore mercantile ma anche nella nautica, in modo da finanziare la sostenibilità del settore. La tecnologia più prossima per le navi da crociera, sostiene Michele Francioni , Chief Energy Transition Officer di Msc Crociere, è certamente il gas e soprattutto il biogas: il tema sono i costi, e proprio per questo sarebbe necessario un sistema di incentivazione per ridurre e rendere l'utilizzo di questo prodotto più diffuso e quindi economico. Tesi sostenuta anche da Giuseppe Carino , Senior Vice President Sea-Land Experience Operation della Costa Crociere. Attenzione invece sull'elettricità da terra, perché spesso dove c'è il cold ironing, come nel Nord Europa, i prezzi corrisposti all'armatore variano molto da porto a porto, e questo non contribuisce molto all'attrattiva di questa soluzione. La normativa dell'Organizzazione marittima internazionale - ricorda Daniele Guarnaccia , Head of Business Development del Cetena (gruppo Fincantieri), ha poi imposto dei paletti molto rigidi per il settore, non normando unicamente compatibilità ambientale della nave al momento del suo ingresso in attività, ma lungo tutta la sua vita utile. Questo significa che della nave è monitorato anche l'uso nel corso del tempo da parte degli armatori (cosa che per esempio non è per le auto o gli elettrodomestici), con obiettivi sempre più restrittivi man mano che si andrà avanti negli anni. Ma l'armatore dovrà anche essere in grado di dimostrare che sta affrontando questo percorso, aggiunge Maria Garbarini , Head of Passenger Ships Excellence Centre del Rina. Fondamentale diventa quindi il ruolo della certificazione, che ancora però deve essere messo a punto. Sotto il profilo ingegneristico, dice infine Stefano

The Medi Telegraph

Focus

de Marco , General Manager Sales della Wärtsilä, ci sono tre strade che oggi vanno percorse: l'efficienza operativa della nave, con interventi sulle sue componenti come ad esempio le eliche; il progressivo efficientamento dei motori elettrici; e la capacità dei motori a combustione di bruciare più tipi di carburante a basso impatto ambientale. Il futuro blu del settore è soprattutto capacità di adattamento. I prossimi appuntamenti nei porti a Ancona, Palermo e Napoli. Con l'evento "Mare Sostenibile: il futuro è oggi" ha preso il via anche la serie di eventi che porterà la redazione Blue Economy di Blue Media, società editrice del Secolo XIX, nelle città portuali italiane. Una serie di eventi per chiamare a raccolta operatori, associazioni e istituzioni degli scali. Dopo il forum della **Spezia**, la prossima tappa sarà il 23 giugno ad Ancona con "Il futuro dell'Adriatico, tra geopolitica e clean energy". Poi il 7 luglio a Palermo: "La Sicilia e Palermo: il nuovo orizzonte del Mediterraneo". E il 22 settembre a Napoli: "Napoli e lo shipping: verso una nuova portualità internazionale".

